

IL VERTICE DI WASHINGTON

La Nato lancia la sfida a Putin «Kiev entrerà nell'Alleanza»

La Nato serra le fila contro Putin. «L'adesione dell'Ucraina è irreversibile», sarà messo nero su bianco, insieme alla data, nella dichiarazione finale del vertice di Washington. Un segnale a Mosca dopo il raid sull'ospedale pe-

diatrico della capitale ucraina. «Un missile mirato», denuncia l'Onu. Sale a 41 morti il bilancio degli attacchi russi. Kiev risponde con una raffica di droni. Al vertice Biden a una prova cruciale di leadership. / PAGG. 2 E 3



Jens Stoltenberg

PARLA IL SAGGISTA FUNICIELLO

«Macron leader? Sì, ma senza la statura di Mitterrand»

«La mossa di Emmanuel Macron certamente è di quelle che contraddistinguono un vero leader politico»: a certificarlo è Antonio Funicello. BERTINI / APAG. 5

IL COMMENTO

GUOLO / APAG. 5

FRANCIA, REBUS GOVERNABILITÀ DA RISOLVERE

Mentre si insedia il nuovo parlamento, in Francia il segretario del Partito socialista Faure si dice pronto a diventare primo ministro.

POLITICA ED ECONOMIA

IL MINISTRO ALL'ASSEMBLEA ABI

Giorgetti: non occorrerà una manovra lacrime e sangue

Nel giorno della riconferma di Antonio Patuelli ai vertici dell'Abi, i temi di finanza pubblica sono al centro dell'intervento di Giancarlo Giorgetti. «Non serve una manovra lacrime e sangue per ridurre il debito», ha detto il ministro dell'Economia. DI BRANCO / APAG. 16

LA VERTENZA

IL VOTO DEI LAVORATORI

Wärtsilä, un plebiscito per l'accordo Avanti con Msc



Sì dal 99,18%: è l'esito del voto dei lavoratori sull'accordo quadro tra sindacati, Wärtsilä e Msc che consentirà di far partire la reindustrializzazione di Bagnoli. TALLANDINI / APAG. 9

L'ARMA ERA NASCOSTA ALL'INTERNO DI UN TROLLEY LASCIATO NEL BAR. LE IMMAGINI DELLE TELECAMERE

Pistola in stazione allarme per il Papa

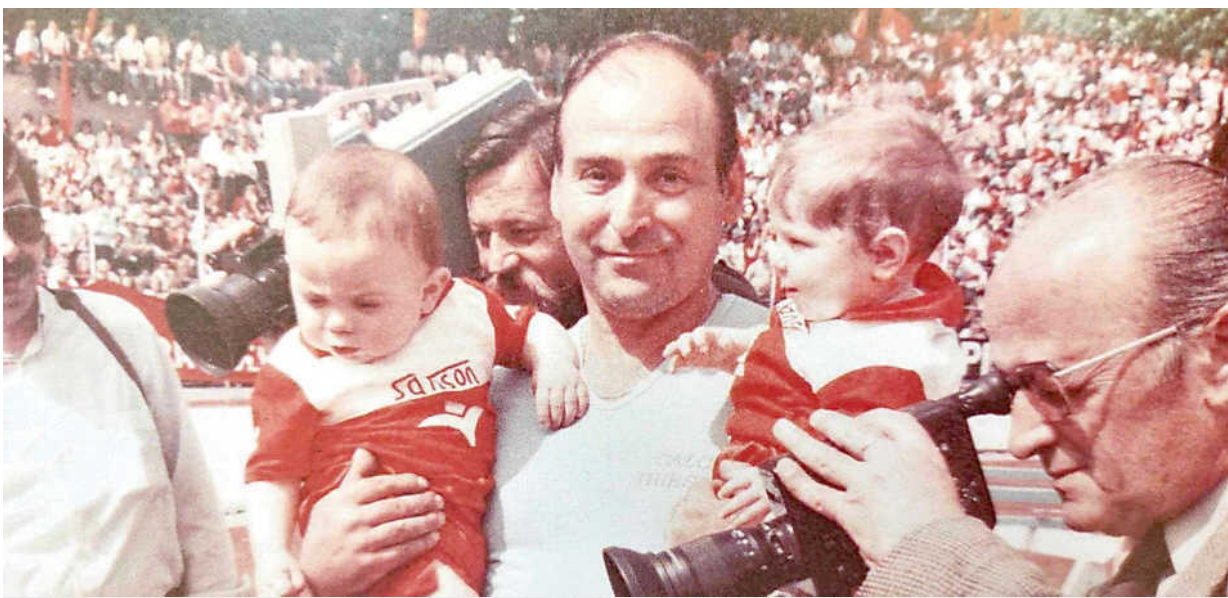
Ritrovata alla vigilia. Indagano polizia, intelligence e antiterrorismo

Pistola e proiettili in un trolley lasciato nel bar della stazione ferroviaria di Trieste proprio alla vigilia della visita di Papa Francesco. A trovare il trol-

ley, apparentemente abbandonato, è stata la Polizia ferroviaria e subito sono scattate le indagini, nel più stretto riserbo: al lavoro forze dell'ordine, in-

telligence e antiterrorismo. La notizia è stata diffusa ieri sera dal Tg1, nell'edizione delle 20, e rilanciata dall'Ansa. / APAG. 7

BISIACCHI, LO STORICO MAGAZZINIERE NELL'EPOCA D'ORO DEI GEMELLI DEL GOL TOTÒ&TITTI



Addio Marcello, custode dei segreti della Triestina

RODIO / APAG. 32

LE CRONACHE

Monte Grisa al buio E dal piazzale spariti panche e tavolini

SALVINI / APAG. 19



Uno scorcio di Monte Grisa LASORTE

Muore a 44 anni nello schianto tra auto e camion

MICHELLUT / APAG. 23



Stefano Sbisà

Al via il restauro del palazzo Generali di corso Italia

TONERO / APAG. 18

LA TESTIMONIANZA

Tondo: combatto il mio Parkinson

Ha deciso di affrontare la dura sfida della malattia di Parkinson reagendo, e ha accettato di rendere nota la sua malattia per aiutare chi vive la medesima situazione a non sentirsi solo e a uscire dall'isolamento: è Renzo Tondo, ex presidente della Regione ed ex parlamentare. I primi sintomi sette anni fa. «Prima di tutto mi sono detto: io non mi vergogno». ARIIS / APAG. 11

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

ALLA MAICO L'INNOVATIVO **AUTO-TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO** PER PREVENIRE LE CADUTE


È importante **testare** il proprio **equilibrio** e l'**udito** per il benessere del vivere quotidiano, prevenendo la disattenzione dovuta all'udito che ci porta all'isolamento, prevedendo le eventuali cadute.

Prenota il tuo TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO.

Chiama lo Studio



a te più vicino

Offerta valida fino al 19 luglio

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 45 - T. **040 772807**
CATTINARA - STRADA DI FIUME, 310 - T. **040 2453148**

STORIA

Quella svolta sulle minoranze

Dal 10 al 14 luglio di cinquant'anni fa Trieste ospitò un evento epocale: la Conferenza internazionale sulle minoranze, organizzata dalla Provincia, presieduta da Michele Zanetti, insieme alla Regione presieduta da Alfredo Bazzani, due esponenti della sinistra democristiana. Definire l'evento epocale non è la solita retorica giornalistica. Per due motivi. SABATTI / APAG. 28

Gli scenari internazionali

La sfida della Nato allo zar di Mosca «Kiev entrerà nell'Alleanza»

Nel testo finale dovrebbe esserci «l'adesione irreversibile»
Dal summit di Washington potrebbe arrivare una scadenza

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

L'adesione dell'Ucraina alla Nato sembra ormai solo una questione di tempo. All'indomani dei nuovi terribili attacchi della Russia contro un ospedale pediatrico a Kiev, al suo 75esimo summit a Washington l'Alleanza atlantica alza la voce contro Vladimir Putin rafforzando il suo impegno nei confronti di Volodymyr Zelensky e garantendogli il tanto agognato ingresso nel patto difensivo più potente e duraturo della storia. Secondo quanto hanno rivelato due funzionari a Politico, nella dichiarazione finale del vertice la Nato userà il termine «irreversibile» per definire il percorso di Kiev verso l'adesione, stabilendo questa volta nero su bianco una scadenza.

LA ROADMAP

«Non si tratta di se ma di quando», aveva dichiarato qualche settimana fa Joe Biden e ora, sotto la sua guida, l'Alleanza sta per compiere un decisivo passo in avanti. Nella bozza, che sarà finalizzata e pubblicata nelle prossime 24 ore, si dichiara infatti esplicitamente che, una volta attuate tutte le riforme democratiche, l'Ucraina sarà «a tutti gli effetti» il 33esimo membro della Nato. Una svolta storica per il Paese di Zelensky e il peggiore degli incubi per la Russia, che ha già avvertito di voler seguire il summit «il più attentamente possibile».

«L'Alleanza vede la Russia come suo nemico e avversario e partecipa al conflitto in Ucraina, lottando per l'Ucraina», ha dichiarato il portavoce del Cremlino Dmitri Peskov. Basterebbe la garanzia di adesione per rendere memorabile questo vertice di Washington, ma per il presidente ucraino le buone notizie potrebbero non finire qui. Secondo fonti dell'amministrazione americana, infatti, tra i nuovi aiuti militari Usa che saranno annunciati in questi giorni potrebbero esserci Patriot e F16. «Stiamo facendo e faremo sempre di tutto perché i terroristi russi perdano», ha dichiarato Zelensky al suo arrivo nella capitale

Patriot e F16 saranno inseriti nei nuovi aiuti militari degli Stati Uniti

americana. Il segretario generale dell'Alleanza Jens Stoltenberg ha da parte sua condannato il massiccio attacco russo di lunedì sottolineando che in questi giorni «saranno prese decisioni per rafforzare ulteriormente il nostro sostegno a Kiev: la Russia deve accettare una soluzione in cui l'Ucraina prevalga come nazione sovrana e indipendente». Oltre alla creazione di un comando Nato a Wiesbaden, in Germania, per coordinare aiuti, addestramento e logisti-

ca per Kiev, gli altri punti fondamentali che il vertice negli Stati Uniti intende finalizzare per blindare l'Ucraina anche in caso di un cambio alla Casa Bianca sono la creazione di un fondo per assicurare un flusso di denaro continuo a Kiev e il trasferimento a Bruxelles, nel quartier generale della Nato, del coordinamento del Gruppo di contatto. Infine, attribuire più poteri al generale Christopher Cavoli, a capo del Comando supremo delle potenze alleate in Europa, un uomo di Biden che gli alleati intendono far rimanere al suo posto, rafforzato, anche in caso di vittoria di Donald Trump. Con il rischio non così remoto che il nuovo inquilino della Casa Bianca non sia né propenso a continuare a fornire aiuti all'Ucraina né a tollerare che gli Stati Uniti spendano di più per la difesa, Stoltenberg ha annunciato che gli alleati firmeranno un impegno ad aumentare i loro investimenti. Quando Biden si è insediato erano soltanto 9 i Paesi che spendevano il 2% del Pil, oggi sono oltre 23. «Il 2% è il minimo, dobbiamo fare di più», ha ammonito il segretario generale al Forum dell'industria della difesa ricordando che dieci anni fa erano soltanto due gli alleati che investivano quella percentuale. «Il principale obiettivo della Nato è la pace, la prevenzione della guerra grazie alla deterrenza. Questo è possibile soltanto investendo nella difesa». —



L'alleanza Atlantica

4 aprile
1949

Riunione a Washington e firma del trattato istitutivo della Nato di 12 Paesi

OBIETTIVO PRINCIPALE

Protezione reciproca in caso di attacco a uno dei membri (art. 51 della Carta delle Nazioni Unite)

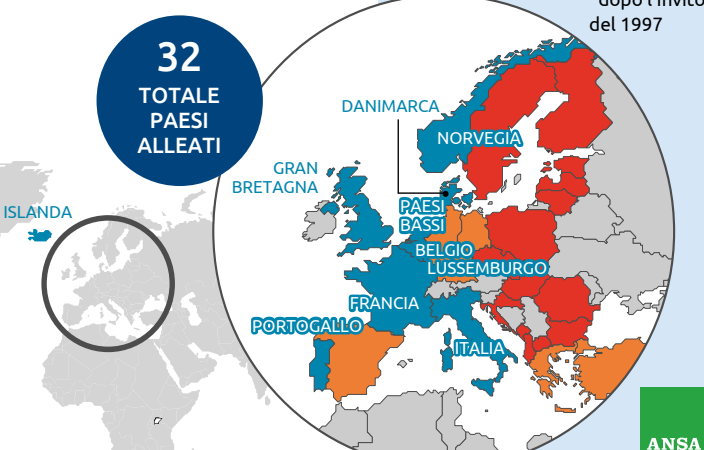
ALLARGAMENTO A EST

1999*: Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca
2004: Estonia, Lettonia, Lituania, Bulgaria, Romania, Slovacchia, Slovenia
2009: Croazia, Albania, Macedonia
2017: Montenegro
2023: Finlandia
2024: Svezia

*dopo l'invito del 1997

PAESI FONDATORI

1952: Grecia e Turchia
1955: Germania Ovest
1982: Spagna



TOUR DE FORCE DI TRE GIORNI

La prova cruciale di Biden Il vertice testa la leadership

Un errore potrebbe innescare la corsa dei dem a scaricarlo
Secondo un sondaggio
Hillary Clinton e Kamala Harris
hanno più chance contro Trump

WASHINGTON

Un tour de force di tre giorni in cui Joe Biden dovrà dare il meglio di sé e mostrare agli occhi del mondo di essere in grado di battere Donald Trump, gover-

nare per altri quattro anni e reggere con sicurezza la leadership americana della Nato. Il vertice per celebrare i 75 anni dell'Alleanza Transatlantica è per il presidente un banco di prova cruciale che potrebbe deciderne il destino: un errore potrebbe innescare la corsa dei democratici a scaricarlo e preoccupare gli alleati, già in ansia per un possibile ritorno di Donald Trump. Al summit Biden si presenta forte dell'ap-

poggio di Alexandria Ocasio-Cortez, la giovane pasionaria volto dell'ala più di sinistra dei democratici, ma anche del leader dem alla Camera Hakeem Jeffries. Sostegni importanti che non mettono a tacere i malumori nel partito, unito contro Donald Trump ma diviso su Biden, con molti che continuano a chiederne il ritiro dalla corsa. A far trapelare di essere «profondamente a disagio» è stata anche la potente ex



Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden e la moglie Jill ANSA

speaker della Camera Nancy Pelosi. «È inevitabile che lasci, è solo questione di tempo», ha osservato lo stratega democratico James Carville, suggerendo al partito di avvalersi dell'aiuto di Barack Obama e Bill Clinton per scegliere chi prederà il posto di Biden. Sulla necessità di un passo indietro del presidente è tornato anche il New York Times: Biden «sta sfidando la realtà» e ignorando «le preoccupazioni degli elettori». Mette «il Paese a rischio continuando a insistere di essere il miglior democratico per sconfiggere Donald Trump». Un sondaggio di Bendixen & Amandi ha evidenziato che sia la vicepresidente Kamala Harris sia Hillary Clinton sarebbero meglio posizionate per battere il tycoon. —

Gli scenari internazionali



Jens Stoltenberg durante un evento sportivo di baseball a Washington

LA PARTITA ITALIANA

Meloni punta al fronte sud Gelo con Macron

Rischiando di rimanere isolata in Europa, stretta nella morsa dell'Ursula bis e del sorpasso da parte dei Patrioti di Orban e Salvini, Giorgia Meloni si gioca la carta dell'atlantismo convinto e dei suoi ottimi rapporti con Joe Biden sul palcoscenico internazionale del summit Nato di Washington. La premier punta soprattutto ad incassare l'invio speciale dell'Alleanza per il fronte sud, una nuova figura sollecitata da Roma per vigilare sull'area cruciale del Mediterraneo. L'Italia sfida la concorrenza della Spagna e soprattutto della Francia di Emmanuel Macron, con una situazione così confusa per formare il nuovo governo che - secondo Le Figaro - potrebbe il summit. Meloni non ha perso occasione per ridimensionare il riscatto del capo dell'Eliseo e il mancato exploit di Le Pen: «La lettura di una sconfitta di Rn è un po' semplicistica perché, se vogliamo guardare a quello che è accaduto in Francia, nessuno può cantare vittoria». —

LA RICOSTRUZIONE DELLA TRAGEDIA

L'Onu accusa la Russia «Sull'ospedale ucraino c'è stato un raid mirato»



Il Consiglio di sicurezza dell'Onu a New York ANSA/AFP

Il portavoce Peskov smentisce «Una loro trovata pubblicitaria» Le Nazioni Unite ricordano che colpire cliniche protette «è un crimine di guerra»

Stefano Intreccialagli / ROMA

Le Nazioni Unite puntano il dito contro Mosca e denunciano che c'è «un'alta probabilità» che l'attacco all'ospedale pediatrico Okhmatdyt di Kiev sia dovuto a «un colpo diretto» di un missile russo. Perché pur sottolineando la necessità di un'indagine più approfondita basata su filmati, la rappresentante dell'Alto Commissario Onu per i diritti umani in Ucraina, Danielle Bell ha affermato che la struttura è stata colpita da un missile da crociera Kh101 «lanciato dalla Federazione Russa». Un'accusa che giunge mentre montano le accuse di crimini di guerra contro l'esercito di Vladimir Putin, anche

dall'Onu: «Gli ospedali godono di una protezione speciale ai sensi del diritto internazionale umanitario. E condurre attacchi intenzionali contro un ospedale protetto è un crimine di guerra e i responsabili devono essere chiamati a risponderne», ha sottolineato Joyce Msuya, sottosegretario generale ad interim per gli affari umanitari al Consiglio di

Le forze armate in capo a Zelensky hanno risposto inviando 10 droni

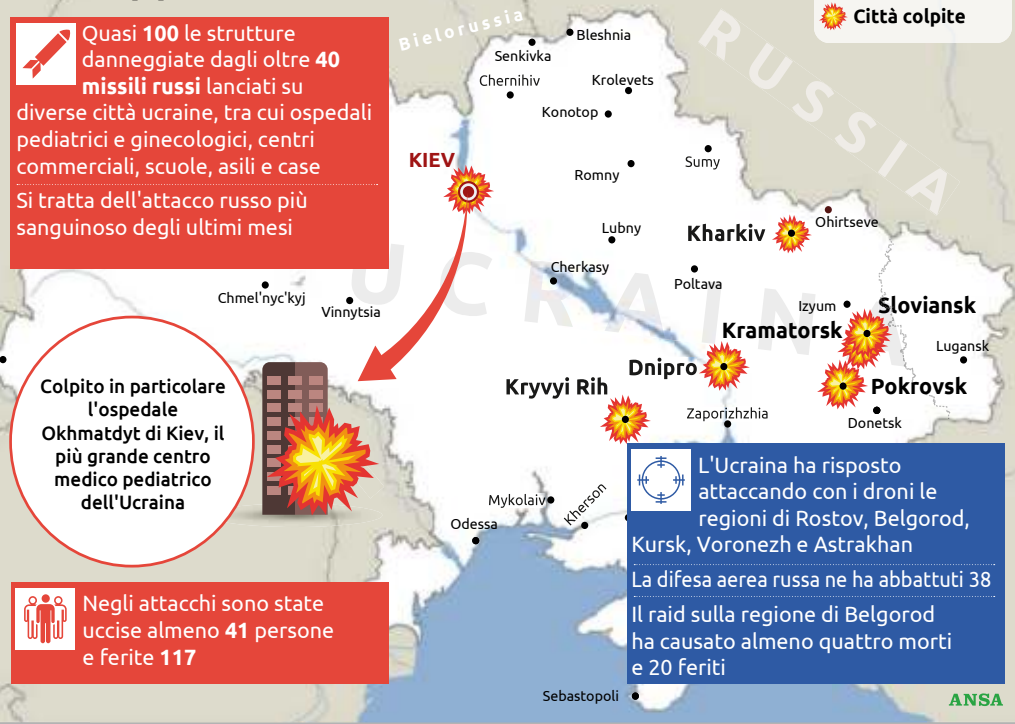
Sicurezza Onu sull'Ucraina. Le operazioni di ricerca e soccorso tra i detriti dell'ospedale pediatrico si sono concluse dopo oltre 24 ore, parte di un massiccio attacco missilistico russo sulla capitale e su altre città ucraine che ha provocato, secondo alcuni report, 41

morti - due dei quali nella struttura pediatrica, entrambi adulti - e 190 feriti. La capitale ucraina ha vissuto una giornata di lutto con bandiere a mezz'asta ed eventi rinviati, mentre tutto il mondo occidentale fa fatica a riprendersi dalle immagini dei bambini malati e feriti in fuga, degli infermieri sotto shock. Anche Papa Francesco ha espresso «grave dolore» e «profondo turbamento per l'accrescersi della violenza» in Ucraina. Auspicando «che si possano presto identificare percorsi concreti che mettano termine ai conflitti in corso».

LA SMENTITA

Da Mosca, il Cremlino insiste intanto nel lavarsene le mani. Le forze russe «non colpiscono obiettivi civili», ha detto il portavoce Peskov prima di lanciare una grave accusa contro Kiev: «È stata una specie di trovata pubblicitaria costruita sul sangue», che viene «deliberatamente utilizzata come sfondo» per la partecipazione di Zelensky al summit Nato. Per il portavoce del Cremlino, la tragedia è stata infatti provocata da «un missile di difesa aerea ucraino utilizzato in modo errato». La tesi russa viene duramente criticata da media occidentali ed esperti che hanno analizzato i video dell'attacco, mentre le autorità ucraine continuano a parlare di menzogne. Quattro sono i minori morti lunedì nelle diverse città ucraine bombardate dai russi, portando ad almeno 559 il drammatico bilancio dei bambini strappati alla vita dalla guerra in Ucraina. Subito dopo l'attacco, il presidente Zelensky ha chiesto agli alleati «più antiaerea» da schierare a difesa delle città ucraine. E ha promesso una «risposta» che non ha tardato ad arrivare nella notte con dieci droni su tre regioni russe. —

La mappa del conflitto



CON IL QR CODE CHE TI ACCOMPAGNA ALLA META

Alessandro Tortato
I RISTORANTI DI VENEZIA
Sapori Storie Luoghi:
100 da non perdere

LA PRIMA E UNICA GUIDA AI RISTORANTI DI VENEZIA
I 100 da non perdere

Dal 31 maggio in edicola con **CorriereAlpi** **MessaggeroVento** **la Nuova** **il mattino** **la tribuna** **IL PICCOLO**

In collaborazione con **Ronzani Editore**

La nuova Europa

PER LE PRESIDENZIALI 2022

Un'inchiesta per finanziamenti illeciti

Su Le Pen si abbatte una nuova tegola

Si dimette Pennelle, lo stratega del piano per andare al governo: nel mirino le sue scelte su alcuni candidati impresentabili

Tullio Giannotti / PARIGI

I guai non finiscono mai per Marine Le Pen: dopo la delusione di domenica scorsa al ballottaggio delle legislative - dove il Rassemblement National è arrivato terzo quando sembrava avere in tasca almeno la maggioranza relativa - la leader del partito è finita di nuovo sotto inchiesta per le spese sostenute in una campagna elettorale, stavolta le presidenziali del 2022: finanziamento illecito l'ipotesi di reato.

Mentre continua nel partito la resa dei conti per il flop: Gilles Pennelle, lo stratega

Nella campagna per l'Eliseo, il partito aveva investito 11,5 milioni di euro



Marine Le Pen arriva alla sede del partito a Parigi

che aveva curato il piano per arrivare al governo, è stato siliurato. Il suo casting dei candidati si è rivelato fallimentare.

LE IPOTESI DI TRUFFA

L'inchiesta contro Le Pen è stata aperta il 2 luglio dopo una segnalazione dell'Authority investita del controllo delle spese di campagna elettorale dei candidati, che devono rimanere al di sotto di un tetto prestabilito e che, in parte, vengono rimborsate dallo Stato. Erano state segnalate delle irregolarità, sulle quali sta ora lavorando un giudice istruttore. Fra le ipotesi di reato, appropriazione indebita nell'esercizio di funzioni pubbliche, truffa e falso, secondo

la procura. Nel dicembre 2022 lo stesso organismo aveva rettificato la spesa per i lavori di verniciatura di 12 pullman affittati con il simbolo della candidata e del partito, per un ammontare di 316.182 euro. La spesa era stata considerata come «irregolare». Marine Le Pen aveva fatto ricorso davanti al Consiglio costituzionale, poi aveva rinunciato all'iniziativa. L'ex candidata, sconfitta da Emmanuel Macron al ballottaggio, ha investito circa 11,5 milioni di euro nella campagna elettorale, la terza in cui è uscita sconfitta dalla corsa all'Eliseo. Già in quella del 2017, le sue spese erano risultate in alcune voci irregolari. Lo scorso

LA PROPOSTA DI UN GRUPPO UNICO CON VERDI E COMUNISTI

Scissione dentro il Fronte Popolare

Lasciano i dirigenti anti-Mélenchon

Si aprono crepe nel campo dei vincitori delle legislative, che al tempo stesso alzano il tiro contro Macron e il suo prolungato, insolito, silenzio dopo aver prorogato il premier Gabriel Attal alla guida del governo. Intanto, un nuovo candidato si dice «pronto» ad assumere l'ambita carica di premier: Olivier Faure, segretario dei socialisti. A 48 ore dall'annuncio dei risultati del ballottaggio, è ancora il

caos a regnare a Parigi. E arrivano le prime crepe nel Fronte Popolare con un gruppo di dissidenti de La France Insoumise di Jean-Luc Mélenchon che hanno annunciato di voler più sedere sui banchi del loro partito ed hanno proposto ad ecologisti e comunisti di creare un nuovo gruppo parlamentare. Distanza interpretata da alcuni come il primo spiraglio verso una possibile soluzione dell'impasse.

so giugno la Cassazione ha definitivamente convalidato la condanna del Rassemblement National per le fatture gonfiate per i kit della campagna elettorale utilizzati dai candidati dell'estrema destra nelle elezioni legislative del 2012 e rimborsate dallo Stato. Sempre Le Pen è in attesa di giudizio, con altre 24 persone e il Rn, nel processo che la vedrà accusata dal 30 settembre per appropriazione indebita di fondi europei, nel caso della remunerazione di assistenti di eurodeputati fra il 2004 e il 2016. «La mia cliente - detto il suo avvocato, Rodolphe Bosselut - non è mai stata sentita su fatti legati a questi addebiti. Oggi è bersa-

glio di una campagna dalla quale non può difendersi».

IL PIANO MATIGNON

Intanto nel partito si regolano i conti dopo la sconfitta. E il casting di candidati - fra i quali sono emersi casi eclatanti di razzismo - è stato da molti indicato come il punto debole del Rn. Questo nonostante Pennelle, 61 anni, dal 1987 all'allora Front National di Jean-Marie Le Pen, andasse ripetendo da mesi che il suo Piano Matignon era prontissimo: «basta spingere sul pulsante», diceva. Invece decine di candidati si sono rivelati non all'altezza, in qualche caso impresentabili per le opinioni espresse. —

IL NODO DEL SOSTEGNO DI ECR E DEI VERDI

Il muro di von der Leyen

Nessun dialogo né ruolo per i Patrioti a Strasburgo

BRUXELLES

Nessun ruolo all'Eurocamera, nessun dialogo, nessuna apertura. I partiti europeisti, ad una manciata d'ore dalla nascita dei Patrioti per l'Europa, hanno confermato quanto lo stesso gruppo orbaniano aveva previsto: il cordone sanitario nei loro confronti resterà solidissimo.

Ursula von der Leyen, incontrando Ppe e Socialisti, ha ribadito che non ci sarà alcun dialogo con i sovranisti. Di più. Ha assicurato che, se pur fosse invitata, non li incontrerebbe neppure. La linea rossa dei filo-Ue si estende anche al na-



Ursula von der Leyen

scente gruppo Europa delle nazioni sovrane, che dovrebbe prender forma sotto l'egida dei tedeschi di AfD. E per entrambi non ci sarà alcun ruolo apicale al Parlamento: «Chi è contro

l'Ue non può rappresentarla», è stato il muro eretto da Manfred Weber. Nelle riunioni del Ppe con von der Leyen il dossier Orban è stato centrale. Tra i Popolari rifiutano perfino di chiamarli Patrioti. Lo spostamento a destra dell'Assemblea agevola, indirettamente, i Conservatori e Riformisti di Giorgia Meloni. Von der Leyen li vedrà, anche se l'appuntamento ufficiale non c'è ancora. Una parte dei Popolari, Fi in testa, spinge per l'apertura ad una parte di Ecr, in primis a Meloni. Von der Leyen per ora non si è sbottonata ma è consapevole che i 24 voti dei meloniani sono un ottimo palliativo per le trappole dei franchi tiratori. Discorso a suo modo simile per l'altro possibile sostenitore esterno alla triade Ppe-S&D-Renew, i Verdi. Diverse delegazioni del Ppe non li vogliono in maggioranza, chiesto invece dai Socialisti. Un nuovo incontro tra von der Leyen e il gruppo ecologista servirà anche a chiarire le loro richieste. —

LE INIZIATIVE DEL PREMIER MAGIARO

Venti paesi europei

bocciano Orban e le sue missioni di pace

BRUXELLES

È arrivata l'ora della resa dei conti. Mentre Viktor Orban sarà a Washington per partecipare al vertice della Nato, a Bruxelles il suo ambasciatore presso l'Unione Europea finirà sulla graticola. Al direttore dell'Ue - nome in codice: Coreper, ovvero Comitato dei rappresentanti permanenti - circa 20 Stati membri intendono prendere di petto Budapest, con l'accusa di slealtà.

«La Polonia è scatenata», confida un diplomatico. L'idea è quella di mettere le cose in chiaro e tentare di frenare i bollenti spiriti del premier un-



Viktor Orban

gherese. Anche perché ci sarebbe sempre la possibilità - giudicata al momento «improbabile» - di chiudere il semestre ungherese anzitempo con un bel voto a maggioran-

za al Consiglio. Orban, si ragiona, in alcune delle sue dichiarazioni a Mosca infatti «è andato direttamente contro le conclusioni del Consiglio Europeo». «Come si concilia con il principio di leale cooperazione?», si chiede una seconda fonte diplomatica raggiunta dall'ANSA. Insomma, il premier magiaro sta giocando una partita del tutto personale - che peraltro s'intreccia con la creazione del gruppo dei Patrioti al Parlamento Europeo - ma a discapito dell'Ue. Ecco allora che gli Stati membri vogliono inviare un messaggio «chiaro» riguardo alla deliberata confusione generata dall'ungherese tra l'operare come leader di un singolo Paese (ne ha facoltà) e a nome dell'Ue, sfruttandone la presidenza di turno.

«Nessun contatto prima, nessuna spiegazione dopo», è l'amara sintesi del portavoce della Commissione europea Eric Mamer sul suo viaggio a Pechino. —

La nuova Europa

L'INTERVISTA

Macron (quasi) come Mitterrand
Il difficile mestiere del leader

Antonio Funicello, già capogabinetto di Gentiloni e Draghi: «Chi aspira a governare a lungo deve avere fede in una causa e saperla trasmettere. E poi tanta capacità di delega»

PUNTI DI VISTA

CARLO BERTINI

«La mossa di Emmanuel Macron certamente è di quelle che contraddistinguono un vero leader politico»: se a certificarlo è un personaggio come Antonio Funicello, che oltre a essere stato capogabinetto di Paolo Gentiloni e di Mario Draghi, sul tema in questione ha scritto diversi saggi (l'ultimo è *Leader per forza, storie di leadership che attraversano i deserti*, qui accanto la copertina), si può stare certi che chi



parla ha voce in capitolo. E quindi a chi meglio di lui chiedere una disamina approfondita di quanto le ultime vicende francesi possano essere considerate esempio di leadership applicata ai processi politici in modo da orientarli e determinarli. Quindi questa mossa del presidente francese è stato un azzardo ben riuscito, quasi da manuale di politologia?

«Senz'altro. Anche se è stata piuttosto necessitata e comunque andrà valutata più avanti per gli effetti che produrrà. Macron aveva già mostrato in passato di essere un leader. Ha travolto il quadro politico francese, con l'obiettivo di riorganizzarlo intorno al suo progetto politico. Finora non c'è riuscito, ma ha ancora tre anni. Magari ci riesce».

Quali sono le qualità che

deve possedere un leader politico oggi?

«Partiamo dal problema che oggi sembrano avere i leader (o presunti tali): durano poco. Siccome è un problema reale, per loro e per l'instabilità che porta con sé, direi che la leadership dovrebbe recuperare gravità e lungimiranza, guardando dal narcisismo cronico che la consuma velocemente. In questo senso quello del nuovo premier inglese Starmer è un caso molto interessante».

Quali le qualità necessarie ma non sufficienti e quali quelle imprescindibili?

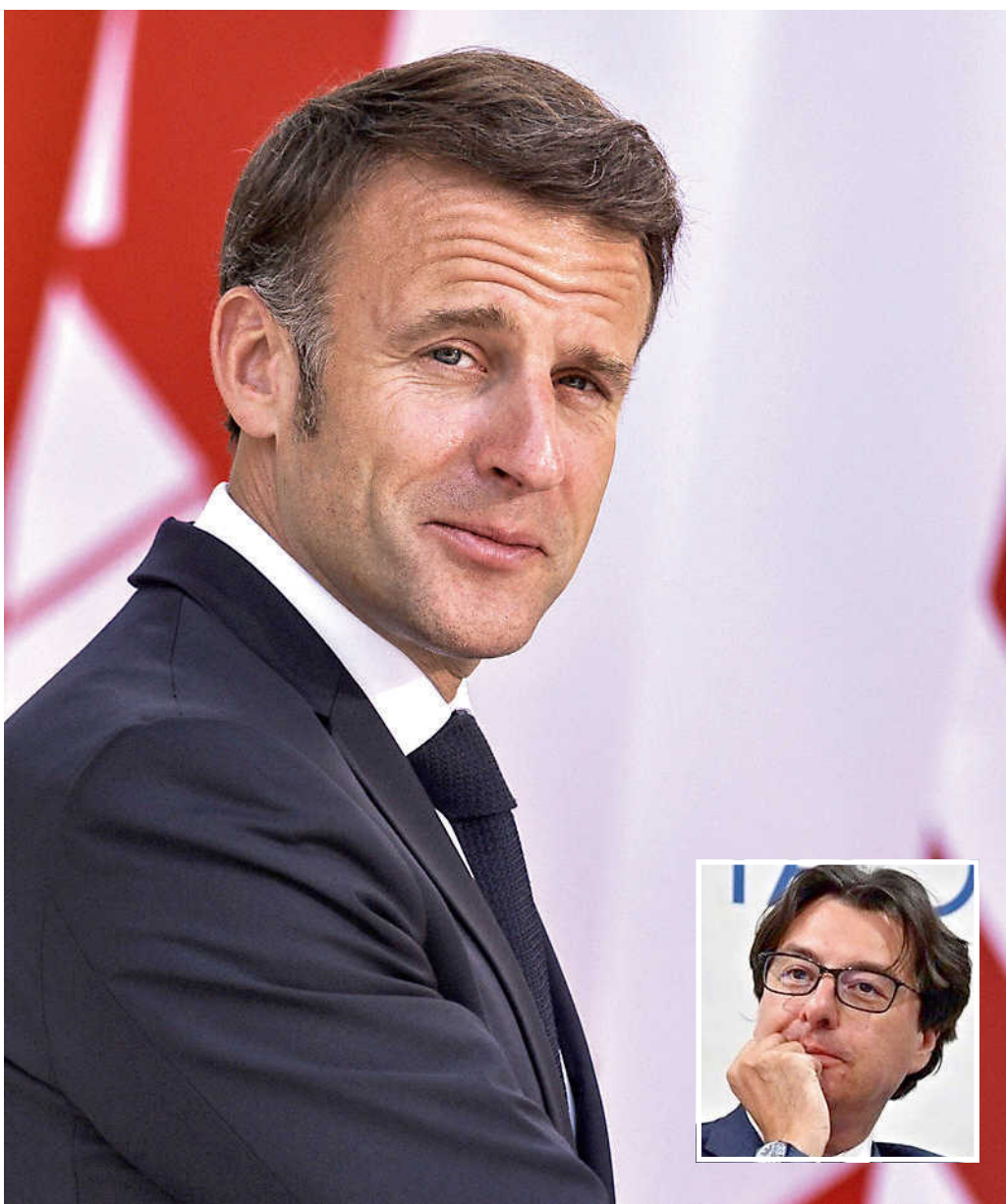
«Se parliamo di leadership di governo, che sono poi le uniche di cui vale la pena parlare, direi che la fede in una causa è un attributo necessario: non si segue a lungo un leader che non incarni valori e obiettivi che trascendono la sua vicenda personale. Se devo tuttavia indicare una qualità imprescindibile, penso sicuramente alla capacità di delega. Più l'arte del governo si complica, che è quello che sta accadendo in questi anni, più la

Tra i due presidenti francesi il paragone regge, ma fino a un certo punto

si esercita delegando».

C'è una tendenza al machiavellismo che accomuna Macron a Mitterrand forse?

«Certo sono entrambi realisti e quindi, come dice lei, machiavelliani. Ma la leadership di Mitterrand ha contraddistinto una lunga



Il presidente francese Emmanuel Macron e, nel riquadro, Antonio Funicello (a sinistra la copertina del libro)

fase di buon governo ed è stato un riferimento per tutta la sinistra europea. Mitterrand è stato assieme a Kohl il motore dell'integrazione europea... La foto dei due leader, mano nella mano a Verdun, è una pietra miliare dell'immaginario simbolico europeo. La leadership di

Macron oggi è associata per lo più al caos».

E chi in Italia oggi ha le caratteristiche di un leader?

«Oggi la leadership principale italiana è quella di Giorgia Meloni, conquistata con una tenacia a cui non siamo abituati. La prima premier donna: una conquista per la

nostra democrazia. Il leader più importante degli ultimi anni è senz'altro Mario Draghi. A proposito di foto, quella sul treno per Kiev, sul quale il presidente Draghi convinse a salire Macron e Scholz, ha segnato una pagina felice di leadership italiana in ambito europeo come

non si registrava da anni».

Le diverse posture di Meloni e Schlein hanno similitudini?

«Non direi. Sono politiche molto diverse».

Le leadership europee sono in grado di tener testa a quelle dei Paesi autoritari?

«Faticano. Il vantaggio delle leadership autocratiche è quello di non dover affrontare libere elezioni. Questo consente loro di durare e poter conformare a sé le istituzioni di riferimento. Alle leadership democratiche è richiesto di competere con loro nell'assumere velocemente le decisioni, salvaguardando tuttavia la trasparenza dei processi. La sfida tra democrazia e autocrazia passa di qua».

Ed è possibile che si radichi nel Paese una leadership prima di una classe dirigente nei territori che la supporti? Questo alla luce dei vari esempi di partiti personali che affollano il nostro parterre...

«Ma una vera leadership ha sempre un fortissimo radicamento territoriale e un altrettanto robusto retaggio

Meloni è una capa caparbia e tenace, a cui in Italia non siamo ancora abituati

culturale. Pensiamo alle grandi leadership italiane del novecento di Giolitti e De Gasperi, entrambe figlie di una storia di territorio ed emerse in un solco culturale che preesisteva a loro e che dopo di loro ha continuato a esistere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

FRANCIA, REBUS GOVERNABILITÀ DA RISOLVERE

RENZO GUOLO

Mentre si insedia il nuovo parlamento, in Francia il segretario del Partito socialista Faure si dice pronto a diventare primo ministro. Ma con quale sostegno? Il vincitore, il Nuovo Fronte Popolare, è cartello elettorale, non alleanza politica. Tra La France Isole (Lfi) di Mélenchon, 74 seggi, il partito socialista di Faure e Glucksmann, 59 seggi, gli ecologisti della Tondellier, 28 seggi, i comunisti di Rousset, 9 seggi, le differenze politiche, e programmatiche, sono profonde. E anche le strategie sono diverse.

Mélenchon, così come avrebbe fatto Le Pen se avesse vinto, punta apertamente a logorare Macron: l'obiettivo è farlo cadere prima della fine del mandato presidenziale,

prevista per il '27. Per questo non vuole un governo di coalizione con i centristi, che a loro volta si dicono indisponibili a governare con Lfi, ma a un esecutivo di minoranza, destinato a instaurare un braccio di ferro con l'Eliseo sul programma del Nfp. Per poi andare a elezioni anticipate, possibili solo tra un anno, indicando in Macron il responsabile dello stallo.

Scenario che potrebbe mutare se il Nfp si spaccasse, mostrando il dissenso di sociali-

sti, ecologisti, comunisti, stanchi dell'ingombrante leader gauchiste, e facendo nascere un governo di coalizione con i centristi capace di tenere la barra per tre anni. Prospettiva non impossibile, l'uscita di Faure punta, più o meno, occultamente in quella direzione, o quanto meno a aprire la strada di Matignon al redivivo Hollande. Anche se si tratta, comunque, di una via complicata dopo una simile, entusiasmante, inattesa, vittoria. Un governo con i macroniani, infatti, esige

notevoli compromessi programmatici. In ogni caso il Nfp reclama l'incarico a un suo premier già in settimana: per quel ruolo i leader meno allineati con Mélenchon potrebbero indicare, se non saranno Faure, o Hollande, un esponente politicamente vicino al Fronte ma non organico a questa o quella formazione, tanto meno al capo di Lfi.

Le legislative, però, hanno cambiato molto anche sul piano istituzionale, sottoponendo a una tensione inedita il sistema

semipresidenziale. Visto l'insperato risultato del raggruppamento di Macron - Ensemble ha ottenuto 168 seggi contro i 182 del Nfp e i 143 dell'estrema destra - qualcuno esalta la scelta dell'inquilino dell'Eliseo come un azzardo riuscito. In realtà il risultato pone, per la prima volta dalla nascita della Quinta Repubblica, un problema inedito: il profilarsi di un governo non del presidente, non di coabitazione, ma del parlamento. E quanto potrebbe materializzarsi se non venis-

se varato un governo di coalizione. Non fosse altro perché il Nfp ha solo la maggioranza relativa e, per far passare i suoi provvedimenti a Palazzo Borbone, dovrebbe contrattare i voti in aula.

Per Mélenchon il consenso al programma del Nuovo Fronte Popolare obbligherebbe parte degli altri parlamentari a non opporsi: in caso contrario la sinistra andrebbe alle urne con il vento in poppa. Altri, invece, temono il nuovo azzardo dal colore rosso. E puntano a un governo che governi e metta ai margini il tribuno della sinistra estrema. Insomma, in riva alla Senna Le Pen è stata fermata - ora deve affrontare anche una rischiosa inchiesta giudiziaria per finanziamento illecito - ma la governabilità non è assicurata. —

LE TENSIONI IN MAGGIORANZA

Salvini logora gli alleati e punta alla Rai

L'emittente nella bufera anche sulla mancata copertura delle elezioni francesi. L'ad Sergio: entro venerdì un report in Vigilanza

Paolo Cappelleri / ROMA

«È alla Rai che punta Salvini». Gli alleati della Lega non hanno dubbi su quale sia la strategia del vicepremier e del suo partito, protagonisti in queste settimane di una serie di fughe in avanti e blitz parlamentari che hanno generato fibrillazioni nella maggioranza.

LA PARTITA

Il leader leghista, sono convinti all'interno di FdI e FI, sta cercando di alzare la posta nella partita sulle nomine dei vertici della tv di Stato, che in questi giorni è al centro delle polemiche anche per come sono stati coperti i risultati delle elezioni francesi. Un «buco» l'ha definito la presidente della commissione di Vigilanza Rai Barbara Floridia (M5s), chiedendo una «relazione urgente e dettagliata» all'amministratore delegato Roberto Sergio, che si è impegnato a trasmetterla entro venerdì. L'attivismo di Salvini è vissuto come una spina nel fianco a Palazzo Chigi. La smentita della Lega di un virgolettato su Giorgia Meloni e i rischi di un voto a favore di Ursula von der Leyen, a lui attribuito da due giornali, è arrivata

mentre era mattina a Washington, dove la premier si trova per il vertice Nato. E poco prima il leader leghista in una diretta social ha ribadito i suoi dubbi sul sostegno militare all'Ucraina («Più armi si inviano, più la guerra va avanti»), uno dei temi al centro del summit dell'Alleanza atlantica. Nuovi episodi di quella che è interpretata nel resto della maggioranza come un'azione di logoramento. E da quando

Le continue provocazioni del leader della Lega irritano Palazzo Chigi

una settimana fa la Lega ha avanzato una proposta di legge per l'azzeramento del canone Rai, gli alleati si sono convinti che l'obiettivo primario della strategia di Salvini sia la partita per i vertici della tv pubblica, entrata in una fase di stallo. C'è qualche difficoltà, ammettono nella maggioranza, seppure da tempo appaiano definite le scelte per i due ruoli apicali, con Sergio destinato ad essere sostituito nel ruolo di

ad da Giampaolo Rossi, scelto dal Meloni, e Simona Agnes, indicata per la presidenza da Forza Italia.

Criticità che, notano più fonti ben informate all'interno del centrodestra, riguardano anche la conferma del direttore del Tg1 Gian Marco Chiocci, da giugno 2023 assunto in Rai con contratto a tempo determinato con l'incarico di direttore della testata ammiraglia. Il suo contratto, viene spiegato, sarebbe legato a quello dell'ad, e quindi sarebbe destinato a decadere con la sostituzione di Sergio. In questo scenario la Lega starebbe provando ad alzare la posta.

Difficile pensare che possa avere nel mirino la direzione del Tg1, da sempre appannaggio del partito di maggioranza relativa. Ma la strategia di Salvini andrebbe oltre l'obiettivo di mantenere la casella della direzione «Intrattenimento prime time», dove Marcello Ciannamea è considerato in bilico. Intanto da venerdì la commissione di Vigilanza dovrebbe poter esaminare il report sulle scelte della Rai sulla copertura del post-voto in Francia (martedì prossimo è convocato un ufficio di presidenza. —



La presidente della commissione di Vigilanza Rai Barbara Floridia e l'ad dell'azienda Roberto Sergio ANSA

LO SCONTRO

È caos Autonomia in Emilia e Toscana si litiga sul referendum

BOLOGNA

Scontro totale tra maggioranza e opposizione sull'Autonomia differenziata. Un copione già visto in Parlamento, ma stavolta i ruoli si invertono perché i campi da gioco sono i consigli regionali di Toscana ed Emilia-Romagna, dove la discussione va a oltranza: il pallino in mano ce l'ha il centrosinistra, a fare le barricate è il centrodestra. Le due sedute, per certi versi, procedono su binari paralleli. In entrambi i casi, i

due consigli regionali sono chiamati a votare sulla richiesta di referendum abrogativo sull'autonomia differenziata. Due le proposte all'ordine del giorno, per l'abrogazione totale o parziale.

In Toscana, dove a sottoscrivere la richiesta sono stati i capigruppo di Pd, Iv e M5s, la Lega ha annunciato prima ancora della convocazione l'intenzione di chiedere un'inversione dell'ordine del giorno per anticipare la discussione del piano sanitario e sociale inte-

grato regionale, con pronti circa tremila tra emendamenti e ordini del giorno collegati alle proposte di deliberazione. La discussione è stata rinviata al 16 luglio prossimo. Scende il buio sull'Assemblea dell'Emilia-Romagna: gli emendamenti sono circa mille, con 19 ordini del giorno. Pure qui il centrodestra ha chiesto di invertire gli ordini del giorno per discutere la mozione di sfiducia alla presidente dell'Assemblea legislativa Emma Petitti prima della richiesta di referendum. La proposta è stata respinta. In mattinata, prima che si arrivasse a questo punto, i toni erano saliti. A Bologna, a rendere particolarmente rovente la partita, c'è anche il fatto che questo è l'atto politico che chiude l'epoca di Stefano Bonaccini: il presidente della Regione si dimetterà giovedì o venerdì. Il primo colpo di teatro è arriva-

to quando, nel pomeriggio, è iniziata la discussione: subito i consiglieri della Lega si sono alzati, sono andati dietro lo scranno della presidenza e hanno esposto uno striscione: «L'autonomia è legge». La seduta è stata sospesa, mentre Bonaccini non si è mosso dalla sua sedia, discutendo con i consiglieri leghisti. Silvia Piccini del M5s ha firmato la richiesta di referendum insieme ai capigruppo della maggioranza. Ai suoi applausi ironici ha risposto il leader del Carroccio Matteo Rancan: «Hai occupato la commissione fregandotene del regolamento», un riferimento alla commissione statutaria e bilancio tenutasi la settimana scorsa che è stata l'antipasto della seduta odierna. Lei non si è scomposta: «Come mai siete solo leghisti a tenere lo striscione, dov'è il resto del centrodestra?», ha ironizzato. —

LA PROPOSTA

I vaccini per bimbi restano obbligatori Salta il blitz leghista «Inammissibile»

Il senatore della Lega Claudio Borghi, promotore dell'iniziativa, attacca «Lo ripresenterò in un provvedimento più adatto»

ROMA

Dovrebbe restare l'obbligo di vaccinazione per i bambini. Ma la maggioranza al momento prende tempo e in Commissione Sanità del Senato l'elenco delle proposte di modifica giudicate inammissibili viene rinviato a domani mattina. Pertanto, si apre da ambienti del centrodestra che l'emendamento presentato dal leghista Claudio Borghi al decreto sulle liste d'attesa per la sanità, che punta a far saltare l'obbligo vaccinale, non dovrebbe in alcun modo venire sottoposto al voto in Commissione. Ma per ora nessuna inammissibilità ufficiale viene comunicata. La proposta del senatore leghista era stata criticata dalle opposizioni e aveva diviso la maggioranza. L'intenzione di dichiararla inammissibile, commenta Borghi sui social «un pò mi stupisce, ma nessun problema. Non è una bocciatura nel merito,

quindi lo riproporrò in un altro provvedimento più adatto». O anche in Aula. Borghi chiedeva che i vaccini contro morbillo, rosolia, parotite e varicella non fossero più obbligatori, ma solo raccomandati e che non ci fossero restrizioni alle iscrizioni nelle scuole per l'infanzia dei bambini non vaccinati. E il presidente Francesco Zaffini, di FdI, aveva fatto sapere di ritenere che l'emendamento non fosse ammissibile per estraneità di materia con il decreto. «Avendo fatto anch'io il presidente di Commissione ho osservato ancora Borghi - so che è suo potere decidere l'ampiezza del perimetro con cui valutare l'attinenza o meno degli emendamenti al decreto». Fra i contrari alla proposta c'erano state quelle di tutte le forze di opposizione. E anche di alcuni partiti di maggioranza. A cominciare da FdI. Nei giorni scorsi il segretario di FI, Antonio Tajani, aveva liquidato l'emendamento dicendo: «Far vaccinare i bambini contro il morbillo non può essere una scelta parlamentare o di partito». Il leader di Noi Moderati, Maurizio Lupi, aveva parlato di «sciocchezza scientifica». —

LA POLEMICA

Anci contro i tagli ai Comuni una sforbiciata da 250 milioni

ROMA

Torna la polemica sul taglio di 250 milioni a Province e Comuni italiani. La ripartizione della sforbiciata, che incide in misura maggiore su quegli enti locali che hanno ottenuto più fondi del Pnrr, a fine giugno è arrivata sul tavolo della conferenza Stato-Città, incassando l'intesa da parte dell'Upi ma non dell'Anci. Che, con il responsabile Finanza locale Ales-

sandro Canelli, rivendica di esser riuscita ad «attenuare fortemente l'impostazione» iniziale, ma continua a chiedere di «ridurre il contributo nella prossima legge di bilancio e rivederne i criteri». Se il Pd parte all'attacco, fonti di governo rimarcano che «la spesa sociale è esclusa dai tagli». Una delle novità è che dalla base di calcolo dei contributi finanziati con il Pnrr verranno escluse le spese per gli asili nido, istanza ri-



Alessandro Canelli ANSA

Il giallo

Una pistola alla vigilia della visita del Papa

Arma e munizioni in un trolley lasciato nel bar della Stazione. Immagini sul Tg1 e indagini top secret di intelligence e antiterrorismo

Pistola e proiettili in un trolley lasciato nel bar della Stazione centrale di Trieste proprio alla vigilia della visita di Papa Francesco. Subito sono scattate le indagini, nel più stretto riserbo: al lavoro forze dell'ordine, intelligence e antiterrorismo.

La notizia è stata diffusa ieri sera dal Tg1, nell'edizione delle 20, e rilanciata dall'Ansa. Secondo quanto ricostruito nel servizio, intorno alle 16 di sabato scorso un uomo di fattezze apparentemente mediorientali è entrato nel bar con un trolley. Dopo essersi guardato intorno, ha lasciato la valigia accanto a un tavolo del bar e si è allontanato, non venendo più a riprenderla.

Poco dopo, la presenza del trolley incustodito è stata notata dal personale del bar che ha allertato gli agenti della Polizia ferroviaria. Nella valigia è stata successivamente trovata la pistola con il relativo caricatore e alcune munizioni.

C'erano anche delle scarpe e dei vestiti nuovi, ancora

con le etichette. Servivano per potersi cambiare in fretta? Domande al momento ancora senza risposta.

Così come resta ancora senza risposta la domanda più ovvia e allo stesso tempo più inquietante: c'è una correlazione tra quella pistola e la visita a Trieste del Santo Padre?

Il Tg1 ha mandato in onda

Un uomo ripreso dalle telecamere: accertamenti anche all'estero per trovarlo

anche il filmato registrato da una telecamera di sorveglianza, che riprende l'uomo mentre entra nel bar e lascia il trolley.

Le immagini non sono particolarmente definite, ma da quanto si riesce a capire dal video l'uomo sembrerebbe alto circa un metro e 75 centimetri, con i capelli corti. Indossava una maglietta con una tigre raffigurata sul da-

vanti.

Le indagini sono attualmente in corso per identificare chi ha lasciato la valigia e per verificare se il ritrovamento sia in qualche modo collegato con la visita del Pontefice.

Come detto, oltre alla Polizia, sono impegnati anche gli uomini dell'intelligence e della sezione antiterrorismo e sugli accertamenti viene mantenuto il livello più alto di riserbo. Il fatto che il trolley con l'arma e le munizioni sia stato ritrovato poche ore prima dell'arrivo a Trieste del Pontefice ha ovviamente reso l'episodio di interesse prioritario per gli investigatori, facendo scattare l'allerta massima.

Le indagini, secondo quanto riferito ieri sera dal Tg1, sono estese attualmente anche all'estero. E per riuscire a risolvere il mistero la priorità in questo momento è una sola: riuscire a identificare chi ha lasciato quel trolley nel bar della Stazione centrale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sagoma dell'uomo ripreso dalle telecamere di sicurezza nel bar della Stazione centrale e, in alto, la pistola (immagini tratte dall'edizione delle 20 del Tg1). A destra Papa Francesco durante la visita in piazza Unità

Miriam Buttolo in Giotto

Si è spenta sabato 6 luglio all'età di 76 anni accompagnata dal più profondo affetto delle persone a lei più care. OLIVIERO, GUGLIELMO, TOMASO, SIMONETTA, JACOPO e GIORGIA assieme a FULVIA che le ha voluto bene.

La saluteremo nel cimitero di Sant'Anna il giorno 13 luglio alle 11 in via Costalunga. Trieste, 10 luglio 2024

La Zinelli & Perizzi, i soci, i dipendenti e i collaboratori sono vicini a OLIVIERO, GUGLIELMO e TOMMASO per la dolorosa scomparsa di

Miriam

compagna, mamma e illuminata collaboratrice della stessa. Trieste, 10 luglio 2024

Vicini a OLIVIERO, TOMASO e GUGLIELMO con profonda tristezza e affettuosa partecipazione: - LIVIA, LUCIO e MATTEO. Trieste, 10 luglio 2024

ROBERTO ed ELISABETTA LONZAR sono vicini a OLIVIERO e GUGLIELMO nel dolore per la scomparsa di

Miriam

Trieste, 10 luglio 2024

Affettuosamente vicini a OLIVIERO e GUGLIELMO. Famiglia FURLANI Trieste, 10 luglio 2024

Ciao

Buttolo

GIORGIO con GABRIELLA e MARGHERITA, LUISA con GIORGIA e GIULIA. Trieste, 10 luglio 2024

Ciao e grazie

Mirian

CARMEN e DORIANO, MARINA e GUIDO, MARTINA e FIORENZO, NADIA e LINO, PAOLA e ANDREA, PATRIZIA e FABIO, SISI e DENNIS, RITA e SERGIO, VALNEA e PIERO Trieste, 10 luglio 2024

Maria Buttolo

Un grande abbraccio a OLIVIERO, GUGLIELMO e TOMASO.

Vi siamo vicini ROSY e GIORGIO MARIA GRAZIA e MARIO

ISABELLA e MAURO

TERESA e FRANCO

ELENA

MITJA

Trieste, 10 luglio 2024

Vicini a OLIVIERO e GUGLIELMO, gli amici baloneri. Trieste, 10 luglio 2024



Ha fatto l'ultima valigia ed è partito per una meta di luce, musica, amore

Italo Turra

Lo piangono la moglie ONDINA, la figlia CATERINA, la sorella ROBERTA e le nipoti.

Un sentito grazie al prof. ZAJA, ai dott. GRIGUOLO, POIANI, RUCLI e a tutta l'equipe del reparto di Ematologia di Trieste e del CUSA. La funzione di commiato si terrà nella Chiesa di Santa Maria del Carmelo in Greta il giorno venerdì 12 luglio alle ore 11.00. Non fiori ma offerte all'AIL Trieste.

Trieste, 10 luglio 2024

Farò tesoro dei tuoi insegnamenti

Papà

Uomo buono, dolce e forte.

Tua CATERINA Trieste, 10 luglio 2024

Siamo affettuosamente vicini a ONDINA e CATERINA nel ricordo di PIPPO.

NADIA, GAYA e GIORGIO. Trieste, 10 luglio 2024

Affettuosamente vicini a ONDINA e CATERINA.

ANGELA, PIERPAOLO Trieste, 10 luglio 2024

Italo

Caro amico, ti porteremo sempre nel cuore.

DONATELLA, FERRUCCIO, ALESSANDRA e GABRIELE. Trieste, 10 luglio 2024

Partecipa con profondo affetto al dolore di CATERINA e ONDINA.

alessandro ceretti.

Trieste, 10 luglio 2024

Vicini a CATERINA per la perdita del caro papà.

CHIARA, ALESSANDRO e ANNA. Trieste, 10 luglio 2024



È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

il Capitano Pietro Tavcar

Grande uomo

Super papà

Amorevole nonno

Lo annunciano le figlie PATRIZIA e BARBARA con MAURO, i nipoti PIERNICOLA, CELESTE e SEBASTIANO ed il genero CARMINE.

La celebrazione della Santa Messa in suo ricordo, si svolgerà presso la chiesa di San Giacomo Apostolo, sabato 13 luglio alle ore 10.30.

Si ringrazia il personale dell'O.B.I. di Cattinara. Non fiori, ma opere di bene Trieste, 10 luglio 2024

Ciao noni,

sarai sempre la mia forza

TVB CECE

Trieste, 10 luglio 2024

Ciao nonnino mio, proteggici dall'alto

Baci SEBA

Trieste, 10 luglio 2024



È mancato all'affetto dei suoi cari

Franco D'Ambrosi

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 12 alle 09.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 10 luglio 2024

Ciao

Franco

sarai sempre nei nostri ricordi.

LIVIO, ELENA, LAURA. Trieste, 10 luglio 2024



È mancato

Vittorio Fegac

Lo annunciano i familiari.

Elargizioni pro ALICE. Grazie CRISTIANO.

Lo saluteremo sabato 13 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 10 luglio 2024

Ciao

Vito

Dalla famiglia VISINTIN. Trieste, 10 luglio 2024



Si è spenta serenamente

Maria Busletta ved. Babich

Ne danno il triste annuncio il figlio NERIO con CRISTINA, il nipote FABIO, la sorella LUCIANA, il fratello LUCIANO, parenti e amici tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo F.lli Stuparich.

Ultimo saluto venerdì 12 luglio dalle 9.30 alle 10.45 in via Costalunga, la S. Messa alle 11.30 nella Chiesa di Borgo San Mauro, seguirà la cremazione. Borgo S. Mauro, 10 luglio 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Corbo

Ne danno il triste annuncio il figlio DARIO, la nuora MARISTELLA, i nipoti ELISA e LUCA e parenti tutti. La saluteremo sabato 13 luglio alle 11.40 in via Costalunga. Trieste, 10 luglio 2024

È mancato

Vincenzo Morabito

marito, papà, nonno, anima gentile.

Lo saluteremo sabato 13 luglio alle 10,20 nel cimitero Sant'Anna.

Trieste, 10 luglio 2024

Benito Nonino

Caro insostituibile Benito, papà, nonno

sei stato e sarai sempre la nostra guida.

Grazie per quello che ci hai trasmesso, continueremo a seguire e onorare i tuoi insegnamenti nell'arte della distillazione e nell'amore per la vita.

Ti vogliamo tanto bene, sarai sempre nel nostro cuore.

Giannola con Cristina e Tony, Antonella, Elisabetta e i nipoti Chiara, Davide, Francesca, Sofia, Gaia, Caterina, Beatrice e Costanza.

Si unisce nell'abbraccio Luca Cendali.

Anna abbraccia l'amatissimo fratello con Giorgio e Nadia.

Un sentito ringraziamento al Prof. Carlo Tascini dell'Ospedale di Udine e agli amici che gli sono stati vicino in questi anni.

8 luglio 2024

Saluteremo Benito, amatissimo compagno di vita, padre, nonno e amico, giovedì 11 luglio alle ore 17.00 nelle sue distillerie Nonino a Ronchi di Percoto, ingresso da Persereano.

Non fiori ma eventuali offerte a favore di Medici Senza Frontiere Italia. Percoto, 10 luglio 2024

Ha raggiunto i suoi cari

Maria Pinna ved. Lacota

I figli e i nipoti la saluteranno venerdì 12 luglio, alle ore 13.40, in via Costalunga. Trieste, 10 luglio 2024



Si è spento serenamente

Mario Verbanaz di 83 anni

Ne dà il triste annuncio il figlio ROBERTO con MIRELLA e GIORGIA, unitamente a parenti tutti.

Le Esequie si terranno venerdì 12 luglio alle ore 11.40 presso la Cappella di Costalunga. Trieste, 10 luglio 2024

ANNIVERSARIO

11/07/2023 11/07/2024

Alessandro Zabai

Nel primo anno della tua scomparsa ti ricordiamo con infinito amore.

Questa sera alle ore 20 avrà luogo una Santa Messa a Opicina in via di Prosecco 28 nella Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo. Chiara, Alessio, mamma, papà, Cristina e quanti ti hanno voluto bene. Trieste, 10 luglio 2024

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

Politica in Friuli Venezia Giulia

Diritto allo studio e dote scuola La Regione stanZIA altri 6 milioni

Ok in assestamento al progetto con l'Ufficio scolastico e alla conferma dei contributi per le medie

Mattia Pertoldi

Il pacchetto complessivo da sei milioni destinato al mondo della scuola vale, sostanzialmente, poco meno della metà dei fondi stanziati in assestamento dalla giunta a favore di famiglia e istruzione, escludendo quelli per le politiche di investimento in materia che valgono altri 25 milioni. Non è una novità, siamo chiari, perché la stragrande maggioranza dei finanziamenti destinati a due delle deleghe in mano ad Alessia Rosolen vengono iscritti a Bilancio in legge di Stabilità a dicembre in modo tale da consentire alle famiglie e alle scuole di presentare le domande di contributo già nei primi mesi dell'anno.

Ma è comunque sintomatica della volontà di mettere in campo, citando l'assessore intervenuta durante i lavori della Commissione guidata dall'azzurro Roberto Novelli, «interventi, spesso trasversali

tra loro, per un supporto ai sistemi scuola-formazione professionale e famiglia nel loro complesso su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia». In questo senso si inserisce la conferma della dote scuola, grazie a uno stanziamento di 2 milioni 500 mila euro, anche per gli studenti delle medie e non soltanto delle superiori. Con questi fondi, in particolare, le famiglie con un Isee non superiore a 35 mila euro residenti in regione potranno ottenere un contributo una tantum da 250 euro per ogni figlio iscritto alle medie oppure al biennio delle superiori con l'assegno che, invece, sale a 400 euro nel caso di alunni che frequentano il triennio. Semaforo verde, proseguendo, anche alla sottoscrizione con l'Ufficio scolastico regionale di un protocollo di intesa per il prossimo anno (2024/2025) dell'ammontare di 3 milioni 500 mila euro.

Tra gli altri stanziamenti inseriti nella manovra estiva,



L'assessore Rosolen ieri alla Commissione guidata dall'azzurro Novelli

Finanziamenti anche per contenere le rette degli asili e contro lo spopolamento

proseguendo, ci sono 52 mila euro per alcune scuole dell'infanzia non statali che non hanno presentato in tempo domanda di contribuzione per l'anno scolastico in corso e 124 mila per contenere le rette a carico delle famiglie per l'accesso a

due specifici asili nido. Ancora, infine, alle attività integrative di contrasto alla marginalizzazione e allo spopolamento andranno 450 mila euro in tre anni, mentre per la fascia d'età 0-3 anni sono stati stanziati 500 mila euro in più nell'anno in corso e 1 milione nel 2025 destinati al contenimento delle rette.

A proposito di asili, inoltre, a una precisa richiesta del dem Andrea Carli, Rosolen ha spiegato come in Friuli Venezia Giulia ci siano «7 mila 529 posti». Tema, questo, affrontato pure da un'altra dem, Manuela Celotti, per la quale «la fase 0-2 anni è la più critica, servono più posti e scelte coraggiose anche grazie alle attuali cospicue disponibilità finanziarie». Rosolen ha risposto come la Regione stia «ragionando sulla possibilità di ampliare il numero a disposizione» perché «dovremmo avere più posti, ma anche più insegnanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA LIBERA DA ROMA

**Gava (Lega):
«Nuovi fondi
per istruzione
e sviluppo»**



Vannia Gava

Oltre 36 milioni di euro per il potenziamento dell'occupazione e dell'istruzione in Friuli Venezia Giulia. Lo ha deliberato il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess) ieri pomeriggio, l'organo che, tra l'altro, si occupa di approvare la programmazione dei Fondi di coesione. Il Programma operativo complementare 2014-2020 e la riprogrammazione, per le stesse annualità, del Piano sviluppo e coesione ha ricevuto il via libera. «Liberiamo risorse, prima vincolate all'emergenza Covid, per promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità, a cui destiniamo 18,7 milioni di euro; 17,8 milioni, invece, li investiamo in istruzione e formazione professionale, due assi portanti della crescita e dello sviluppo del territorio», ha annunciato il viceministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica Vannia Gava. Il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alessandro Morelli, in una nota, ha commentato: «Queste risorse finanziarie saranno progetti utili al territorio e alle comunità locali, rappresentando un importante volano per l'economia locale e per la messa a terra di progetti utili alla collettività». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTATI I COMPONENTI IN CONSIGLIO

Parte l'Osservatorio antimafia «L'usura il focus per il 2024»

Lorenzo Degrossi / TRIESTE

Presentato ieri a Trieste l'Osservatorio Regionale Antimafia, incaricato di monitorare la presenza sul territorio regionale dei fenomeni di criminalità organizzata. La prima riunione è consistita in un breve incontro di presentazione dei componenti, eletti non più tardi di un mese fa.

Due i membri rimasti in carica dall'esercizio precedente: l'avvocata udinese Barbara Clama e il sociologo Paolo Tomasin. Sono tre invece

quelli nuovi, scelti lo scorso giugno dal consiglio regionale: l'ufficiale in congedo Gerardo Falcone, l'avvocato e presidente della camera penale friulana Raffaele Conte e l'ex ufficiale dei Carabinieri Rosario Genova.

La prossima riunione, in cui verranno eletti il presidente e il vicepresidente dell'Osservatorio, è stata fissata per il 25 luglio.

L'organismo è votato anche alla didattica. «Recentemente abbiamo siglato con il dipartimento di Scienze giu-

ridiche dell'Università di Udine una convenzione volta a portare i temi di contrasto alla criminalità organizzata all'interno dell'ateneo - ha spiegato Barbara Clama - mentre per l'anno in corso ci stiamo concentrando molto sull'usura, reato che molto spesso è collegato alla stessa criminalità organizzata». Il focus curato dall'Osservatorio nel 2022 è stato sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie e quello del 2023 sul caporalato.

L'augurio di un buon e pro-



Un momento della riunione dell'Osservatorio antimafia (FOTO LASORTE)

ficuo lavoro è stato espresso anche dal presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin. «Il mio augurio è che il rinnovato organismo continui l'attività con altrettanta passione e impegno come fat-

to dal 2018 ad oggi - queste le sue parole -: compito dell'Osservatorio è quello di continuare a richiamare l'attenzione pubblica su tematiche importanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AZZURRI: «LA NORMA VALORIZZI TUTTE LE REGIONI»

Savino componente del tavolo sull'autonomia

Sandra Savino, segretario regionale di Forza Italia e sottosegretario all'Economia, è stata nominata una delle componenti dell'Osservatorio sull'Autonomia differenziata di Forza Italia. Un organismo con «il compito di vigilare sugli effetti pratici dell'attuazione della legge, che deve valorizzare tutte le regioni, garantendo che i criteri che definiscono i Lep (Livelli essenziali delle prestazioni) e la gestione del fondo perequativo premiano i virtuosi e tu-



Sandra Savino

telino, contestualmente, i fragili», è scritto in una nota del gruppo consiliare regionale di Fi.

Parte dell'Osservatorio sono anche il vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani, il ministro per le Riforme istituzionali, Elisabetta Casellati, i presidenti delle Regioni di Forza Italia, i capigruppo di Fi alla Camera, al Senato e al Parlamento Europeo, i vicesegretari nazionali e un selezionato gruppo di tecnici.

Andrea Cabibbo, capogruppo di Fi in Consiglio regionale, è reduce dal Consiglio nazionale tenutosi lunedì a Roma e assieme ai colleghi Roberto Novelli e Michele Lobianco, riafferma i principi del partito: «liberali, cristiani, garantisti, europeisti, atlantici». —

LA NOMINA DI BOLZONELLO

Il Pd fissa le priorità La Lega: asset strategico

Il Pd di Pordenone plaude alla nomina come ad dell'Interporto della città di Sergio Bolzonello, già vicepresidente della Regione e assessore alle attività produttive, e fissa le priorità. «Uno dei primi dossier su cui gli chiediamo di impegnarsi è il completamento della cosiddetta "stazione elementare", interloquendo con la Regione, Rfi e tutti gli stakeholders. Già prevista dalla convenzione del 2013 tra Interporto, Rfi e Regione, è



Fausto Tomasello

un'opera di importanza strategica», commenta il segretario del Pd provinciale di Pordenone, Fausto Tomasello. Insiste sul punto il consigliere regionale dem, Nicola Conficoni, che chiede alla Regione «continuità di investimenti». Ma per Conficoni, «tra le prime cose da affrontare c'è l'installazione delle barriere fonoassorbenti da lui sollecitate quando era in Regione».

«Ci tengo ad augurare buon lavoro a Bolzonello che avrà sicuramente le capacità per affrontare le sfide di internazionalizzazione che l'Interporto dovrà affrontare, garantendo il ruolo che spetta a questo asset strategico», commenta il senatore e segretario regionale della Lega, Marco Dreosto. —

La vertenza

Sì a Msc

Il dopo Wärtsilä può iniziare

Plebiscito sull'accordo quadro passato col 99,1% dei voti. Domani la ratifica al Mimit. I sindacati: «Giornata storica»

Piero Tallandini

Un plebiscito. È l'esito del voto dei lavoratori sull'accordo quadro tra sindacati, Wärtsilä e Msc che consentirà di far partire la reindustrializzazione e la rioccupazione dello stabilimento di Bagnoli. L'intesa è stata approvata dal 99,18% dei votanti: 243 sì e solo 2 voti contrari, una scheda bianca e una nulla. Hanno votato 247 su 261 aventi diritto, con un'affluenza pari al 94,64%.

Una giornata che ha sancito il raggiungimento di un traguardo storico, a poco meno di due anni da quel 14 luglio 2022 in cui una nota di Wärtsilä aveva ufficializzato la decisione di trasferire in Finlandia la produzione di motori navali: uno shock impossibile da dimenticare per l'intera città. Ma ora si può voltare ufficialmente pagina. L'esito del voto è stato salutato dal mondo sindacale triestino e nazionale come l'inizio di una nuova era.

Con l'accordo «si definiscono le condizioni per dare vita al progetto di Msc – ha sottolineato Massimiliano Nobis segretario nazionale Fim Cisl – e si prevede la clausola di salvaguardia occupazionale che impedisce azioni unilaterali di riduzione del personale fino almeno al 2027 per gli attuali dipendenti Wärtsilä Italia. In questi due anni di incertezza sul futuro è stato importante l'appoggio di tutto il territorio a cominciare dalla manifestazione con 15 mila persone il 3 settembre 2022. I 261 lavora-



IL MIMIT E LO STABILIMENTO
A DESTRA I LAVORATORI ALL'ESTERNO
DELLA WÄRTSILÄ IL 14 LUGLIO 2022

La neocostruita società partecipata si chiama Innoway Trieste: continuità per 261 lavoratori

Primi prototipi dei carri ferroviari il prossimo anno. Produzione di serie tra il 2026 e il 2027

tori sono consapevoli che li aspetta un percorso non indolore, con cassa integrazione per almeno due anni e retribuzione inferiore rispetto a quella in Wärtsilä. Ma l'alternativa era il licenziamento».

Sarà Innoway Trieste, la neocostruita società partecipata da Msc, a garantire «la continuità occupazionale dei 261 lavoratori dichiarati in esubero da Wärtsilä attingendo, in via prioritaria, dall'indotto per completare gli organici» ha affermato Luca Trevisan, segretario nazionale Fiom-Cgil. Inoltre, Wärtsilä Italia è impegnata a garantire la continuità delle attività industriali a Trieste, Genova e Napoli e l'occupazione dei restanti 800 lavoratori del gruppo. «Fra poco meno di tre anni, secondo i tempi previsti, a Bagnoli ci sarà un nuovo compendio industriale per la produzione di innovativi carri ferroviari merci, con un processo produttivo all'avanguardia – ha dichiarato Guglielmo Gambardella della Segreteria nazionale Uilm –. Ora le istituzioni procedano presto con l'accordo di programma. L'accordo sindacale è solo una delle condizioni poste dalla multinazionale di Aponte per la nuova fabbrica».

Domani, nella sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) a Roma, si ritroveranno per ratificare l'accordo organizzazioni sindacali, rappresentanti di Wärtsilä e Msc, Regione e Confindustria Alto Adriatico. Entro il 26 luglio sarà siglato l'accordo di

programma e Msc potrà subentrare attraverso la neocostruita società. Nel frattempo potranno cominciare i colloqui individuali che coincideranno di fatto con le conciliazioni. L'accordo prevede il passaggio di 261 lavoratori a Msc entro luglio. Per la durata del passaggio sarà in vigore la proroga del contratto di solidarietà. Ai lavoratori trasferiti, incentivo di 17.400 euro e Msc garantirà l'anticipo della Cigs con un'integrazione di 210 euro al mese per i prossimi 24 mesi.

Per Antonio Rodà della Uilm «una giornata storica, abbiamo raggiunto un grande risultato. Nel luglio di due anni fa il destino per centinaia di lavoratori sembrava quello di ritrovarsi tutti in strada in pochi mesi, mentre adesso la prospettiva è far parte di una nuova, grande realtà industriale». «La luce in fondo al tunnel dopo due anni di ansie e incertezze – ha commentato Alessandro Gavagnin, coordinatore della Fim Cisl – vediamo un futuro solido». «Sì, davvero una giornata storica – la riflessione del segretario della Fiom Marco Relli –, i lavoratori hanno capito che questa era un'opportunità da non lasciarsi sfuggire per salvaguardare tutti i posti di lavoro. Più di così sarebbe stato impossibile».

Ancora non ufficiali le tempistiche, ma i primi prototipi dei carri ferroviari dovrebbero essere realizzati il prossimo anno. Produzione di serie al via tra il 2026 e il 2027. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



in edicola dal 27 giugno

Dal 39 al 45: il conflitto raccontato attraverso le ricette “della fame”

Resistenza in cucina: è così che si può definire il contenuto del libro di Bruna Bertolo che non è una semplice raccolta di ricette, ma un'immersione vera e propria nel quotidiano degli Italiani negli anni della Seconda Guerra Mondiale. Nel volume, accanto alle ricette suggerite dalla fantasia delle donne del tempo, ritrovate nei giornali o raccolte attraverso preziose testimonianze orali, molte pagine di costume, storie personali di coraggio e di sacrificio in un'Italia devastata dai bombardamenti e trasformata radicalmente anche nelle sue abitudini alimentari.

E mentre di giorno in giorno cresceva la fame, in cucina le donne “nutrivano” la loro creatività con le ricette del “poco e del senza”, come evidenzia la prefazione di Pier Franco Quaglieni.



€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in abbinata a tutte le testate

gruppo
n/e m

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

in collaborazione con
Susalibri

Il dramma di una coppia di anziani

Trovati morti in casa due anziani

L'allarme dato dai vicini a Udine

Da giorni non vedevano più l'uomo di 77 anni che si occupava della compagna inferma di 83

Laura Pigani / UDINE

Il suo furgone Doblò era da giorni fermo in garage, una cosa insolita, dal momento che la mattina lo tirava sempre fuori per andare a fare la spesa o a comprare l'occorrente per la compagna, che non stava bene e della quale si occupava quotidianamente, e poi lo parcheggiava la sera. E da giorni non lo vedevano nemmeno uscire con il cane, un pastore tedesco di grosse dimensioni per il quale stravedeva. Così i vicini, dopo aver invano suonato il campanello e telefonato al cellulare, ieri mattina hanno dato l'allarme chiamando il 112. Ivan Cozianin, 77 anni, è stato trovato senza vita nel suo appartamento, al civico 57 di via Bariglaria, assieme alla compagna 83enne Tatjana Bencan, le cui condizioni di salute, nelle ultime settimane, si erano aggravate ulteriormente tanto da costringerla a letto. I corpi, secondo i primi accertamenti, erano già in avanzato stato di decomposizione e il decesso, sulla base del pri-

mo esame effettuato dal medico legale, risalirebbe dai cinque ai sette giorni precedenti il ritrovamento e le cause sarebbero naturali.

IL RITROVAMENTO IN CAMERA

I primi ad arrivare nell'appartamento di via Bariglaria 57, al secondo piano della scala C del condominio Udine Est, sono stati, verso le 9 di ieri, i vigili del fuoco. Sono entrati nell'abitazione dei due anziani dall'esterno, attraverso una finestra raggiunta con l'autoscala. Ivan Cozianin è stato trovato accasciato a terra davanti all'ingresso della camera, mentre Tatjana Bencan era a letto. Nell'abitazione c'era anche il pastore tedesco della coppia, Black, ancora vivo. Sul posto, oltre al 118, sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Udine est, i militari del Nucleo investigativo di Udine con il comandante della Compagnia Jacopo Mattone, oltre al pubblico ministero di turno, che ha richiesto l'intervento del medico legale per un primo accertamento sui



Il condominio Udine est dove sono stati trovati senza vita. FOTO PETRUSSI

Lui sarebbe mancato prima di lei, poi spirata di stenti: era costretta a letto dalla malattia

corpi della coppia di anziani. Nella loro abitazione è sovrappioggia anche la figlia di Tatjana, nata da una precedente relazione della donna.

LE CAUSE DELLA MORTE

Il medico legale ha attribuito

la morte della coppia a cause naturali. Il corpo dell'uomo si presentava in uno stato di decomposizione più avanzato rispetto a quello della donna. Ivan, dunque, secondo l'ispezione del professionista, è morto per primo. Il decesso di Tatjana, ormai completamente dipendente dal compagno, è avvenuto in seguito: non potendo provvedere alle proprie necessità è morta di stenti. Escluso l'intervento di terze persone nell'appartamento, dove i due anziani vivevano da decenni, è probabile che la Procura decida di non disporre l'autopsia sui corpi della coppia.

L'ALLARME DEI VICINI

I coniugi Pietro e Raffaella abitano con la loro famiglia al primo piano della scala C, il loro appartamento è esattamente sotto a quello di Ivan e Tatjana. Quotidianamente, da quando si sono stabiliti in via Bariglaria, quindici anni fa, erano soliti incontrare i vicini, soprattutto Ivan, e scambiare due chiacchiere. Ma da diversi giorni questo non suc-

cedeva più. «Vedevo Ivan 3 o 4 volte al giorno – racconta Pietro –, quando portava fuori il cane Black, che lui chiamava Blackuti –, accompagnava in ospedale la moglie o andava a fare la spesa. Da alcuni giorni, però, non lo incrociavo più e avevo notato che anche il suo Doblò era parcheggiato in garage. Lui, di solito, lo tirava fuori al mattino e lo metteva dentro la sera. Ho cominciato a preoccuparmi perché non apriva la porta e non rispondeva alle telefonate. I messaggi sul cellulare non erano stati letti, non c'era la doppia spunta. Sapevo che le condizioni di salute della compagna lo preoccupavano e che lui si doveva occupare di tutto, per questo mi sembrava strano il suo silenzio, anche perché non lo vedevo nemmeno più portare giù il cane. Lunedì pomeriggio sono andato alla stazione dei carabinieri di Udine Est per richiedere il loro intervento, ma la stazione era già chiusa, così il giorno dopo sono salito dal loro vicino di pianerottolo per vedere cosa fare». È stato quest'ultimo, Franco Durati, a chiamare ieri mattina, attorno alle 8.30, il 112 e a dare l'allarme. «Sentivo il cane abbaiare – riferisce – e cominciai a sentire un forte odore provenire dall'abitazione accanto alla mia».

Era una persona di gran cuore, lo descrivono i vicini, che dava sempre una mano agli altri senza mai chiedere nulla per sé. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO SOPRALLUOGO PER FARE LUCE SULL'OMICIDIO DI MARANGON

Alex pestato e ucciso sul Piave

Si cercano tracce di sangue

Lorenza Raffaello / VIDOR

In riva al Piave, nella spiaggetta proprio sotto l'abbazia di Santa Bona, nell'oscurità della notte. Alex Marangon potrebbe essere stato ucciso là. Dopo essere stato picchiato fino a perdere conoscenza, dopo essere stato colpito talmente forte da aver rimediato una frattura cranica, una frattura costale destra, un ematoma all'occhio sinistro, ferite multiple alle gambe, oltre che un'emorragia interna di quasi un litro di sangue, il suo corpo, ancora flebilmente in vita, sarebbe stato gettato nel fiume fino all'annegamento.

Questa è l'ipotesi considerata ora più probabile. Non un gesto estremo del barista venticinquenne di Marcon, quindi, e neanche una colluttazione sulla terrazza dell'abbazia che affaccia su un dirupo. La possibilità che Alex abbia sentito il bisogno di allontanarsi dalla cerimonia di musica medicina condotta da Zumusic Project all'interno della chiesetta e che si sia incamminato, insieme ai due curanderos, in preda ad un attacco di ansia o di panico, presupporrebbe che il ragazzo sia stato accompagnato lungo il sentiero che porta alla spiaggetta sul Piave. Il sentiero pur essendo bre-



ALEX MARANGON
IL BARISTA DI MARCON
AVEVA 25 ANNI

L'obiettivo è anche trovare l'oggetto contundente che sarebbe stato usato

ve non è illuminato e non era un luogo familiare per Alex. Ed è lungo il cammino che sarebbe successo qualcosa di inaspettato, qualcosa che poi davanti alle acque del fiume avrebbe scatenato la furia di qualcuno sul corpo del povero barista. E, allora, i sassi bianchi della spiaggetta si sarebbero macchiati del suo sangue. Proprio sulla ricerca di queste tracce ematiche si concentrerebbero i sopralluoghi dei carabinieri di oggi, intenti a trovare qualcosa di più, a cominciare dall'oggetto contundente usato per colpire il giovane di Marcon, se-

condo quando descritto dall'autopsia.

Ieri i carabinieri si sono recati all'abbazia per strutturare le attività di ispezione previste per oggi e hanno cominciato eseguendo alcune misure utili all'indagine: l'altezza del dirupo, dalla terrazza fino all'acqua del Piave. Sopralluoghi che però verranno eseguiti su luoghi vizati dal passaggio di persone, dagli eventi e dalle piogge che dalla notte del 29 giugno sono cadute copiosamente. La sera stessa in cui è stato diramato l'allarme per la scomparsa di Alex, il complesso benedettino di Santa Bona ha ospitato un matrimonio, celebrato negli stessi spazi dove poche ore prima si era tenuto il cerimoniale delle purghe, come da prassi degli eventi di musica medicina.

Intanto, in questi giorni gli investigatori lavorano incessantemente per unire tutti i puntini che porteranno alla soluzione del caso. Quasi tutti i partecipanti sono stati ascoltati dagli inquirenti, anche più di una volta. Quasi tutti, perché all'appello mancano ancora i due curanderos, gli ultimi ad aver visto in vita Alex, interpellati, di certo, magari via telefono, ma ancora irreperibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OSSESSIONE E LE MINACCE NOVE MESI PRIMA DEL FEMMINICIDIO

Turetta e la laurea con Giulia

«Altrimenti la tua vita è finita»

VENEZIA

«Mettiti in testa. ... che o ci laureiamo insieme o la vita è finita per entrambi». È il messaggio che Filippo Turetta scrisse a Giulia Cecchettin all'inizio di febbraio 2023, esattamente nove mesi prima che Turetta venisse uccisa con 75 coltellate in un parcheggio di Fossò. Il messaggio emerge dall'analisi delle conversazioni recuperate dal cloud della giovane – il telefono di Giulia non è mai stato ritrovato – ora agli atti dell'inchiesta coordinata dal pubblico ministero Petroni. Con ogni probabilità il messaggio sarà uno degli elementi che saranno vagliati nel processo in Corte d'assise.

Processo che si aprirà ufficialmente il 23 settembre, davanti alla Corte d'assise di Venezia presieduta dal giudice Stefano Manduzio, il processo a Filippo Turetta per l'omicidio di Giulia Cecchettin, la 22enne di Vigonovo trovata sequestrata la notte dell'11 novembre scorso e trovata senza vita nei pressi del lago di Barcis in provincia di Pordenone. Il ventiduenne di Torreglia, in provincia di Padova, dovrà rispondere delle accuse mosse dal pubblico ministero Andrea Petroni di omicidio volontario aggravato dal-



GIULIA CECCHETTIN
LA RAGAZZA SEQUESTRATA E UCCISA
DALL'EX FIDANZATO FILIPPO TURETTA

Il processo al via in Corte d'assise di Venezia il 23 settembre

la premeditazione, crudeltà e efferatezza, sequestro di persona, occultamento di cadavere e stalking.

Tempi brevi, dunque, come del resto era stato richiesto anche dall'avvocato difensore di Turetta, Giovanni Caruso, che nella giornata di lunedì aveva ufficialmente comunicato la rinuncia all'udienza preliminare davanti alla giudice Claudia Ardita, in calendario per il 15 e 18 luglio. La scelta del collegio difensivo è motivata anche dalla volontà di evitare un'ulteriore esposizione mediatica,

alla luce della confessione di Turetta nell'unico interrogatorio reso nel carcere di Verona davanti al pm Petroni, dopo una settimana di fuga e l'arresto in Germania.

Nell'atto di chiusura delle indagini si legge come quello messo in atto da Turetta sia stato, secondo la Procura, un «omicidio accuratamente pianificato almeno dal 7 novembre del 2023». Una valutazione che nasce dall'analisi del cellulare di Turetta e che, se accolta, confermerebbe la contestazione dell'aggravante della premeditazione. Nel corso delle indagini, ulteriori elementi a detta degli inquirenti sono emersi a proposito della «fissazione» di Turetta nei confronti della ragazza, tempestata di messaggi per i motivi più disparati.

Tra i tanti episodi ricostruiti uno, ritenuto chiave, è quello della minaccia sulla laurea. Un testo chiarissimo che, secondo gli investigatori, conferma la sua «ossessiva pretesa» di terminare gli studi nello stesso momento. Secondo gli inquirenti l'analisi delle conversazioni WhatsApp fornisce conferma di quanto riferito dai familiari e dagli amici di Giulia Cecchettin. —

E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La testimonianza

L'ex presidente della Regione ha scoperto la malattia sette anni fa
«Deprimersi è deleterio, bisogna muoversi molto e confrontarsi»

Tondo: ho il Parkinson
e non me ne vergogno
La malattia si combatte
parlandone con gli altri

L'INTERVISTA

Tanja Ariis

Ha deciso di affrontare la durissima sfida della malattia di Parkinson, reagendo, e ha accettato di rendere nota, da personaggio pubblico, la sua malattia per aiutare chi vive la medesima situazione a non sentirsi solo e a uscire dall'isolamento. L'ex presidente della Regione, ex parlamentare e già sindaco di Tolmezzo, Renzo Tondo, chiede di non enfatizzare la sua persona e di parlare invece del gruppo spontaneo nato per dare vo-

ce a chi vive la sua patologia. Tondo è anche testimonial del programma di ricerca "Cittadini Friulani contro la malattia di Parkinson: alleanza diagnostico terapeutica fra territorio, professionisti sanitari e nuove tecnologie", presentato ieri all'ospedale di Tolmezzo dalla professoressa Mariarosaria Valente della Clinica neurologica dell'Azienda sanitaria Friuli centrale e del Dipartimento di Medicina dell'Università di Udine assieme all'assessore regionale Riccardo Riccardi: in questo contesto Tondo accetta di portare la sua testimonianza.

Presidente, quando so-

no iniziati i sintomi?

«Sette anni fa, zoppicavo con la gamba sinistra. Ho voluto fare le verifiche opportune e mi dissero sindrome extrapiramidale. Ero abbastanza tranquillo all'inizio perché non la consideravo parte della famiglia del Parkinson. Soffrivo di ansie da palpitazione, poi ho scoperto che le creava il Parkinson. Ora non le avverto più. Mi capitano sogni vividi, come il cadere in un burrone. È legato al Parkinson e ci devo convivere».

Dopo lo sconforto iniziale, quando ha deciso di riprendersi la sua vita?

«Subito. All'inizio ho pensato a come combattere il



RENZO TONDO
EX PRESIDENTE DELLA REGIONE
ED EX PARLAMENTARE, HA 67 ANNI

«Chiudersi in casa è controproducente, occorre dare spazio a una logica positiva»

Parkinson. La prima reazione è stata in primis uscire dalla fase di depressione. Prima di tutto mi sono detto: io non mi vergogno. E allo specialista che mi seguiva chiedevo, scherzando, se era un neurologo oppure un personal trainer perché tutta la cura si concentrava molto sullo sforzo fisico. Ho capito come il movimento sia fondamentale: bisogna muoversi tantissimo. Quest'anno in sei mesi ho percorso 2.700 chilome-

tri in bicicletta e rispetto a 5-6 anni fa sto meglio, perché lo sport mi fa fare cose che non avrei mai fatto prima. Ma ho anche capito come sia determinante relazionarsi con gli altri e ho deciso di non affrontare da solo la malattia».

Come?

«Ho capito subito che confrontarsi è fondamentale. Con un gruppo di medici, tra cui il dottor Beppe Avanzato e sua moglie Elisa Barazzutti, abbiamo iniziato a creare un gruppo spontaneo di persone con il Parkinson. È cresciuto con il passaparola e Whatsapp. A ogni riunione si aggiunge qualcuno di nuovo: oggi siamo una quarantina solo in Carnia. Ringrazio l'assessore Riccardo Riccardi per averci supportato. Nel nostro gruppo mi hanno spinto a diventare portavoce, grazie ai contatti della mia esperienza politica, delle nostre istanze e Riccardi è stato il primo a incoraggiarmi a parlare della mia esperienza per aiutare gli altri».

Che messaggio lancia a chi scopre di avere il Parkinson?

«Uscire dalla depressione autoflagellante per entrare in una logica positiva. Non bisogna vergognarsi e guai a chiudersi in casa. Serve uscire, parlarne, confrontarsi. E muoversi tanto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO DECRESCENTE CALLABLE DA 8,50%* IN EURO A 12 ANNI (LE "OBBLIGAZIONI")

PUBBLICITÀ

NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS

TASSO FISSO DECRESCENTE
CALLABLE IN EURO

Da **8,50%***
per i primi 2 anni



* Cedola annua da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

CODICE ISIN	XS2829752620
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro (EUR)
VALORE NOMINALE	EUR 100
INVESTIMENTO MINIMO ED INCREMENTI	EUR 100
CEDOLA FISSA ANNUALE DECRESCENTE LORDA*	Anni 1-2: 8,50% Anni 3-4: 4,00% Anni 5-8: 2,50% Anni 9-12: 1,50%
DATA DI EMISSIONE	01 luglio 2024
DATA DI SCADENZA MASSIMA	12 anni (01 luglio 2036)
EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA
RATING EMITTENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Decrescente Callable da 8,50%* in EUR a 12 anni** offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi decrescenti lordi in EUR da 8,50% p.a. per i primi due anni fino a 1,50% p.a. per gli ultimi quattro ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

È prevista annualmente, a partire dal primo anno fino all'undicesimo, la facoltà per l'Emittente di **rimborsare anticipatamente** le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale. In tal caso la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 12 anni, con conseguente cessazione del pagamento delle cedole per gli anni successivi al rimborso anticipato e diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

L'investimento minimo è pari ad una Obbligazione dal Valore Nominale di EUR 100.

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 12 aprile 2024 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 12 aprile 2024 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 28 giugno 2024 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi:

www.goldman-sachs.it

1 L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2024. Tutti i diritti sono riservati.



GLOBAL BANKING & MARKETS

Rigenerazione urbana



Segue l'iter l'assessore comunale Arcella
«L'interlocuzione fra enti è a buon punto»

Negli spazi a Udine l'archivio di Stato le forze di polizia la Procura e scuole

IL PUNTO

Nell'ex caserma Duodo troveranno spazio gli studenti dell'istituto Uccellis, da anni distribuiti su più sedi nel centro del capoluogo friulano. In via Crispi, invece, nell'ex sede dell'istituto professionale Stringher, il cantiere per la realizzazione della cittadella della giustizia è in corso. Finanziato dal Pnrr, l'investimento ammonta a 12,8 milioni di euro. Un'altra cittadella, questa volta quella della sicurezza, sorgerà nell'ex caserma Cavarzerani di via Cividale, futura sede della Polizia di Stato. Questi tre interventi cambieranno parte del volto della città di Udine.

I tre appena citati non sono gli unici interventi definiti da tempo con il Demanio. Il documento si sofferma anche sulla riqualificazione del complesso delle ex questura e prefettura, destinato a rimanere sede di uffici pubblici tra cui quelli delle dogane. Lo stesso possiamo dire per palazzo Belgrado, ex sede della Provincia, e dell'archivio di Stato. Quest'ultimo progetto è stato confermato recentemente, dopo la verifica effettuata nell'ex caserma Savorgnan dove in molti avrebbero voluto trasferire i fal-

L'EX OSPEDALE MILITARE
NEL COMPLESSO
DELLA REGINATO

L'edificio di via Pracchiuso è la nuova sede della prefettura dove si allargherà anche la casa di riposo La Quiete

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEA ARCELLA

In centro storico



«L'interesse del Comune è che l'edificio dell'ex Provincia resti vivo anche per non spopolare il centro storico». L'assessore comunale al Patrimonio, Gea Arcella, conosce molto bene il report dell'Agenzia del demanio. Nelle scorse settimane, prima di trasmettere i dati sugli immobili a Roma, li ha analizzati con i tecnici di palazzo D'Aronco. Da qui l'auspicio che il puzzle possa completarsi a breve.

SEBASTIANO CALLARI

Acceleriamo



«A fronte di un buon rapporto dell'Agenzia del demanio con la Regione, sentiamo una certa lentezza nel rispondere alle esigenze immobiliari delle amministrazioni dello Stato che operano nel nostro territorio». L'assessore regionale al Patrimonio, Sebastiano Callari, tocca un nervo scoperto che è quello dei tempi troppo lunghi con cui vengono trasferiti i beni demaniali alla Regione, passando in commissione Paritetica.

LE INTESE

Aree valorizzate



La missione istituzionale dell'Agenzia del demanio è quella di gestire il patrimonio immobiliare dello Stato (nella foto il progetto per l'ex Cavarzerani), di supportare le amministrazioni centrali offrendo nuovi spazi per valorizzare il patrimonio storico-artistico, preservandone la bellezza e riportandolo alla vita per i cittadini. In quest'ottica, è stata messa in luce come la riqualificazione degli edifici accompagni la rigenerazione delle aree.

Il patrimonio in Friuli Venezia Giulia

2.407 Immobili
1 miliardo di euro Valore

■ Edifici storici	22
■ Caserme	236
■ Uffici	117
■ Alloggi	152
■ Terzo settore social housing	1
■ Parcheggi	2,7 ettari
■ Riserve naturali boschi e terreni	52 ettari

€ Gli investimenti
202 milioni di euro

■ Territorio rigenerato
185 mila mq

■ Archivi
172 Km

■ Nuovi parchi
50 mila mq

■ Amianto rimosso
6 mila mq

31
INTERVENTI AVVIATI

- **Caserma Reginato Udine**
ricollocazione uffici della Prefettura e ristrutturazione alloggio del prefetto (4 lotti)
- **Palazzo Colombatti**
Udine
adeguamento sismico ed energetico
- **Caserma Guardia di Finanza**
via Diaz Gorizia
adeguamento sismico
- **Caserma Guardia di Finanza**
via Giusti Udine
adeguamento sismico
- **Piazza San Francesco**
Gorizia
razionalizzazione sede della questura (lotto 1)
- **Ex caserma Ugo Polonio**
Gradisca d'Isonzo
bonifica amianto
- **Ex Genio civile**
Gorizia
razionalizzazione sede della Questura
- **Comando Vigili del fuoco**
Gorizia
adeguamento sismico

- **Polo archivi ex caserma Monti**
Pordenone
realizzazione polo archivi
- **Polo Questura di Gorizia**
razionalizzazione sede (2° lotto) ex caserma Monti Pordenone
realizzazione polo archivi
- **Ex casa del fascio**
Caneva
adeguamento sismico ed efficientamento energetico (2 lotti)
- **Caserma Vigili del fuoco**
Maniago
adeguamento sismico
- **Vigili del fuoco**
Spilimbergo
adeguamento sismico
- **Caserma carabinieri**
Gorizia
trasformazione degli alloggi di servizio
- **Caserma polizia stradale e commissariato**
Tolmezzo
miglioramento sismico
- **Comando provincia carabinieri**
Udine (viale Trieste)
adeguamento sismico

- **Caserma Cavarzerani**
Udine
nuovo polo della Polizia di Stato e riallocazione funzioni pubbliche (2 lotti)
- **Caserma Vigili del fuoco**
Maniago
adeguamento sismico
- **Unità in uso Min. dell'Interno**
Viale Miramare 123 Trieste
efficientamento energetico
- **Nuova sede Direzione regionale**
via Ciro di Pers Udine
manutenzione straordinaria
- **Palazzina alloggi**
viale Venezia, Udine
ristrutturazione
- **Comando dei carabinieri**
Tarcento
adeguamento sismico
- **Caserma carabinieri**
Osoppo
efficientamento energetico
- **Caserma Vigili del fuoco**
Udine
efficientamento energetico
- **Ex caserma Emanuele Filiberto**
di Roiano Trieste
ristrutturazione

Fonte: Report Agenzia del demanio

Ex caserme restituite alle città

L'Agenzia del Demanio recupererà 2 mila 704 siti
Investirà 202 milioni di euro. L'assessore: tempi lunghi

Giacomina Pellizzari / UDINE

Caserme, edifici storici e alloggi: l'Agenzia del demanio si prepara a investire 202 milioni di euro per riqualificare 2 mila 407 edifici. Il valore attuale del patrimonio demaniale ammonta a un miliardo di euro. Trentuno i cantieri in corso in Friuli Venezia Giulia: dal recupero dell'ex caserma Reginato a Udine, attuale sede della Prefettura, si passa agli adeguamenti antisismici delle caserme a Gorizia e Pordenone fino alla palazzina di Miramare, a Trieste.

La mappa degli interventi presentata, ieri, alla Camera, è chiara anche se non definisce i tempi d'intervento. L'assessore regionale al Patrimonio, Se-

bastiano Callari, lo fa notare ricordando che, troppo spesso, la Regione è costretta a intervenire per tappare le falle negli edifici demaniali. L'ultimo stanziamento previsto nella prossima legge finanziaria ammonta a 4 milioni di euro. L'obiettivo dello Stato è abbattere i costi degli affitti e accelerare la transizione energetica. Si tratta di una vera e propria sfida che il Demanio non vuole vincere in solitudine, ecco perché invita i privati a far parte della partita.

IL REPORT

A livello nazionale, rispetto al monitoraggio risalente al 2021, il numero degli interventi è aumentato del 47 per cento e il valore degli investimenti

del 153 per cento. Il Piano degli investimenti immobiliari 2024-2026 prevede l'avvio di nuove operazioni per un miliardo di euro, di cui 480 milioni nell'anno in corso, al quale si aggiungono 1,2 miliardi provenienti da altre amministrazioni, per complessivi 4,7 miliardi di euro. «Perno della strategia innovativa per riqualificare i beni dello Stato – si legge – è rigenerare i territori insieme agli enti locali e agli investitori privati è il Piano città dell'immobile pubblico». In Friuli Venezia Giulia il programma biennale prevede due Piani città: quello di Udine, dove viene evidenziata la rigenerazione dell'ex ospedale militare nella caserma Reginato di via Pracchiuso, sede della Pre-

Rigenerazione urbana



Piano città di Trieste

Proprietà statale

Ex caserma E. Filiberto (Prefettura, Giustizia, Rgs, Provveditorato opere pubbliche)	8.100 mq
Ex Jutificio (Regione Polo gestione emergenze)	4.855 mq
Ex tenuta Burgstaller (Social housing)	44.600 mq
Ex deposito artiglieria (Polo museale)	3.600 mq
Pineta di Barcola (Parco marittimo)	29.000 mq

Proprietà regionale

Complesso "Il Giulia" Uffici	4.000 mq
------------------------------	----------

Proprietà comunale

Palazzo Carciotti (Uffici)	4.000 mq
Palazzina via Gatteri 4 (Uffici)	580 mq
Porto Vecchio (Polo pubblica amministrazione)	660.000 mq



Piano città di Udine

Proprietà statale

Ex caserma Savorgnan (Uffici)	
Ex caserma Cavarzerani (archivi)	7.600 mq
Ministero Interno Polizia di Stato	15.700 mq
Palazzo Colombatti Ciconi Belgrado (Polo pubblica amministrazione)	1.760 mq

Proprietà regionale

Ex Questura (Commissioni tributarie)	1.820 mq
Archivio via Urbanis (Archivio di Stato)	720 mq

Proprietà comunale

Ex caserma Duodo (istituto scolastico)	2.665 mq
Ex Prefettura (Polo pubblica amministrazione)	5.302 mq
Scuola Stringher (Ministero Giustizia)	7.000 mq

WITHUB

fettura, e quello di Trieste.

PIANO CITTÀ DI UDINE

Detto dell'avvenuto passaggio dell'area dell'ex ospedale militare dallo Stato alla Regione e quindi all'Azienda per i servizi alla persona La Quiete – si stimano 20 milioni di investimento –, il Piano di Udine è il più dinamico. La firma dell'accordo è imminente: degli otto siti soggetti a riqualificazione urbana resta da definire solo la destinazione dell'ex caserma Savorgnan di via Aquileia. L'edificio si è rivelato inadeguato a ospitare l'archivio di Stato che, a questo punto, resta nell'attuale sede di via Urbanis. Il fiore all'occhiello del piano di riqualificazione resta il recupero dell'ex caserma Cavarzerani, oggi sede del centro di accoglienza dei migranti. Entro la fine del prossimo anno, infatti, i profughi saranno trasferiti altrove e l'ex caserma sarà trasformata in una cittadella della sicurezza. Qui troverà spazio la Polizia di Stato e il polo archivistico a servizio delle pubbliche amministrazioni. Il progetto vale 59 milioni di euro. E se palazzo Belgrado resterà un polo demaniale, l'ex caserma Duodo, di viale Ungheria, accoglierà l'istituto scolastico Uccellis, mentre nell'ex istituto Stringher i lavori sono in corso per adeguare le aule alle esigenze degli uffici della Procura. Il complesso che unisce le ex Questura e Prefettura, invece, si confermerà sede di pubblici uffici.

PIANO CITTÀ DI TRIESTE

A Trieste i piani di riqualificazione degli immobili demania-

IL REPORT
È STATO PRESENTATO
A MONTECITORIO

L'appello ai privati: valorizziamo insieme i territori. In regione avviati 31 cantieri anche a Gorizia e Pordenone

Callari: nella prossima finanziaria destiniamo quattro milioni per sistemare immobili di proprietà statale

li sono meno immediati rispetto a quelli previsti a Udine. Nel capoluogo giuliano siamo ancora nella fase di pre condivisione dell'accordo per la riqualificazione dell'ex caserma Filiberto sede della Prefettura e dell'ex jutificio attuale polo gestione delle emergenze. Lo stesso vale per il Porto vecchio, la pineta di Barcola e il polo museale nell'ex deposito dell'artiglieria. Resta da definire la destinazione del complesso "Il Giulia", della palazzina di via Gatteri e dell'ex tenuta Burgstaller, estesa su 44 mila 600 metri quadrati di superficie. Qui sono previsti interventi di social housing. A differenza di quanto avviene in altre regioni italiane, nei siti demaniali del Friuli Venezia Giulia non sono

previste realizzazioni di residenze universitarie.

L'OSSERVAZIONE

«In Friuli Venezia Giulia a fronte di un buon rapporto dell'Agenzia del demanio con la Regione, sentiamo una certa lentezza nel rispondere alle esigenze immobiliari delle amministrazioni dello Stato che operano nel nostro territorio, tant'è che anche nella prossima legge finanziaria destiniamo 4 milioni di euro per risolvere alcuni problemi presenti negli immobili di proprietà statale che necessitano di importanti manutenzioni» spiega l'assessore, secondo il quale i tempi di trasferimento dallo Stato alla Regione delle aree sono troppo lunghi. «A Gorizia – racconta l'assessore – in una sede della Polizia piove dentro. Ci hanno chiesto aiuto e siamo intervenuti. Questo per dire che siamo ben lontani dal riqualificare gli immobili dello Stato». Callari fa notare, infatti, che la Regione «non riceve la stessa generosità quando chiede il trasferimento delle caserme, in quel caso ci fanno attendere parecchio. Ho chiesto di avere la caserma Del Fante di Gorizia, ma li devono trasferire uffici pubblici per risparmiare sugli affitti» conclude l'assessore indirizzando una frecciatina a chi osteggia la legge sull'autonomia: «Pur essendo una Regione autonoma – sottolinea –, partecipiamo ai bisogni dello Stato a cui le amministrazioni centrali non sanno dare risposte. Chiediamo autonomia per governare meglio il territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAURIZIO LEO

Lo Stato c'è



Per riqualificare e valorizzare gli immobili del patrimonio pubblico servono «alleanze, collaborazione e condivisione tra pubblico e privato». Questa la linea tracciata in «un atto di indirizzo del Mef»: lo ha detto il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, alla presentazione del Rapporto 2024 dell'Agenzia del demanio. «Lo Stato – ha aggiunto – investe per prendersi cura dei suoi beni, sollecitiamo gli investitori privati a intervenire».

ELISA LODI

Il programma



L'assessore comunale al Patrimonio Elisa Lodi riferisce che nella caserma Duca delle Puglie «l'ultimo intervento in ordine di tempo riguarderà l'inserimento di un impianto fotovoltaico, grazie a un contributo regionale di 625 mila euro, la progettazione è già in corso. C'è da ricordare che il comprensorio è molto vasto e i lavori da realizzare sono tanti per riuscire a riqualificare tutto».

LA STRATEGIA

Rete di progetti



«I Piani città degli immobili pubblici – recita il report – si configurano come perni della strategia evolutiva dell'Agenzia del demanio, innovativa nel porsi quale volano di processi di rigenerazione capaci di confrontarsi con la dimensione internazionale dei deep urban renovation in atto in Europa e nel mondo. Una visione che interpreta l'ampia e complessa rete di interventi di riqualificazione e valorizzazione degli immobili pubblici».



L'assessore comunale Lodi illustra il progetto «In quell'area presto pannelli fotovoltaici»

A Trieste uno dei tre immobili di pregio È in uso al Comune e ospita due musei

IL FOCUS

Micol Brusafferro / TRIESTE

Il patrimonio del Demanio considerato disponibile in Italia include circa 15 mila beni. Tra i tre immobili di pregio, in questo segmento, viene indicata l'ex caserma Duca delle Puglie a Trieste. In provincia poi restano riutilizzabili, come in diverse zone del Paese, molte caserme, dismesse quasi ovunque attorno agli anni Novanta, e in regione anche successivamente con la caduta dei confini. Alcune, anche di recente, sono state vendute, altre invece attendono ancora un nuovo destino.

Partendo dalla caserma Duca delle Puglie, il comprensorio è utilizzato dal Comune di Trieste. C'è il museo De Henriquez e il museo di Storia Naturale, oltre a diversi magazzini e vari spazi. Gli ambienti espositivi in particolare sono stati realizzati nel corso del tempo grazie a contributi che, a vario titolo, superano i 10 milioni di euro. L'assessore comunale al Patrimonio Elisa Lodi riferisce che «si continua a lavorare in quell'area, l'ultimo intervento in ordine di tempo riguarderà l'inserimento di un impianto fotovoltaico, grazie a un contributo regionale di 625 mila euro, la progettazione è già in corso. C'è da ricordare comunque – precisa – che il comprensorio è molto vasto e i lavori da realizzare sono davvero tanti per riuscire a riqualificare tutto. Noi comunque abbiamo già inserito i due musei, e la volontà del Comune di Trieste è sicuramente quella di continuare a investire in questo sito, perché anche se dal punto di vista economico è molto impegnativo, l'interesse rimane alto».

Il report del Demanio indica per Trieste anche i beni pubblici, di proprietà statale, regionale o comunale, in-

teressati da progetti o interventi di riqualificazione, tra i quali figurano l'ex caserma E. Filiberto, destinata a sede di pubbliche amministrazioni o l'ex Jutificio, da utilizzare come polo per la gestione di emergenze. Siti dove si parla invece di rigenerazione sostenibile, indicati sempre nel focus su Trieste, sono l'ex tenuta Burgstaller, destinata ad housing sociale, e l'ex deposito artiglieria, scelto come polo museale.

La gran parte degli edifici demaniali abbandonati a Trieste sono comunque caserme, spesso collocate accanto agli ex confini con la Slovenia. Immobili che per lungo tempo non hanno suscitato interesse da parte di privati, pur essendo stati piazzati più volte sul mercato. Una tendenza che negli ultimi anni sta cambiando. Tra gli immobili del Demanio alienati di recente a Trieste figura l'ex caserma della Guardia di Finanza di Aurisina Cave, che dopo vari tentativi di vendita nel corso degli anni è stata aggiudicata provvisoriamente, con le procedure definitive destinate a concludersi nei prossimi mesi. Una palazzina da oltre 700 metri quadrati, in aggiunta a due manufatti esterni e a una grande area scoperta, a 175 mila euro. Ancora prima aveva trovato un acquirente anche quella confinaria di Gropada che comprendeva pure l'ex valico, nel verde. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX CASERMA DUCA DELLE PUGLIE
IL COMPRESORIO VISTO DALL'ALTO
È UNO DEI TRE IMMOBILI DI PREGIO

L'ex tenuta Burgstaller destinata a housing sociale All'ex deposito di artiglieria presto un polo espositivo

La ricorrenza

Siot festeggia i suoi primi 60 anni Via a una serie di eventi con esperti

L'ospite di oggi è Caracciolo, direttore di Limes. Inizio alle 18 nella Sala Luttazzi del Magazzino 26

Valeria Pace

La Società italiana per l'oleodotto transalpino (Siot) compie sessant'anni e li festeggia offrendo alla cittadinanza una serie di approfondimenti che guardano al futuro, le Tal Energy Lectures, al via oggi. Trattano di un tema, quello della partita dell'energia, con un ruolo sempre più cruciale dal punto di vista geopolitico.

La geopolitica sarà appunto il tema dell'evento inaugurale: oggi alle 18 nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio Lucio Caracciolo, direttore e fondatore di Limes, dialogherà con Fabrizio Brancoli, vice direttore del gruppo Nem con delega al Piccolo. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti, l'evento è parte della rassegna "Una luce sempre accesa". I partecipanti riceveranno in omaggio una copia dell'ultimo volume di Limes, "La Germania senza qualità". Partendo dalla storia dell'oleodotto,

si tratterà una visione per il futuro.

Se l'oleodotto fu progettato in un'ottica di collaborazione tra Paesi europei per contrastare l'oligopolio delle Sette sorelle, ora la geopolitica dell'energia è segnata dai conflitti. Dalla guerra in Ucraina alla crisi nel Mar Rosso l'approvvigionamento di fonti energetiche è diventato obiettivo militare con pesanti ricadute sull'economia e sulle famiglie per l'esplosione dei costi delle bollette.

L'infrastruttura aveva l'obiettivo di fornire un approvvigionamento di greggio alle raffinerie costruite nei pressi di Ingolstadt in Baviera, un'iniziativa appoggiata dall'allora presidente dell'Eni Enrico Mattei, che sponsorizzò nel 1961 la costruzione del primo oleodotto tra Italia e Baviera: quello che collega Genova a Ingolstadt. Fu poi nel 1963 che avvenne la prima riunione del consorzio Tal, con l'obiettivo di costruire un oleodotto che, collegando



A sinistra Lucio Caracciolo, a destra il parco serbatoi di Siot Trieste

L'infrastruttura fu pensata come uno dei primi progetti d'integrazione europea



l'Adriatico alla Baviera, permetteva di abbreviare le rotte delle navi cisterna provenienti dall'Arabia o dal Nord Africa. Tra il 1964 e il 1965 furono fondate le tre società parte del gruppo: una italiana con sede a Trieste, una austriaca con se-

de a Innsbruck e una tedesca con sede a Monaco. Fu scelto il porto di Trieste come punto d'inizio dell'infrastruttura sia per la sua strategica posizione geografica sia per la profondità dei fondali. Il governo italiano vide anche un'opportunità di

rafforzare l'economia della città, sofferente dal secondo conflitto mondiale.

Dunque, spiega il presidente di Siot e general manager del Gruppo Tal, Alessio Lilli, nell'incontro con Caracciolo si rifletterà sul «significato di un'infrastruttura – uno dei primi progetti di integrazione europea – che da 60 anni collega Trieste al cuore dell'Europa» e su «quali riflessi abbia il mutato scenario geopolitico sul nostro ruolo e cosa dobbiamo aspettarci per i prossimi anni e decenni sul fronte dell'energia», dunque «non un'accademica celebrazione della storia dell'azienda ma l'occasione per pensare al futuro». Nell'occasione, saranno proiettate le immagini di un supplemento speciale del Piccolo del 1968, realizzato in occasione dell'inaugurazione dell'oleodotto.

Nel 2024 sono previsti altri due eventi, strutturati a loro volta nella forma di un dialogo con un esperto. Ma l'obiettivo è più ampio: proseguire con il format anche l'anno successivo. Il secondo appuntamento delle Tal Energy Lectures, con data da definirsi, avrà come tema l'energia stessa. L'ospite è già stato scelto: sarà Davide Tabarelli, presidente di Nomisma energia, una società di consulenza che studia appunto il settore. Inevitabile che si parli, tra gli altri temi, anche di transizione verde. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

OGNI POSSIBILITÀ CONTA

TUA DA **€ 24.950**

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE
FINO A **€ 3.000** DI BONUS
GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700) e in caso di ecoincentivo statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 6, 1, 2 (pari a € 3.000), € 21.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/01/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700) e senza ecoincentivo statale, € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, solo per vetture immatricolate entro il 30/01/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziato. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20.05.2024 pubbl. in G.U. n.121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

carini-toyota.it

ECONOMIA

INDUSTRIA

Coveme, export a gonfie vele Piani di ampliamento a Gorizia

L'impresa emiliana specializzata in poliestere pronta a investire e a espandersi
L'ad Maccolini: «Domanda in crescita nel mobile e nell'isolamento elettrico»

Lucia Aviani / GORIZIA

È il regno del poliestere, declinato in tutti i possibili utilizzi: l'azienda Coveme, quartier generale a Bologna e sede staccata a Gorizia, è leader nella lavorazione di un materiale che si presta agli impieghi più vari, spaziando dal mercato delle energie rinnovabili a quello della stampa grafica e industriale, dalla microelettronica agli elettrodomestici, dall'automotive alle industrie dello sport, della moda, dei pannelli per mobili - settore che sta diventando trainante - e dei sistemi logistici intelligenti. Senza dimenticare la sfera biomedicale, che sta registrando un forte impulso di richiesta dal Far East.

Sessant'anni di esperienza alle spalle, Coveme - 440 dipendenti, 14 linee produttive e 150 milioni di fatturato nel 2023 - esporta in tutto il mondo: «L'Europa, a cominciare dalla Germania, rappresenta la maggior parte del nostro mercato estero - spiega l'amministratore delegato Amedeo Maccolini - ma siamo ben radicati pure in Asia, in India soprattutto, e nel Nord America, area geografica in cui puntiamo a consolidare la presenza, nell'imminente futuro». In piccola per-



«Programma di riciclo per ridurre le emissioni di CO2»

centuale le esportazioni toccano anche il Sud America, mentre non coinvolgono l'Africa.

Lo stabilimento goriziano, fondato alla fine degli anni Novanta sulla spinta di due fattori strategici - cioè l'assetto, all'epoca, di zona franca e la vicinanza al porto di Trieste - conta 8 linee di produzione, quasi tutte a ciclo continuo, e impiega circa 250



L'interno dello stabilimento di Gorizia e a sinistra Amedeo Maccolini

persone, tra interni ed esterni. E le prospettive sono di un ampliamento in termini di spazi occupati e, a catena, di organico, sull'onda dell'ottimo andamento delle commesse, soprattutto - novità degli ultimi anni - in due comparti. «Le maggiori soddisfazioni - informa Maccolini - stanno arrivando dall'isolamento elettrico e dalla branca del mobile, per la quale la

domanda da parte del mercato è in forte aumento. Vantiamo una conoscenza del materiale estremamente approfondita, pressoché unica: trattiamo, spalmiamo, termostabilizziamo, laminiamo e tagliamo il Pet per un'ampia gamma di applicazioni e siamo fieri che i nostri materiali diano un contributo essenziale ai prodotti tecnicamente più avanzati della vita quoti-

diana». Moltissime, si diceva, la possibilità di applicazione dei film in poliestere, sfruttabili come retro-protezione dei moduli fotovoltaici, strip biomedicali, stampa per il trasferimento di immagini, circuiti stampati flessibili, etichette a lunga durata, isolamento elettrico, sistemi stampanti per l'industria e l'automotive. Strumentazioni di ultimissima tecnologia garantiscono a Coveme una clientela internazionale. «E in questo processo di continuo ammodernamento - sottolinea l'ad - centrale risulta l'approccio green, in una logica di circolarità e sostenibilità. Abbiamo così avviato un programma per il riciclo del poliestere usato, nell'ottica di ottenere una riduzione delle emissioni di CO2; con la stessa filosofia ci stiamo orientando verso prodotti che risultino sempre più ecologici».

Questa, dunque, la linea guida per i prossimi anni, parallelamente al consolidamento e all'espansione dei mercati internazionali attuali: si punta, conferma Amedeo Maccolini, a investire in prodotti innovativi di elevata qualità, con una marcata attenzione alle possibilità del riuso, potenziando quindi i processi produttivi ecosostenibili e delineando un modello per il ciclo di fine vita dei materiali. Sfide, queste, che impongono ovviamente la disponibilità di personale specificamente formato e altamente qualificato: non è sempre semplice reperirlo, ammette l'ad, ma l'impostazione aziendale («abbiamo adottato - chiarisce - best practice in termini di sicurezza, di salvaguardia dei dipendenti, di forte attenzione alla pianta organica») fa sì che la ricerca non risulti mai particolarmente affannosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA

Associazione allevatori Fvg «Latte, prezzi in ripresa»

UDINE

Una flessione della produzione di latte, nel 2023 del -7,57%, in recupero nei primi mesi del 2024. «Non stupisce - è la considerazione di Andrea Lugo, direttore dell'Associazione allevatori Fvg - che di fronte ad un'impennata dei costi legati alla produzione, dai mangimi all'energia elettrica, che ha impattato pesantemente sul settore a partire dal 2022, qualche piccola azienda familiare abbia gettato la spugna e altre abbiano scelto di ridurre il numero dei capi». Anche in considerazione del prezzo del latte alla stalla, decisamente non remunerativo in passato «ma che nell'ultimo anno - ancora Lugo - si è attestato su valori più accettabili». In questi primi mesi del '24 si oscilla tra i 48 e i 50 centesimi al litro «e se si stabilizzare su questi valori, potrebbe dare un po' di respiro agli allevatori».

L'assemblea annuale dell'Associazione allevatori Fvg è stata l'occasione per fare il punto sul settore. Per quel che riguarda il latte, nel 2023 sono state 240 mila 101 le tonnellate prodotte, erano 259 mila 775 l'anno precedente, e nel raffronto tra il primo trimestre '24 con il '23, «si registra un aumento del +1,19%». —

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVE EXTRALUSSO

Fincantieri, ad Ancona l'avvio dei lavori per Four Seasons I



L'avvio dei lavori di costruzione

TRIESTE

Fincantieri e Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner e Operator di Four Seasons Yachts, hanno celebrato ieri nello stabilimento di Ancona l'impostazione per Four Seasons I, la prima nave extra-

lusso in costruzione per Four Seasons Yachts, che verrà consegnata entro la fine del 2025 e che prenderà il mare all'inizio del 2026.

La cerimonia di impostazione rappresenta il momento ufficiale dell'avvio dei lavori di costruzione di una nave all'in-

terno del bacino. Durante la cerimonia, tre monete appositamente selezionate sono state saldate sul fondo dello scafo come segno di buon auspicio e forma di benedizione della nave.

Grazie a uno stile residenziale e composta di sole suite, Four Seasons I rappresenterà un nuovo standard di riferimento per le imbarcazioni di lusso. Questa nave, che utilizzerà le più recenti tecnologie di protezione ambientale, avrà una stazza lorda di 34.000 tonnellate per 207 metri di lunghezza, con 95 suite esclusive caratterizzate da uno straordinario design personalizzato, per rimuovere ogni ostacolo tra gli ospiti, il mare e l'ambiente circostante, realizzando così un connubio perfetto.

Ciascuna suite della nave extralusso è dotata di un'ampia terrazza esterna di dimensioni variabili, dai 6-13 metri quadrati della Seaview Suite ai quasi 457 metri quadrati della Funnel Suite, che rappresenterà l'alloggio più esclusivo dello yacht. —

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'ASSEMBLEA

Patuelli confermato al vertice dell'Abi Giorgetti: sul debito target raggiungibili

Il ministro: «Non serve una manovra lacrime e sangue»
Il leader dell'Associazione bancaria: risparmio, troppe tasse

Michele Di Branco / ROMA

Il risparmio è un elemento fondamentale per la tenuta dell'economia ma i risparmiatori in Italia sono sottoposti a «una pesante tassazione che spesso li orienta ad investire all'estero». Nel giorno della riconferma ai vertici dell'Abi da parte del nuovo consiglio, Antonio Patuelli invita il governo a ridurre il prelievo che, ha ricordato il presidente nel corso dell'assemblea, mangia circa il 60% del reddito lordo prodotto dalle banche in quanto si sommano l'Ires, l'addizionale del 3,5% e quelle locali, la cedolaresecca sui dividendi, l'Irap, l'Imu e l'imposta del bollo.

Nel suo intervento Patuelli

ha affrontato il tema del negoziato sulla composizione dei vertici delle istituzioni europee esortando l'Italia a essere fra i protagonisti della nuova Commissione europea, con una importante responsabilità in materia economica e una vicepresidenza. E ancora sui temi di politica economica, il numero uno dell'associazione bancaria ha invocato «misure per favorire il lavoro giovanile e il patrimonio delle imprese». Patuelli ha chiesto «che venga ripensata l'Ace per favorire le imprese a rafforzare le solidità indispensabili per nuovi investimenti». «L'Italia - ha aggiunto - deve sviluppare nuovi progetti per favorire le iniziative economiche e di lavoro dei gio-

vani, non solo per l'acquisto della prima casa, per fornire ai giovani più possibilità di lavoro qualificato, competitive con quelle degli altri Stati europei». In tema di politica bancaria comunitaria, Patuelli ha auspicato «il completamento delle Unioni bancaria e dei mercati dei capitali da realizzare con un "disegno centrale", evitando la moltiplicazione delle norme, favorendo la competitività delle banche nella Ue e la prevenzione nelle crisi bancarie, con i Fondi interbancari che debbono essere preferiti alle più costose risoluzioni e a misure come il bail in».

I temi di finanza pubblica al centro dell'intervento di Giancarlo Giorgetti. «Non serve



Da sinistra Antonio Patuelli e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Sopra, i lavori dell'assemblea Abi

una manovra lacrime e sangue per ridurre il debito. In un contesto globale instabile e incerto l'economia italiana conferma un'ottima tenuta, gli andamenti macroeconomici sono positivi», ha sottolineato il ministro dell'Economia. L'esponente del governo Meloni ha aggiunto che «negli ultimi tre anni l'andamento della crescita è stato più sostenuto di altri paesi dell'area euro. I dati del primo trimestre sono in continuità con questo. Il rialzo del Pil dello 0,3% è confortante perché ad oggi la crescita ac-

quisita sarebbe già pari allo 0,6 e salirebbe allo 0,9% se le stime del governatore fossero confermate». Di qui, la conclusione di Giorgetti: «L'uscita dalla condizione di Paese ad alto debito è un obiettivo raggiungibile» e «senza una manovra lacrime e sangue». «La banca - ha aggiunto, rivolgendosi alla platea - non è un algoritmo, metteteci il cuore».

Prudente ma con toni incoraggianti l'intervento di Fabio Panetta. «L'economia italiana - ha detto il governatore di Bankitalia - cresce a ritmi modera-

ti e può contare sull'irrobustimento delle imprese, la solida posizione finanziaria delle famiglie e la forza delle banche». Per Panetta si tratta di fattori che «ci consentono di guardare avanti con fiducia, ma non devono indurre a un eccessivo ottimismo». Le banche, ha continuato il governatore, «hanno ora il compito di accompagnare la ripresa della domanda, affiancando famiglie e imprese ed evitando che il credito possa costituire un freno ai consumi e agli investimenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT TRAFIC

FG L1 H1 T27 START dCi 110

Con nuovi incentivi statali da
230€*/canone mese
iva esclusa

TAN 5,99% - TAEG 7,93% Offerta leasing Renault
Anticipo 4.558,20 € - 59 canoni - valore di riscatto 6.957,41 € o sei libero di restituirlo in caso di rottamazione fino a Euro 4 e incentivi statali grazie ai vantaggi Renault info e condizioni presso la rete aderente offerta valida sulle versioni disponibili in pronta consegna presso la rete Renault fino al 31/08/2024 e fino a esaurimento scorte

Renault TRAFIC. Consumi ciclo misto: 6,9 - 7,1 l/100 km. Emissioni 182-245 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

*esempio leasing calcolato su nuovo Trafic FG L1 H1 T27 START dCi 110 MY23 a € 20.700 (IVA, messo su strada, IPT e contributo PFU esclusi), in caso di permuta e rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Importo totale del credito: € 22.906,70 comprensivo di prezzo del veicolo € 21.714,00 (MSS € 544,00, IPT € 370, calcolato su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) e, in caso di adesione, di 3 anni di assicurazione GAP a 303,34 €. Anticipo € 4.558,20 (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 52,68), n. 59 canoni da € 230,00; riscatto € 6.957,41; interessi € 3.611,91. Importi IVA esclusa; TAN 5,99% (tasso fisso) e TAEG 7,93%. Importo totale dovuto € 22.104,81 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2,00. Spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/08/2024

Renault raccomanda **Castrol**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-7-2024

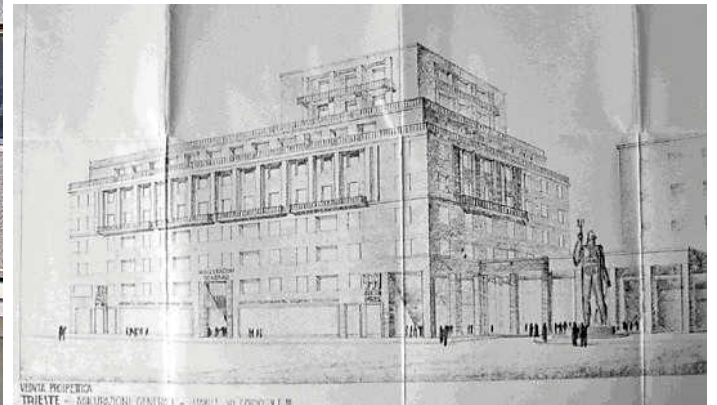
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3M	93,11	-0,41	93,87	93,87	-1,73	-
A						
A2A	1.874,45	-0,03	1.864,45	1.88	0,96	5.890,49
Altare in	4,2	-1,87	4,16	4,28	-14,63	112,99
Acea	15,37	1,18	15,22	15,48	10,48	3.251,15
Acinque	1,95	-2,99	1,95	2,01	-5,55	386,10
Adidas	216,8	-1,14	217	216,9	19,50	-
Adobe	523,6	-0,04	522,1	531,3	-1,87	-
Advanced Micro Devic	162,74	1,19	161,54	166,6	19,14	-
Aedes	0,204	2,00	0,204	0,206	-7,53	6,41
Aeefe	0,762	-	0,746	0,764	-17,90	81,22
Aeroporto di Bologna	7,94	-0,25	7,86	7,96	-4,64	284,71
Air France-Klm	8,316	-3,21	8,28	8,594	-36,95	-
Airbnb	143,08	-	140,5	143	10,71	-
Airbus Group	132,1	-2,90	131,84	135,12	-2,82	-
Aixtron	20,46	-4,62	20,46	20,58	-44,11	-
Akamai Technologies	84,51	-0,34	84,98	84,98	-17,76	-
Alcoa	38,02	-	38,595	38,595	40,00	-
Alerion Cleanpwr	15,82	-2,22	15,74	16,34	-39,28	883,32
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12,1	0,41	12	12,1	31,50	68,70
Allianz	259,6	-1,29	259,5	262,3	8,89	-
Alphabet Classe A	175,72	0,39	174,76	176,5	38,53	-
Alphabet Classe C	177,16	0,41	176,36	177,4	37,61	-
Amazon	184,96	0,21	184,2	185,14	33,51	-
Amc Entertainment	4,8325	-	4,9495	4,9495	2,70	-
American Airlines Group	10,148	0,24	10,19	10,19	-19,33	-
Amgen	288,15	-0,19	289	289	9,84	-
Amplifon	30,45	-0,52	30,33	30,78	-2,38	6.927,63
Anheuser-Busch	54,74	-0,62	54,78	54,82	-5,45	-
Anima Holding	4,824	-0,33	4,794	4,878	21,20	1.556,99
Antares Vision	3,31	-1,19	3,305	3,365	81,68	235,31
Apple	210,85	-0,81	209,5	212	19,62	-
Applied Materials	230,25	1,01	229,65	232,5	49,53	-
Aqualif	2,93	0,69	2,915	2,98	-15,34	125,82
Ariston Holding	3,776	-1,31	3,766	3,848	-39,43	477,09
Ascioplave	2,375	1,06	2,355	2,38	5,04	555,40
Asml	984,6	-1,37	983,7	989,2	45,56	-
Autostrade M.	2,685	-0,19	2,685	2,75	-69,38	11,75
Avio	12,56	-0,63	12,5	12,8	50,10	333,53
Axa	31,56	-1,28	31,51	31,86	8,59	-
Azimut H.	22,62	-1,27	22,51	22,87	-3,53	3.273,78
B						
B&C Speakers	16,05	-1,83	16,05	16,5	-12,06	180,33
B. Cuccinelli	90,9	-0,44	90,6	93,1	3,57	6.251,20
B. Desio	4,69	-0,85	4,62	4,72	28,89	628,05
B. Generali	37,62	-0,42	37,44	37,94	12,30	4.421,03
B. Ifis	21,22	1,05	20,82	21,26	33,74	1.133,94
B. Profilo	0,222	0,91	0,22	0,222	8,37	149,04
B.Co Santander	4,373	2,17	4,382	4,437	17,52	17.823,63
B.F.	4,28	3,33	4,08	4,28	3,07	1.069,55
B.P. Sndrio	6,995	-0,71	6,945	7,08	19,95	3.189,00
Banca Mediolanum	10,57	-0,75	10,52	10,68	24,58	7.928,14
Banca Sistema	1,454	-2,55	1,454	1,486	22,45	119,31
Banco BPM	6,344	-0,41	6,296	6,406	34,00	9.703,56
Banco De Sabadell	1,85	-1,44	1,8355	1,885	72,10	-
Bank Of America	38,265	1,96	37,6	37,825	21,76	-
Basf	44,18	-2,01	43,495	45,01	-74,8	-
BasitNet	3,44	2,99	3,36	3,45	-27,09	181,35
Basitgi	0,423	0,24	0,4	0,423	-19,70	50,74
Bayer	25,405	-2,29	25,405	25,945	-22,61	-
Btva	9,48	-1,23	9,45	9,552	18,21	31.038,12
Beehive	0,65	-4,41	0,65	0,71	32,04	7,71
Beghelli	0,242	-1,22	0,242	0,247	-8,64	50,27
Beiersdorf	137,85	0,15	136,6	138,6	2,74	-
Berkshire Hathaway	379,9	0,09	377,85	380,55	17,67	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	124
Beyond Meat	6,07	-5,66	6,3	6,3	-16,19	-
BFF Bank	9,53	-0,10	9,485	9,67	-7,52	1.796,18
Bialetti	0,23	-0,86	0,228	0,233	-10,74	35,90
Biesse	10,5	-1,50	10,29	10,62	-16,59	291,32
Bioera	0,06	-2,60	0,059	0,062	14,23	1,28
Bitcoin Group	51	0,59	48,05	51,7	103,45	-
Blackrock	734,4	0,70	733,3	736	-0,46	-
Bmw	88,4	1,26	87,16	88,52	-13,28	-
Bnp Paribas	60,58	-3,32	60,58	62,2	1,40	-
Boeing	171,66	-1,68	171	172,12	-24,97	-
Booking Holdings	37,25	2,39	35,54	36,72	11,86	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Bper Banca	5,248	-0,87	5,212	5,348	74,92	7.505,27
Brembo	10,294	-1,19	10,254	10,562	-6,12	3.486,74
Brioschi	0,0548	-1,48	0,0518	0,0558	-13,22	41,97
Bristol-Myers Squibb	37,28	1,77	37,08	37,08	-21,05	-
Broadcom	160,26	-0,02	1600	1639	55,63	-
Buzzi	37,14	0,11	36,8	37,3	33,99	7.127,18
C						
Cairo Comm.	2,13	-0,23	2,115	2,155	17,96	289,63
Caleffi	0,866	-3,56	0,86	0,898	-15,01	13,47
Caltagirone	5,7	-0,35	5,54	5,72	31,56	676,12
Caltagirone Ed.	1,26	-	1,25	1,285	28,68	157,50
Campari	84,86	-1,81	83,94	86,68	-14,53	10.760,34
Carel Industries	18,36	3,49	17,78	18,6	-28,34	1.996,27
Carl Zeiss Meditec	63,55	-	63,5	63,95	-35,21	-
Cellularline	2,57	-0,77	2,56	2,58	10,48	56,48
Cembre	38,8	-0,13	38,5	39,3	5,09	662,39
Cementir Hldg.	9,71	-0,51	9,63	9,77	2,12	1.550,37
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Charter Communications - Class27105	-0,75	-	276,4	276,4	-18,89	-
Chevron	142,58	0,06	141	141	4,43	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,595	0,85	0,586	0,596	36,63	619,33
Cisco Systems	42,52	-0,44	42,54	42,54	-5,93	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Citigroup	61,17	2,60	60,78	60,8	28,48	-
Civitanavi Systems	6,08	0,33	6,06	6,1	55,31	187,01
Class	0,0922	-	0,0904	0,0922	51,25	25,18
Cleveland-Cliffs	14,126	-	14,35	14,35	11,07	-
Cnh Industrial	8,788	-1,88	8,744	8,948	-19,18	12.101,69
Coeur Mining	5,736	-	5,848	5,848	184,67	-
Coinbase Global	205,35	0,54	203,5	207,5	26,89	-
Colgate-Palmolive	89,68	-	89,87	89,87	25,36	-
Comer Industries	33,3	-0,60	33,3	33,7	16,58	967,26
Conafi	0,229	2,69	0,223	0,239	-15,93	8,16
Continental	59,02	-2,28	59	59,88	-21,01	-
Costco Wholesale	826,3	-	814,4	814,4	29,90	-
Covestro	55,26	-	55,06	55,06	2,26	-
Credem	9,75	1,04	9,57	9,75	19,91	3.286,49
Credit Agricole	13,31	-1,73	13,22	13,52	7,08	-
Csp Int.	0,339	-	0,33	0,34	4,35	13,22
Curevac	2,774	-4,61	2,746	3,028	-23,14	-
Cvs Health	52,4	-0,15	52,25	52,96	-26,77	-
CyGate	5,94	-1,00	5,94	6,03	-26,84	141,52
D						
Daimler Truck Hd	36,18	-	36,06	36,06	0,00	-
Daimlerchrysler	62,95	-3,92	62,97	63,51	4,52	-
DAmico	7,15	-0,28	7,07	7,25	28,47	905,10
Danieli	35,35	-1,39	35,35	35,95	21,47	1.463,71
Danieli r nc	26,3	-1,68	26,2	26,85	21,77	1.073,36
Datalogic	5,49	-0,90	5,43	5,59	-17,34	3.277,73
De Longhi	31,58	-1,93	31,56	32,46	4,40	4.845,47
Delivery Hero	19,12	-1,60	18,73	19,235	-28,86	-
Deutsche Bank	15,362	-0,66	15,254	15,388	30,23	-
Deutsche Boerse	187,95	0,53	188,25	188,35	1,02	-
Deutsche Lufthansa	5,95	-2,04	5,92	6,056	-23,66	-
Deutsche Post	39,53	-1,96	40,29	40,47	-10,33	-
Deutsche Telekom	23,63	-1,01	23,56	23,68	10,50	-
Diadorin	98,9	0,82	97,5	99,52	5,10	5.491,47
Digital Bros	8,65	-2,15	8,64	8,91	-17,68	127,39
Digital Value	58,6	-0,51	57,6	59,2	-3,65	588,78
doValue	2,03	1,81	1,99	2,122	-4,36	161,25
E						
E.P.H.	0,052	-13,33	0,052	0,06	-99,87	0,18
Edison r nc	1,53	0,66	1,515	1,535	-1,69	186,58
Eems	0,2619	0,73	0,2561	0,2639	-39,38	1,79
ELEn	9,625	-1,28	9,515	9,935	-0,06	786,63
Eli Lilly & Company	856,1	0,82	844,7	860	61,34	-
Elica	1,815	-2,42	1,815	1,855	-18,68	117,61
Emak	1,046	-1,13	1,046	1,07	-1,99	174,40
Enagás	12,77	-0,93	12,73	12,79	-16,29	-
Enav	3,862	0,36	3,818	3,9	11,98	2.087,14
Enel	6,649	-0,37	6,627	6,684	-0,59	68.088,90
Enfis	3,25	-	3,25	3,27	2,32	57,46
Eni	14,112	-1,33	14,106	14,288	-6,85	48.420,98
Equiga Group	3,91	-	3,89	3,93	7,16	2,061,19
Erqa	23,6	0,34	23,44	23,74	-18,29	3.557,13
Erisson - Class B	5,906	-	5,92	5,92	2,13	-
Esprinet	5,11	-0,78	5,08	5,22	-6,10	280,45
EssilorLuxottica	195,2	-2,69	195,2	200,3	10,71	-
Estee Lauder Companies	96,6	-0,82	97,4	97,4	-27,07	-
EuroGroup Laminations	4,096	-1,54	4,082	4,166	8,05	395,76
Eurotech	1,17	-0,68	1,146	1,176	-52,20	42,14
Evotec	9,575	-2,69	9,385	9,74	-53,62	650,12
Exelon	31,885	-	31,73	31,73	3,91	-
Exprovia	2	-2,91	1,92	2,08	14,64	99,69
Exxon Mobil	103,32	-	102,74	102,74	16,75	-
F						
Facebook	491,25	-0,09	489,65	496,6	53,28	-
Faurecia	10,7	-3,52	10,49	11,08	-45,75	-
Ferrari	395,3	-0,30	392,2	397,8	29,23	76.788,69
Ferretti	2,815	-0,53	2,81	2,86	-2,11	961,05
Fidia	0,678	-2,01	0,672	0,714	-23,13	6,67
Fiera Milano	3,895	-0,64	3,84	3,91	39,93	280,17
Fila	8,4	-2,21	8,39	8,59	3,85	369,76
Fincantieri	4,886	-4,53	4,788	5,016	17,26	866,98
Fine Foods & Ph.Ntm	8,96	-3,86	8,78	9,3	6,73	204,65
FinecoBank	14,83	-1,49	14,66	15,105	11,25	9.239,57
First Solar	209,05	0,99	210,2	211	33,18	-
FNM	0,445	-0,89	0,443	0,45	-1,98	194,13
Freemport-Mcmoran	47,335	-	47,42	47,42	23,01	-
Fuecelic Energy	0,5742	-6,63	0,5748	0,6108	-60,27	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,532	0,38	0,522	0,536	-32,21	31

TRIESTE



NUOVO CANTIERE IN CENTRO



Il grande palazzo delle Assicurazioni Generali visto dal lato di corso Italia. A destra in alto la prospettiva di galleria Protti. In basso a destra un bozzetto storico dell'edificio che troneggia su piazza della Borsa **FOTO SILVANO**

Al via il restauro del palazzo di Generali in corso Italia

Il grande edificio anni Trenta oggetto della pulitura delle facciate in parte annerite. Impalcature alzate il 15 luglio partendo da largo Riborgo, poi quattro mesi di lavori

Laura Tonerò

Durerà circa 124 giorni l'intervento che ridarà candore e riconsoliderà le facciate del grande palazzo delle Assicurazioni Generali che abbraccia Largo Riborgo, Corso Italia e piazza della Borsa. Un edificio iconico, monumentale – costruito tra il 1935 e il 1939 su disegno di Marcello Piacentini, l'architetto più potente e conosciuto di quel periodo – con la galleria Protti ad accompagnare il passaggio da una parte all'altra dell'imponente immobile.

La proprietà fa capo al Fondo Mascagni, gestito da Generali Real Estate Spa-Società di gestione del risparmio.

I lavori, che inizieranno il prossimo 15 luglio e termineranno in autunno, senza incidere sulla fruibilità dell'intero palazzo e dei fori commerciali ospitati al piano terra, verranno eseguiti dal consorzio Cosmart di Padova. La direzione dei lavori è stata affidata allo studio tecnico di Alessandro Turina.

Nel dettaglio, le operazioni andranno a pulire la pie-

tra d'Istria che riveste le facciate, avviando contestualmente un accurato controllo sull'integrità del materiale lapideo, rilevando i punti dove serve avviare un consolidamento, sebbene l'immobile non evidenzia elementi di rischio.

L'intervento previsto è di tipo conservativo: manterrà intatte tutte le caratteristiche dell'edificio e dei diversi elementi architettonici, incluso il nome delle Assicurazioni Generali inciso, in pietra, sopra gli ingressi della galleria Protti di Corso Italia e largo Riborgo,

con l'inconfondibile grande insegna delle Generali che, illuminata alla sera, è un segno distintivo di piazza della Borsa.

Il palazzo è un elemento che ha dettato legge sull'assetto urbanistico del centro città, e oggi è destinato a ospitare alcune residenze, degli studi professionali e dei fori commerciali di prestigio al piano terra.

E così imponente che parrebbe non aver nemmeno bisogno di manutenzioni. Invece, osservandolo con attenzione, balza all'occhio come la pietra delle facciate

evidenzi un annerimento, dettato in parte dalla vetustà dell'edificio, in parte dall'azione dello smog e degli agenti atmosferici, come le piogge acide e l'anidride solforosa, che nelle parti più esposte hanno accelerato il processo di deterioramento.

Il cantiere, e quindi il montaggio delle impalcature, inizierà da largo Riborgo. Terminati i lavori su quella porzione delle facciate, si sposterà prima su Corso Italia e, infine, verso la metà del mese di ottobre, su piazza della Borsa e via Tor Bandena.

L'intervento, che punta anche a una valorizzazione del patrimonio immobiliare del gruppo del Leone – sull'entità dell'investimento destinato a questa operazione Generali Real Estate preferisce mantenere riserbo – interesserà anche galleria Protti.

L'elegante passaggio intitolato al capitano Arrigo Protti, medaglia d'oro al valore militare, caduto in combattimento nel 1936 durante la guerra d'Etiopia, sarà

sottoposta a una pulizia e a un consolidamento della copertura, del soffitto. Andando così a valorizzare anche il mosaico raffigurante il leone marciano di Gino de Finetti, e gli affreschi di Carlo Sbisà dedicati a "Il lavoro costruttivo", "Dopolavoro e ricreazione" e "Assicurazione".

Per consentire l'avanzamento del cantiere, verranno adottati una serie di prov-

In galleria Protti previsti pulizia e consolidamento del soffitto

vedimenti alla viabilità. Come l'istituzione di un divieto di sosta e fermata con rimozione, dove non sia già esistente, in Corso Italia in coda al tracciato dei capolinea delle linee 11 e 25 della Trieste Trasporti. Nello stesso tratto, lungo circa 10 metri, è previsto anche un restringimento della carreggiata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROPRIETÀ DEL GRUPPO DEL LEONE

Un patrimonio di 19 immobili e 100 mila metri quadrati

Il patrimonio immobiliare delle Assicurazioni Generali a Trieste vanta 19 immobili, tutti palazzi cielo terra, per un totale di 100 mila metri quadrati. Sei sono utilizzati direttamente dal gruppo assicurativo, mentre gli altri sono locati.

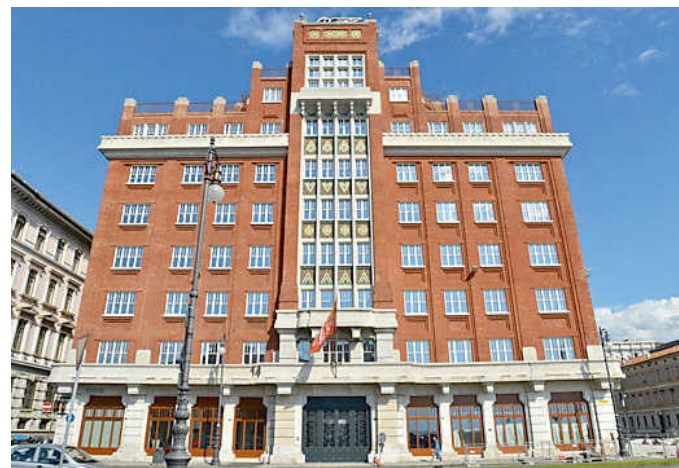
Tra gli edifici si contano il suggestivo Palazzo Stratti di piazza dell'Unità, acquistato nel 1846 dalle Assicurazioni Generali, che allora

collocarono sulla sommità della facciata il gruppo scultoreo ornamentale e la loro insegna. E poi ci sono l'imponente immobile dei portici di Chiozza e quello che in via Battisti ospita anche l'Antico caffè San Marco.

Tra l'altro, va considerato come il gruppo assicurativo nei suoi immobili ospiti tre dei caffè storici più importanti anche a livello nazionale: lo stesso Caffè San

Marco, il Caffè Tommaseo e il Caffè degli Specchi.

Negli ultimi anni la branca Generali Real Estate ha investito sulla valorizzazione, sull'efficientamento energetico e in alcuni casi sulla riqualificazione di alcuni dei suoi immobili. L'intervento più importante, significativo, è stato certamente quello che ha coinvolto palazzo Aedes, meglio conosciuto come palaz-



Palazzo Aedes costruito su progetto dell'architetto Giovanni Berlam

zo Berlam. Il grattacielo rosso di piazza Duca degli Abruzzi, costruito tra il 1926 e il 1928, che si distingue sul waterfront triesti-

no, è stato completamente rinnovato su progetto dell'architetto e designer Mario Bellini, al termine di un concorso internaziona-

le, e poi destinato a ospitare la Generali Group Academy, il centro di formazione globale del gruppo. L'edificio, acquistato dalla compagnia nel 1932, è stato oggetto di lavori di ristrutturazione che hanno interessato l'intero corpo dell'edificio, sia negli interni che all'esterno, con particolare attenzione al recupero dei dettagli architettonici originali.

Dal settembre del 2019, sul tetto di quel palazzo, "ruggisce" anche un leone, simbolo della compagnia assicurativa: un'enorme insegna da circa 20 metri quadrati visibile anche da chi arriva via mare. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL LUOGO DI CULTO IN CORSO

Monte Grisa al buio E dal piazzale tolti panche e tavolini Protesta dei fedeli

Le luci del santuario spente da giorni a causa di un guasto e l'area pranzo spostata. Don Vattovani: «Serve decoro»

Ugo Salvini

Al buio. Un'ombra scura che, con l'avanzare della sera, a stento si riesce a riconoscere guardando il ciglione carsico. È il santuario di Monte Grisa, tempio dedicato alla Vergine Maria, da decenni punto di riferimento luminoso per chiunque, dalla città, dopo l'imbrunire, volga lo sguardo verso Nord. Da una ventina di giorni la costruzione, che il progettista, l'ingegner Antonio Guacci, volle a forma di "diamante solitario" e realizzata moltiplicando all'infinito i moduli che ripetono la figura del triangolo isoscele, tradizionale simbolo biblico, è visibile solo di giorno, alla luce del sole.

Quando arriva il buio, il tempio "scompare". «La causa – come spiega l'assessore comunale competente per materia, Michele Babuder – è dovuta a un guasto del quadro di controllo dell'impianto, che è andato bruciato all'improvviso, con ogni probabilità a causa di un fulmine. Entro una decina di giorni al massimo – continua Babuder – ripristineremo l'illuminazione dell'edificio sacro».

«Il controllo dell'impianto – conferma il legale rappresentante di Monte Grisa, don Stefano Vattovani – in effetti non dipende da noi. Le luci che, fino a poche notti fa lo rendevano visibile anche a chilometri di distanza, fanno parte della rete della pubblica illuminazione, perciò la competenza è del Comune. Posso solo precisare – prosegue il sacerdote – che normal-

mente le luci si spegnevano una decina di minuti dopo la mezzanotte, perché si riteneva sufficiente che il santuario fosse illuminato dal tramonto fino a tale orario. Tutto è andato avanti così per lungo tempo fino allo scorso 21 giugno. Dalla sera del 22 giugno – sottolinea ancora don Stefano Vattovani – le luci non si sono più accese. Adesso che è stato chiarito che la causa è un guasto – conclude – aspetteremo che si provveda alla riparazione e che si torni presto alla normalità, perché co-

Babuder: «Forse un fulmine. Entro dieci giorni ripristineremo l'illuminazione»

nosciamo l'affetto che i fedeli portano per il santuario».

A Monte Grisa comunque è mancata soltanto l'illuminazione esterna. La foresteria interna, i locali dei servizi, la cucina, che dispongono di contratti di fornitura autonomi, disciplinati da accordi di tipo privato, hanno sempre funzionato regolarmente.

Ma a Monte Grisa non è questa l'unica novità. Da qualche settimana, infatti, sono state tolte dal piazzale di accesso al santuario le panche e i tavoli che erano di servizio al punto di ristoro situato al pian terreno della costruzione, denominato la "Casa del pellegrino", che occupavano l'intera area. Adesso sono stati sistemati ai lati del pubblico esercizio. «Erano di ostacolo al regolare svolgi-

mento delle processioni che spesso sono organizzate nell'area di Monte Grisa – riprende don Vattovani – perciò abbiamo deciso di ridare al piazzale la sua originaria caratteristica di luogo di comodo transito, anche per le migliaia di pellegrini che durante tutto l'anno vengono a visitare il santuario. Alcune panche le abbiamo spostate in un altro punto – conclude – per garantire comunque un minimo di conforto ai tantissimi gitanti che attraversano il Carso e raggiungono Monte Grisa anche per una semplice sosta ristoratrice».

In realtà, in alcuni momenti il piazzale di accesso alla chiesa assumeva le sembianze di una sorta di bivacco. Molti gitanti e amanti del Carso approfittavano delle panche e dei tavoli per dare vita a una specie di picnic e non sempre l'immagine offerta era quella di un luogo sacro, peraltro meta di numerosi fedeli provenienti da fuori città. «Mi rendo conto che la presenza delle panche e dei tavoli rappresentava una comodità per tante persone – riprende don Vattovani – ma il decoro ha la sua importanza, soprattutto davanti a una chiesa». Qualcuno della comunità cattolica di Monte Grisa però non ci sta. «L'eliminazione delle panche non la condivido – sostiene Salvatore Porro, da anni stretto collaboratore di padre Luigi Moro, rettore del santuario – perché in numerose occasioni abbiamo organizzato le processioni attorno al tempio e non ci sono mai state difficoltà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CHIESA

Luogo di preghiera e di pellegrinaggio immerso nel verde

Nel fotoservizio di *Andrea La-sorte*, in alto, un'immagine del santuario di Monte Grisa con la statua di monsignor Antonio Santin. Al centro e sotto, il piazzale di accesso al luogo di culto - tra i simboli di Trieste - senza i tanti tavoli da picnic e le panche. Questi ultimi sono stati infatti spostati dal piazzale e posizionati solo ai lati dell'area, a servizio del punto di ristoro.

LA CARICA

Renzo Codarin eletto presidente di Federesuli

Renzo Codarin, nato a Trieste nel 1958 in una famiglia di esuli da Capodistria, è il nuovo presidente della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati.

L'attuale presidente dell'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia subentra all'avvocato Giuseppe de Vergottini, il quale è stato contestualmente eletto presidente onorario di FederEsuli.

In attesa che si riunisca il primo esecutivo federale per assegnare le varie deleghe, il Consiglio federale riunitosi sabato scorso a Mestre ha stabilito di affidare al presidente onorario de Vergottini le relazioni istituzionali. In particolare con la Presidenza della Repubblica e il ministero degli Esteri, al fine di portare a compimento alcuni dossier che sono stati da lui avviati nel corso del suo mandato. —



IL NUOVO COORDINATORE DEI CONSIGLI COMUNALI

Panteca nominato in Anci

Il presidente del Consiglio comunale Francesco di Paola Panteca è stato nominato coordinatore Anci Fvg dei Consigli comunali. «Il consiglio comunale è la parte più politica che c'è, deve supportare la giunta ma anche i diritti del consigliere», ha commentato Panteca (nella foto di Massimo Silvano).

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3 - Trieste

040 630430

ANCHE A DOMICILIO



la contrada

TEATRO STABILE DI TRIESTE

di Livia Amabilino & C.

EMOZIONI
BRILLANTI

24

STAGIONE

BEATRICE BALDACCINI

CORRADO NUZZO

MARIA DI BIASE

ALE & FRANZ

VLADIMIR LUXURIA

...E ANCHE I COMICI DI ZELIG E COLORADO!

**EVENTI SPECIALI
IN PREVENDITA**

DA TICKETPOINT E ONLINE



CONTRADA.IT

GRAFICA© BOMADESIGN

#IoSonoFriuliVeneziaGiulia

SCARICA LA APP

PATROCINIO DEL COMUNE DI TRIESTE

LA DELIBERA

Il Comune rinnova parchi e aree verdi con mezzo milione

In totale 44 i giardini per i quali è prevista la manutenzione
Priorità agli spazi di via Orlandini in forte stato di degrado

Massimo Greco

Il verde comunale ha urgente bisogno di cure, perché furti di piante, atti di vandalismo, passaggi di cani non sempre arginati dai possessori determinano la necessità di una metodica manutenzione. Che riguarda non solo il patrimonio arboreo, ma anche pavimentazioni, muretti, recinzioni soggette a degrado. Quindi tutela di sicurezza e dignità.

L'assessore Michele Babuder, che abbina ambiente e urbanistica, aveva inserito l'attenzione verso il verde nei primi punti del suo programma: così ha presentato due delibere, distinte ma in fondo convergenti, su manutenzione straordinaria dei giardini e degli elementi edili inseriti nei giardini e nelle aiuole. In tutto 450 mila eu-



Il giardino di via Orlandini da riqualificare FOTOMASSIMOSILVANO

ro da impiegare nell'arco di 365 giorni. Tenendo conto che di recente sono stati stanziati anche 100 mila euro per risistemare le aree giochi, dopo diversi anni comincia a configurarsi un piano d'azione anti-degrado.

C'è abbastanza da fare. I giardini su cui intervenire sono ben 44, alcuni hanno orari di apertura/chiusura diversificati secondo le stagioni, altri restano sempre open. A parte la demaniale Pineta barcolana, l'Antollo-

vich di proprietà Asugi, il parco di villa Bazzoni proprietà Inaf (Istituto nazionale di astrofisica), tutto appartiene al Municipio. La relazione del Servizio ambiente, diretto da Lucia Iammario, classifica i giardini in tre categorie. Innanzitutto quelli "storici", realizzati tra l'Ottocento e la prima metà del Novecento, dotati di un patrimonio arboreo reputato «pregiato»: sono 17, tra questi Basevi, viale Gessi, villa Cosulich, piazza Hortis, colle San Giusto, de Tommasini, villa Sartorio e villa Engelmann.

Poi abbiamo gli "attrezzati", in numero di 24: di più recente realizzazione, presenza arboreo-arbustiva limitata, interventi e lavori sono semplificati rispetto agli "storici". Infine ci sono tre pinete: Barcola, "Miniusi" a Servola, "Chiara Longo" a borgo San Sergio.

La relazione rileva la priorità: il giardino Orlandini a Ponziana, dove lo stato di degrado appare di particolare evidenza. Fitto il menu: drenaggio delle acque di falda, manutenzione del verde, ripristino staccionate, consolidamento della scarpa sottostante l'area gioco.

Infine le aiuole e le fioriere, parliamo di oltre 120 siti, tutti molto visibili perché inseriti a fianco di assi viari o di piazze. O addirittura di aree archeologiche come il Teatro romano, via dei Capitelli, Arco di Riccardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dibattito continua dopo l'ultimo Consiglio Asilo di Roiano ai privati La politica resta divisa ma De Blasio non molla

IL CONFRONTO

Francesco Codagnone

Il confronto è durato per oltre nove ore, tra una maggioranza ferma sulla decisione di affidare a privati parte dei posti del nuovo asilo di Roiano e un'opposizione pronta all'ostruzionismo più serrato pur di fermare il voto. L'ultimo Consiglio comunale, alla fine, si è chiuso con un nulla di fatto: la delibera sui servizi educativi è rinviata a settembre.

«La destra si fermi, ritiri la delibera e ricominciamo da zero a progettare una struttura del tutto nuova, che vada incontro ai bisogni di una società profondamente cambiata», è l'appello della dem Laura Famulari, che propone di «cessare le ostilità nell'interesse comune» e di «fare insieme un passo avanti, sull'esempio di altre esperienze che hanno funzionato». Ma tra piogge di emendamenti, stoccate e divisioni interne la maggioranza tira dritto.

«Rimaniamo convinti che sia necessario ampliare il numero di posti nido cittadini, allo scopo di ridurre le liste di



Maurizio De Blasio FOTOSILVANO

attesa e dare risposta alle famiglie. E perché ciò si realizzi è indispensabile garantire sia la sostenibilità economica che il rispetto dei vincoli assunzionali», dichiara l'assessore a Educazione e famiglia Maurizio De Blasio, proponente del provvedimento.

«Non vi è alcuna intenzione — precisa l'esponente di Fdi — di privatizzare i 18 nidi esistenti, né il sistema educativo triestino». Per De Blasio si tratta invece di «adottare per il nuovo nido di Roiano una modalità di gestione già utilizzata, per motivi analoghi, da molti altri Comuni capoluogo, con la volontà di mantenere la regia pubblica ma anche di assicurare gli standard qualitativi che contraddistinguono il sistema educativo cittadino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRANDICOM

TAL ENERGY LECTURES LUCIO CARACCIOLO

Mercoledì 10 luglio 2024, ore 18.00

Sala Luttazzi - Magazzino 26 - Porto Vecchio - Trieste

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti

La SIOT - Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino - celebra i 60 anni dalla fondazione organizzando una serie di incontri con autorevoli relatori: il primo appuntamento è con il direttore di Limes, che dialogherà con il vice direttore Nem con delega a Il Piccolo, Fabrizio Brancoli.



In omaggio*
ai partecipanti il numero 6/2024 del mensile Limes
dedicato a "La Germania senza qualità".
*Fino ad esaurimento copie

IL PROGRAMMA

Sei mostre pronte ai Musei civici da Zigaina all'alpinista Marussi

La sala Selva ospiterà bozzetti di scena e dipinti dell'artista conservati al Revoltella. Il settantesimo del ritorno di Trieste all'Italia allestito fra Gopceovich e De Henriquez

Massimo Greco

Cinque i temi e sei le mostre nel calendario espositivo di carattere storico-artistico, che sarà allestito dalle civiche strutture dal corrente luglio fino all'aprile 2025. Uno degli argomenti, il 70° del ritorno di Trieste all'Italia, avrà due occasioni di approfondimento e questo spiega il "disallineamento" numerico tra temi e mostre.

Subito la rassegna delle iniziative, che molto si basa sulle ricorrenze. Il centenario del pittore Giuseppe Zigaina apre le danze al Gopceovich; il 70° del ritorno italiano sarà ricordato al Gopceovich e al De Henriquez; un altro 70°, stavolta dedicato alla conquista italiana del K2, andrà al Bastione Fiorito del castello di San Giusto; il centenario del museo teatrale Carlo Schmidl scenderà di un piano al Gopceovich per accasarsi in sala Bazlen. Infine "Ambisonte", incentrata sulle popolazioni



Antonio Marussi salì sul K2 nel 1954: una mostra lo ricorderà

dell'alto Isonzo prima dell'arrivo dei Romani, sarà la *vedette* del museo d'antichità Winckelmann.

Il cartellone, controfirmato dal direttore dei Civici Francesca Locci, è stato presentato in giunta dall'assessore alla Cultura Giorgio Rossi. Abbastanza mite l'investimento: 150 mila euro li mette il Comune e 70 mila la Regione

La figura dello studioso che fece la spedizione sul K2 e che si distinse come geofisico

per il settantesimo di Trieste nuovamente italiana.

Un po' di cronoprogramma. Esordirà Zigaina tra fine luglio e fine settembre nel quadro delle manifestazioni pensate dal Comune di Cervignano: a Trieste ci penserà lo Schmidl ad allestire in sala Selva i bozzetti di scena e i di-

pinti conservati dal Revoltella.

Da ottobre a dicembre saranno visitabili le iniziative sul ritorno di Trieste all'Italia. Tra dicembre 2024 e aprile 2025 andranno in onda le mostre sul K2 e sulla fondazione dello Schmidl. Tra dicembre 2024 e marzo 2025 si potrà visitare "Ambisonte" (significato: coloro che vivono su entrambe le sponde del fiume), che, secondo il testo della delibera, riguarderà una popolazione alpino-celtica, i cui reperti sono suddivisi tra il Winckelmann e il Naturhistorisches museum viennese.

Lo spunto forse più originale di questa offerta è fornito dalla conquista del K2, poiché vi partecipò uno studioso-alpinista-speleologo triestino, Antonio Marussi, sul quale vale la pena soffermarsi, per varie ragioni. Anche di carattere familiare: nato nel 1908 "Marussig", era nipote del pittore Piero. Sposò Dolores de Finetti, sorella del matematico Bruno. Era amico di Eugenio Boegan.

Dopo essersi laureato in matematica a Bologna, Marussi lavorò prima al Geofisico triestino, poi all'Istituto geografico militare a Firenze. A metà anni Trenta fu assunto dalle Generali nell'ufficio attuariale del ramo vita, ma decise di tornare al geofisico militare fiorentino. Dove rimase fino al 1952, quando fece ritorno a Trieste in qualità di professore ordinario di geodesia, un ruolo scientifico che gli fruttò riconoscimenti e relazioni a livello internazionale. Poliglot-

ta, appassionato anche di etnologia e di musica, Marussi compì numerose missioni di studio in Grecia, in Etiopia, in Cina e sul Karakorum. Oltre un centinaio le pubblicazioni. Ma l'aver partecipato come geofisico all'impresa del 1954 sul K2, rimane una tappa importante nella storia dell'alpinismo. Fu componente dell'Accademia dei Lincei e si spense nella sua città nel 1984. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ POMERIGGIO

Turismo nautico in primo piano all'Università

"Turismo nautico e navigazione da diporto": coerente alla stagione, valutandone la situazione attuale e le prospettive evolutive, ne parlerà prossimamente un convegno all'Università. Appuntamento venerdì a partire dalle ore 15 nell'aula Bachelet al primo piano di piazzale Europa. Dal punto di vista tematico saranno affrontati la sicurezza, il contratto di ormeggio, il reato di contrabbando. Tra i relatori il presidente Assomarinas Roberto Perocchio. Introduzioni e conclusioni a cura di Gian Paolo Dolso (Iuslit Trieste), Massimo Campailla (UniTs), Stefano Zunarelli, ordinario di Diritto della navigazione e dei trasporti nell'Alma mater bolognese.

IL RINNOVO DI UN ANNO

La Foiba di Basovizza affidata alle guide della Lega nazionale

MEMORIA

Poco prima della scadenza che era prevista il 23 giugno, è arrivata la convenzione tra Comune e Lega nazionale al fine di regolare la conduzione della Foiba di Basovizza e del museo del Risorgimento. Ha provveduto una determina firmata dal direttore dei Civici, Francesca Locci.

Ma tale convenzione ha

la durata di un solo anno, a decorrere dal 24 giugno: perplessità nell'ambito del sodalizio dove si pensava a un triennio, arco temporale sufficiente per impostare una programmazione di iniziative culturali a sostegno dei due siti. Un solo anno significa che all'inizio del 2025 bisognerà rimettersi in moto con l'iter amministrativo per definire una nuova convenzione.

Lega nazionale (da ora Ln), presieduta da Paolo

Sardos Albertini, riceverà, per lo svolgimento dell'attività, un totale di 48.873, 20 euro (Iva compresa). In pratica l'associazione si occupa della Foiba, attraverso lo strumento amministrativo della convenzione e mediante la presenza di volontari, da quando il sito venne inaugurato nel 2007, sulla base di un progetto dell'architetto Ennio Cervi che si è avvalso, per l'opera in bronzo, dell'artista Livio Schiozzi.

Per limitarsi solo agli ultimi due anni, nel 2023 il numero dei visitatori è stato di 87.764, di cui la metà studenti, perché il momento di maggiore richiamo è quello delle gite scolastiche primaverili. Nel primo semestre di quest'anno sono stati rilevate 63.402 presenze, anche in questo caso metà rap-

presentate da studenti. Calcolando l'intero periodo di gestione dal 2008 al 2024, la determina di Francesca Locci ha contato 1 milione e 365.754 visitatori.

Numeri ovviamente diversi al museo del Risorgimento, dove il coinvolgimento della Lega è iniziato nel 2018, per un totale di circa 25 mila visitatori. Il museo, progettato negli anni Trenta da Umberto Nordio, raccoglie anche il sacrario Oberdan ed è rimasto chiuso parecchio tempo, prima causa Covid, poi, a partire dal marzo 2022, per consentire l'adeguamento dell'antincendio e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il compendio è aperto da giovedì a domenica dalle 10 alle 17. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La lapide all'ingresso del sito della Foiba di Basovizza

Il progetto del Centro italiano femminile nato dal libro di due mamme «I bambini devono tornare a divertirsi in modo sano, senza cellulari»

Due appuntamenti estivi per riscoprire i giochi storici

L'INIZIATIVA

“Papagal che ora xe?”, “La regina delle api”, “Magna tappo”. I giochi della tradizione triestina tornano alla ribalta grazie a un'iniziativa del Centro italiano femminile locale. Due

appuntamenti estivi per valorizzare la tradizione ludica e promuovere la socializzazione tra bambini e ragazzi di diverse età.

Il progetto ha l'obiettivo di trasmettere alle nuove generazioni la ricchezza e la bellezza del dialetto e della cultura triestina. Al cuore di questa iniziativa il libro “Pianzoto Pestape-

vere – I Gioghi de una Volta” di Micaela Iasnig e Silvia Ambrosi (Luglio Editore, 2019).

«Volevamo raccogliere i nostri ricordi e quelli delle persone attorno a noi, per creare poi un testo unico che fosse strutturato come le fasi del gioco – conta, gioco, penitenza –. Far riscoprire il piacere di sva-

gliando il valore della condivisione», raccontano le autrici. «Attraverso l'attività ludica, i bambini imparano a risolvere problemi, a lavorare in gruppo e a comprendere il mondo che li circonda. Abbiamo già svolto due incontri durante gli scorsi mesi e i ragazzi ne sono sempre rimasti entusiasti».

L'opera, che rappresenta una preziosa raccolta di memorie della tradizione locale, è uno strumento ludico che invita i giovani a riscoprire le radici culturali triestine. Durante la conferenza stampa presente anche il Comune di Trieste, che ha dato il patrocinio all'iniziativa nella figura dell'assessore alle Politiche Sociali Massimo Tognolli. A oggi gli incontri in programma sono due, l'11 luglio pres-



LE AUTRICI DEL LIBRO
MICAELA IASNIG E SILVIA AMBROSI
NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

Il catalogo creato da Iasnig e Ambrosi raccoglie esempi, memorie e regole «L'attività ludica aiuta a crescere»

so l'oratorio Pio XII della Parrocchia di San Giovanni Decollato e il 19 luglio presso l'Istituto Canossiano.

Giochi tradizionali, filastrocche, modi di dire: queste le attività per approfondire la conoscenza del dialetto e creare un legame emotivo con la cultura locale, rendendola più accessibile e amata dai più piccoli. «In un mondo sempre più dominato dalla tecnologia, crediamo sia importante riscoprire il valore del gioco tradizionale», conclude Elena Cerkvenic Grill, rappresentante del Cif. «Questi giochi insegnano ai bambini a stare insieme, a condividere e a divertirsi in modo sano, senza bisogno di dispositivi elettronici».

A.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE A LUMIGNACCO

Schianto tra auto e camion Edicolante muore a 44 anni

Stefano Sbisà viveva nella zona di Pavia di Udine, ma era nato a Trieste
Poco prima dell'incidente era stato a pranzo dai genitori: è spirato sul colpo

Elisa Michellut

Stava andando al lavoro, ad aprire l'edicola che gestiva, assieme a un collega, a Cussignacco. Giunto in via Lumignacco lo schianto con un furgone, che stava sorraggiungendo dall'opposta direzione di marcia. Stefano Sbisà, 44 anni, edicolante, residente a Lumignacco ma nato a Trieste come i suoi genitori (sebbene sia sempre vissuto nel territorio di Pavia di Udine) è morto sul colpo. Ancora da chiarire la di-

namica.

Sbisà era stato a pranzo dai genitori, a Lauzacco, e poi era rientrato a casa per riposare un po' prima di tornare al lavoro in edicola. Poco prima delle 14, mentre stava percorrendo l'ex strada provinciale 44, nel tratto che prende il nome di via Lumignacco, al volante di una Golf di proprietà del padre, per cause ancora da accertare, si è schiantato frontalmente contro un furgone Iveco, un autocarro con gruppo refrigerante condotto da un



Il 44enne Stefano Sbisà in una foto scattata nella sua edicola

IL BOLLETTINO DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Domani arriva il caldo africano In città clima da bollino rosso

Francesco Codagnone

Il caldo degli ultimi giorni è stato solo un assaggio dell'ondata africana in arrivo nella giornata di domani, quando Trieste (assieme a Campobasso, Frosinone, Latina, Perugia, Rieti e Roma) sarà classificata città da "bollino rosso", con temperature record e forte afa.

Il bollettino arriva dal ministero della Salute, che avvisa che già da oggi le massime in piazza Unità saranno da allerta "arancione", con picchi che potrebbero sfiorare i 36 gradi. Ma la colonnina di mercurio continuerà a salire e, dopo una notte particolarmente afosa, a partire da domani mattina le temperature saranno ancora più alte, con «possibili effetti negativi» - avvisa la nota ministeriale - sulla salute di persone sane e attive, e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche.

Tanto più prolungata è l'ondata di calore, «tanto maggiori



Tra i rimedi per il caldo è consigliato rimanere idratati FOTO SILVANO

potrebbero essere gli effetti negativi sulla salute», allerta sempre il ministero. Quindi, è importante non uscire nelle ore più calde della giornata, non esporsi al sole o praticare attività all'esterno.

«Particolare attenzione devono prestare i cardiopatici, gli anziani, i bambini e i soggetti a rischio», annota il dottor Luca Maschietto, medico di medicina generale, raccomandando di «rimanere sempre

ben idratati», a meno di soffrire di patologie che richiedono un particolare controllo sui livelli di liquidi da assumere.

Attenzione anche per chi soffre di pressione alta: il caldo eccessivo può abbassarne i valori e pertanto «a coloro che assumono farmaci antipertensivi è consigliato - precisa il dottor Maschietto - di controllare la terapia con il proprio medico curante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CATTINARA

Resta grave la donna salvata a Lignano

Resta in prognosi riservata, ricoverata nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara la triestina 69enne che lo scorso lunedì, a Lignano Sabbiadoro, aveva accusato un malore mentre stava passeggiando in mare, vicino alla spiaggia, assieme al marito. In preda ai crampi la donna era caduta in acqua, rischiando di annegare. Il fatto è accaduto di fronte all'ufficio spiaggia numero 17 della località balneare. A trarre in salvo la 69enne era stato l'assistente bagnanti che si è subito precipitato in suo aiuto, trasportandola a riva, praticandole le manovre di primo soccorso in attesa dell'arrivo degli operatori sanitari.

Le condizioni della donna erano parse subito critiche, e quindi era stata trasferita, a bordo dell'elicottero del 118, all'ospedale di Cattinara.

uomo di 41 anni, che stava sorraggiungendo dall'opposta direzione di marcia, dal centro verso la periferia. I due mezzi si sono scontrati all'altezza del distributore Constan-tin per poi finire sulla banchina stradale. Sul posto sono accorsi gli operatori del 118 con un'ambulanza e l'automedica. Le condizioni del 44enne sono apparse fin da subito molto gravi. L'uomo è deceduto sul posto. Non ha riportato ferite particolarmente gravi, invece, il conducente del furgone. Sono accorsi in via Lumignacco anche i vigili del fuoco del comando provinciale.

Terminate le operazioni di soccorso i pompieri hanno provveduto anche alla messa in sicurezza dei mezzi incidentati e dell'area. Tutti i rilievi sono stati effettuati dagli agenti della Polizia locale di Udine. Il tratto stradale interessato dall'incidente è rimasto a lungo chiuso al traffico per consentire le operazioni di soccorso in sicurezza. Per chiarire la causa dell'incidente bisognerà attendere la conclusione di tutti gli accertamenti della Po-

L'ACCOLTELLAMENTO A MONFALCONE

Domiciliari alla triestina che ferì il suo compagno a sua volta in arresto

Accusata di tentato omicidio dell'ex, non è più al Coroneo la triestina di 33 anni, praticante in uno studio notarile, che al culmine di una notte d'aprile gli aveva inferto tre colpi di lama, impugnando un coltello da cucina. Da giovedì scorso la donna si trova ai domiciliari nell'abitazione di Trieste, con l'applicazione del braccialetto elettronico. Il suo avvocato Andrea Frassinini aveva promosso istanza di alleggerimento della misura cautelare e la giudice dell'udienza preliminare Flavia Mangiante l'ha concessa.

Nel frattempo anche la vittima, un monfalconese di 54 anni, assistito dall'avvocata Chiara Valente, è finita la scorsa settimana ai domiciliari per la successiva accusa di rapina impropria, episodio recentissimo avvenuto a Trieste. «Un fatto di lieve entità, riconducibile al passato di fragilità del mio assistito, del tutto scollegato e ininfluenza rispetto agli eventi di aprile»,

puntualizza la legale.

Valente già annuncia, in previsione dell'udienza preliminare rinviata a ottobre, la costituzione di parte civile. Drammatica, riporta la legale, la scena che si era parata davanti ai soccorritori in via Terenziana. Un lago di sangue. «Gli operatori del 118 avevano temuto di primo acchito il perforamento di un polmone», riporta Valente. Era stato l'uomo a chiedere aiuto via telefono. La donna non era scappata, era rimasta nei paraggi, dopo che l'ex, «per difendersi l'aveva spinta fuori casa, serrando la porta». La Polizia aveva proceduto all'arresto della 33enne e la giudice per le indagini preliminari Fabrizia De Vincenzi aveva convalidato il fermo e disposto la misura della custodia cautelare nel penitenziario di Trieste, città di residenza della giovane, laureata in Giurisprudenza. —

T.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT DEL NIS

A giugno 59 sanzioni Presi due rapinatori

Nel mese di giugno, il Nucleo interventi speciali ha emesso 41 sanzioni al regolamento di Polizia urbana, di cui 17 per mendicizia (con allontanamento), 21 per bivacco (11 casi con relativo allontanamento), tre per parcheggiatori abusivi (con allontanamento).

Sempre a giugno sono state emesse cinque sanzioni al Regolamento Rifiuti (di cui due per mozziconi o piccoli rifiuti a terra e tre per minzione), quattro per ubriachezza, una



Un'agente del Nis FOTO SILVANO

per cane senza guinzaglio, tre al Regolamento arti e mestieri, cinque per vendita ambulante senza autorizzazione.

Portati a termine due accertamenti per detenzione di sostanze stupefacenti, una denuncia per detenzione e spaccio, una per porto abusivo di armi (con sequestro di un coltello), tre per invasione di terreni o edifici, due per rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale, una per resistenza a pubblico ufficiale, una per furto di uno scooter.

Infine, sono stati portati a termine due arresti per rapina, a riprova del «grande impegno profuso nel contrasto al degrado urbano da parte del Nis», commenta l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavar-do. —

IN BREVE

Via Gortan
Uomo di 80 anni
deceduto per un malore

Un uomo di 80 anni ieri pomeriggio, poco prima delle 18, è stato trovato senza vita lungo via Gortan.

Alcuni passanti, notato il corpo a terra, hanno chiamato i soccorsi. Sul posto, oltre agli operatori sanitari del 118, è intervenuto anche il personale della Squadra volante. Dai primi accertamenti, sembrerebbe che l'anziano, forse per le elevate temperature, abbia accusato un malore, cadendo rovinosamente a terra e procurandosi un trauma cranico.

Il sinistro
Scontro tra auto e moto
avvenuto in largo Irneri

In largo Irneri, intorno alle 17 di ieri pomeriggio, il personale del 118 e della Polizia locale è intervenuto per un incidente che ha visto coinvolti un'automobile e una moto. Nel sinistro, ad avere la peggio è stato il centauro, un giovane triestino di 25 anni, che causa l'impatto ha fatto un volo di 7 metri, andando a finire rovinosamente sull'asfalto. Trasferito al Pronto soccorso, non ha riportato gravi traumi. —

Precisazione
Andrea Chittaro
formatore in carcere

Nell'articolo pubblicato sul nostro giornale ieri, martedì 9 luglio, a pagina 24, dal titolo «Regione seconda in Italia per affollamento delle carceri», è stato citato, tra gli altri, Andrea Chittaro, indicato come tirocinante di panificazione all'interno del carcere di Trieste. Andrea Chittaro, invece, al Coroneo ha lavorato come formatore e ha tenuto dei tirocini di panificazione. Ci scusiamo per l'errore con il diretto interessato e con i lettori. —

L'esame di maturità 2024



Chiara Bulich



Gaia Guarino



Michelle Hervatin



Nenad Marjanovic



Sara Masutti



Silvio Paoletti



Sara Perini



Caterina Predolin



Margherita Tirel



Giulia Vidmar



Chiara Zorn



Kiara Zoto

La scelta dell'università è la più gettonata, ma qualcuno valuta un anno sabbatico per riflettere sulla strada da prendere

Al da Vinci-Carli-Sandrinelli 14 centini e c'è già chi pensa a trovare un lavoro

Micol Brusaferrò

Sono 14 i ragazzi del da Vinci-Carli-Sandrinelli ad aver concluso l'esame di maturità con il 100. Per molti lo studio proseguirà all'università, ma c'è anche chi guarda già all'inserimento nel mondo del lavoro e chi ancora prenderà un anno di pausa per riflettere sul futuro.

Nenad Marjanovic sottolinea come l'esito sia stato «il prodotto dell'impegno, della costanza e della serietà dimostrati nell'intero percorso. La scelta ora ricadrà sugli studi di tipo tecnico, sulla facoltà di Economia e gestione aziendale».

Giulia Vidmar spiega che «il mio esame è andato benissimo nonostante fossi un po' stressata, sinceramente non mi aspettavo di ottenere un voto così alto, ma sono contenta del risultato perché so

quanto impegno ci ho messo. Ora sto per intraprendere un percorso universitario in Scienze biologiche e poi in Genomica funzionale per riuscire a diventare una genetista».

Grande forza d'animo e grinta per Gaia Guarino: «Sono stati anni complicati, soprattutto gli ultimi due, ho avuto problemi di salute che mi hanno portata ad assentarmi anche per alcuni mesi. Sono riuscita però a recuperare quanto perso e a dare il massimo per l'esame. Post diploma mi piacerebbe studiare per diventare educatrice e lavorare con i bimbi piccoli dell'asilo nido, punto quindi alla facoltà di Scienze dell'Educazione».

Margherita Tirel si ritiene «molto soddisfatta dei risultati ottenuti. La facoltà che ho scelto è Statistica». Chiara Zorn considera la maturità

«un grande traguardo personale, specialmente in riferimento alla difficoltà di conciliazione con gli impegni lavorativi».

Per Silvio Paoletti «le tracce della prima prova scritta erano accattivanti e anche l'orale è andato bene, per quanto prima fossi molto preoccupato. Dopo il diploma cercherò lavoro oppure continuerò gli studi nell'ambito della Matematica o dell'Informatica».

Caterina Predolin ricorda che «da mia voglia di terminare la scuola e di entrare in un mondo nuovo mi hanno spinto a dare il massimo. Volevo concludere questo percorso nel migliore dei modi, affinché il voto finale riflettesse la mia dedizione per lo studio, che ho fin da quando ero piccola. Non so ancora dire con certezza quale facoltà sceglierò, ma sicuramente



MANI SUL DIZIONARIO
IL FEDELE COMPAGNO DELL'AVVENTURA
DEGLI SCRITTI ALL'ESAME DI MATURITÀ

Fra le opzioni ci sono Economia, Statistica, Scienze biologiche, Educazione e Biologia

te sarà in ambito umanistico».

Sara Perini ha provato «ansia ed emozione, ma ho cercato di affrontare tutto nella maniera più serena possibile. Credo che la costanza e i sacrifici siano stati ripagati. Dopo il diploma mi iscriverò ad Economia aziendale».

Michelle Hervatin parla di «una maturità tosta e un risultato inaspettato. Sono contenta che i miei sforzi siano stati ripagati. Adesso ho deciso di prendermi un anno di pausa, trovandomi un lavoro, e chiarirmi le idee».

Per Kiara Zoto l'esame «è andato molto bene: nonostante sia entrata con i voti alti, l'ansia non andava mai via, ma una volta superato gli scritti ho cominciato a capire che la maturità non era così terribile come la descrivevano. Dopo il diploma vorrei continuare gli studi

nell'ambito psicologico e cominciare a lavorare: per riuscire a fare entrambe le cose ho scelto di iscrivermi a una scuola telematica».

Anche per Sara Masutti un po' di tensione prima delle prove, «ma comunque è stata un'esperienza formativa e utile per il futuro. La cosa che mi è piaciuta di più è stata quando sono uscita dall'aula dopo l'orale e tutta l'ansia è scomparsa. Ora ho scelto Economia e gestione aziendale».

Chiara Bulich si aspettava un esame «molto complesso e così è stato. L'orale è stato pieno di emozioni, l'ultimo passo di questi cinque lunghi anni e l'inizio di una nuova fase della mia vita. Proseguirò gli studi a Economia e gestione aziendale».

Nicole Balestrini si dichiara «soddisfatta del mio percorso in questi anni e del risultato finale. In quei giorni sembrava impossibile anche a causa della mole di materiale da ripassare, ma riguardandomi indietro ora mi rendo conto che era un esame fattibile. Dopo il diploma ho intenzione di continuare a studiare, preferibilmente in ambito scientifico, sto valutando diverse facoltà». Diplomata con il 100 anche Giulia Citar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ISTITUTO DI LINGUA SLOVENA

I due allievi al top del Prešeren tra Matematica e Ingegneria

Il liceo Prešeren è tra le prime scuole superiori di Trieste ad aver concluso gli esami di maturità, che in questo istituto hanno visto in tutto 52 studenti impegnati nelle prove.

Alla fine dei colloqui due ragazzi hanno ottenuto il voto massimo, Luca Bellettini e Luca Coretti, pronti ad affrontare l'università dopo la pausa estiva.

«Mi sono piaciute molto

le tracce dello scritto di sloveno e della terza prova di italiano, in quanto entrambe erano particolarmente stimolanti», racconta Luca Bellettini.

«La prova di matematica — prosegue — era scorrevole e ho trovato molto azzeccata la citazione di Ennio De Giorgi. L'orale è stata una bella esperienza, anche se inizialmente ero un po' preso dall'ansia».

Conseguito il diploma, Bellettini dice che frequenterà il corso triennale di Matematica all'Università di Trieste.

Luca Coretti, ripercorrendo i giorni della maturità, spiega che «nonostante fossi un po' in ansia prima e durante le prove, l'esame è andato meglio rispetto alle mie aspettative. Le tracce proposte per lo svolgimento dei due temi in sloveno e



Luca Bellettini



Luca Coretti

italiano offrivano tutte molti spunti interessanti, rendendo la scelta difficile».

Alla fine Coretti ha optato per le tracce legate all'ambito economico-sociale. «La prova di matematica si è rivelata sicuramente la più

complessa — commenta — anche se il livello di difficoltà era comunque adeguato».

Per quanto riguarda la prova orale, Coretti ammette come per lui sia stata, fra tutte, la più piacevole: «Ho potuto presentare collega-

menti con argomenti che ritenevo particolarmente interessanti durante l'anno», spiega.

Dopo il diploma, Coretti ha deciso di proseguire gli studi all'Università di Trieste, frequentando il corso di Ingegneria elettronica e informatica.

Tutte le scuole di Trieste ormai hanno finito i colloqui e i giovani si stanno adesso godendo le meritate vacanze. La rubrica del Piccolo dedicata ai ragazzi che hanno concluso l'esame con il voto di 100 o 100 e lode proseguirà nei prossimi giorni con gli istituti che hanno fornito l'elenco dei diplomati. —

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al Villaggio del pescatore si apre la resa dei conti sul parco dei dinosauri

Il Comune rivendica il sito paleontologico dove furono ritrovati Antonio e Bruno. La stima è di 746 mila euro. Il proprietario: «Cifra incongrua. Rischio contenzioso»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È il momento della resa dei conti per quanto riguarda il futuro del sito paleontologico del Villaggio del Pescatore, area da tempo in disuso, sulla quale dovrebbe sorgere un Parco naturalistico, archeologico e paleontologico nei luoghi dove sono stati reperiti i resti dei dinosauri Antonio e Bruno.

Fra le parti in causa, da un lato la B-Fri srl, proprietaria dell'area, dall'altro il Comune di Duino Aurisina, competente per territorio, è in corso un fitto scambio di corrispondenza nel quale si evidenziano visioni sostanzialmente in contrasto fra loro. Da una parte l'amministrazione pubblica intenzionata a espropriare l'area per farne un Parco naturalistico; dall'altra l'attuale pro-

prietario, indisponibile a cederla a un valore ritenuto troppo basso.

Il Comune ha infatti inviato alla Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia, alla Direzione generale del ministero della Cultura e alla Regione, cioè agli enti interessati, la documentazione che certifica la «pubblica utilità dell'area».

Significa, come spiega il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec, essere arrivati alla «fase propedeutica all'emissione del decreto di esproprio, passaggio a sua volta indispensabile per arrivare all'acquisizione del sito dalla parte pubblica» e poter cominciare a ragionare sulla creazione del Parco paleontologico.

In allegato alla lettera, l'amministrazione di Aurisina Cave ha inviato alcuni do-

cumenti di fondamentale importanza. Anzitutto i due decreti della Regione, datati l'uno dicembre 2020 e l'altro novembre 2021, con i quali l'amministrazione regionale «assume l'impegno di spesa necessaria alla realizzazione del Parco archeologico paleontologico, nei quali è esplicitata la somma messa a disposizione per le finalità espropriative e per la realizzazione del Parco stesso, per un importo complessivo di 2 milioni e 340 mila euro».

Il secondo documento è costituito dalla relazione estimativa del novembre 2023, fatta dall'Agenzia delle entrate «con cui si individua in 746 mila euro il più probabile valore di mercato del compendio immobiliare costituito dai terreni in oggetto»: si tratta della cifra

che verrebbe corrisposta al privato a copertura dell'esproprio dell'area paleontologica.

Il terzo allegato è la delibera della giunta comunale di Duino Aurisina nella quale, oltre «al riepilogo delle spese finora sostenute ai fini dell'attuazione dell'Accordo di programma, che prevede appunto la realizzazione del Parco», si legge che «il Comune di Duino Aurisina accoglie la stima dell'Agenzia delle entrate quale determinazione dell'indennità provvisoria, una volta iniziato l'iter per l'acquisizione dei terreni».

«Siamo ora in attesa di ricevere dal ministero competente e dalla Soprintendenza il riscontro alla dichiarazione ufficiale di «pubblica utilità» dell'area – riprende il primo cittadino Gabrovec

– per poter arrivare all'esproprio. Nei prossimi giorni mi adopererò per sollecitare gli enti interessati, in particolare il ministero e l'amministrazione regionale, affinché si arrivi quanto prima alla conclusione dell'iter, nell'interesse tanto dell'attuale proprietario privato, quanto della parte pubblica, che intende iniziare la realizzazione del Parco».

Ma su tutti questi punti, come si diceva, la proprietà, cioè la B-Fri srl in liquidazione di Mario Sartori di Borgorico, è in totale disaccordo, come illustra il legale della società, l'avvocato Piero Fornasaro. La B-Fri non ritiene infatti sufficiente il valore attribuito all'area dall'Agenzia delle entrate.

«Innanzitutto valutiamo incongrua la stima redatta dall'Agenzia delle Entrate, perché basata su presupposti inesatti e fuorvianti. Assumere tale stima come base negoziale per un accordo bonario lo renderebbe impossibile, causando l'avvio di un iter espropriativo. Tale sbocco – prosegue il testo dell'avvocato Fornasaro – darebbe luogo a un contenzioso attinente alla determinazione di un'indennità equa e corretta. Tale ipotesi originerebbe però un pregiudizio non solo per il privato, ma anche per la parte pubblica, che vedrebbe ritardato il suo progetto e si troverebbe così gravata di spese altrimenti evitabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA BENEFICA



Tullio Maestro

A Sistiana la cena dei Lions per l'autismo

DUINO AURISINA

È in programma dopodomani, a Castelreggio nella baia di Sistiana, la cena benefica in bianco promossa dal locale Lions Club, finalizzata alla raccolta fondi a favore del progetto «Vento Inclusivo». Si tratta dell'iniziativa allestita di concerto dalla Società nautica Pietas Julia e dall'associazione Al centro di sé, che punta a organizzare uscite in barca a vela «per aiutare i bambini con autismo a imparare nuove abilità», in un contesto sociale in cui gli altri bambini che partecipano imparano a rapportarsi e a conoscere il mondo dell'autismo, accrescendo la loro empatia. Ai promotori della serata hanno garantito la loro collaborazione i Lions Club Trieste Host, San Giusto e Trieste Europa, l'Ajser 2000 e il Gruppo Ermada Flavio Vidonis. «Dopo l'iniziativa di aprile, che ci ha permesso di contribuire al progetto con un versamento di 1.500 euro – spiega il presidente del Lions Club Duino Aurisina Tullio Maestro – abbiamo colto l'esigenza delle famiglie, organizzando una nuova iniziativa, con la disponibilità del direttore di Castelreggio Stefano Raso». Prenotazioni 3494255042 o 3420699544.

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimossi i cartelli dovuti a presenza di ferraglia. Via i divieti di balneazione dalla spiaggia di San Rocco

IL CASO

Luigi Putignano / MUGGIA

Via i vecchi cartelli arrugginiti che indicavano il divieto di balneazione. Ora nella spiaggetta di Porto San Rocco il bagno si può fare e sono finalmente comparsi i cartelli bilingue, in italiano e in inglese, che indicano «la mancanza di apposito servizio di salva-



I nuovi cartelli per la balneazione

taggio» e il «limite delle acque sicure non segnalato».

Il cambio dei segnali arriva con la partenza della stagione balneare nella spiaggetta situata tra il molo foraneo di Porto San Rocco e il Bagno San Rocco, la cui frequentazione non è in realtà mai venuta meno, anche quando negli anni scorsi vigeva il divieto di balneazione da parte della Capitaneria di Porto per la presenza di «spuntoni» metallici presenti sul fondale, eliminati con la bonifica realizzata dalla Geomar.

Lo scorso anno il Comune di Muggia ha chiesto i 1.437 metri quadrati della spiaggetta in concessione all'Autorità portuale. La vicenda relativa al breve tratto di costa era partita due anni fa quando, in ac-

cordo con l'Authority, il Comune richiese la possibilità di rendere balneabile quel tratto di spiaggia, che ricadeva in perimetro portuale. Si scelse così la via della subconcessione, a propria volta in accordo con il «supercondominio» di Porto San Rocco, presunto concessionario, a fronte di una convenzione con lo stesso che prevedeva come contropartita l'utilizzo esclusivo, per i residenti del complesso, di una piccola porzione in fondo alla spiaggia. Nel frattempo, però, l'Autorità portuale aveva evidenziato come la spiaggia fosse al di fuori della concessione al «supercondominio». Quindi a maggio 2023 il Comune ha fatto la richiesta di concessione diretta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Tornano le tribute band al festival di Muggia

Dopo il grande successo della prima edizione, sabato torna il Muggia Tribute Festival, che proporrà tre concerti di tribute band molto conosciute e apprezzate nel panorama italiano ed europeo. Si parte il 13 luglio, quando sul palco di piazza Marconi si esibiranno i Velvet Dress-Us Tribute, da 23 anni riferimento in Italia e Europa per gli amanti degli U2. Il cantante Leonardo Petteno ha anche duettato con Bono

Vox, unico cantante di una band tribute in Europa ad averlo fatto.

Il sabato successivo, 20 luglio, sarà la volta dei Dire Strato, tribute band dei Dire Straits, che sono stati selezionati da Brian May dei Queen per il musical «We will rock you». Infine sabato 27 luglio toccherà a Diavolo in voi, la Zucchero tribute band, composta da 13 elementi.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO NEL SALOTTO AZZURRO DEL MUNICIPIO**Nasce la sezione giovanile del Panathlon Club Trieste Muggia: la vocazione per sport e integrazione****Francesca Schillaci**

Creare un senso di integrazione e di collettività attraverso lo sport è un valore etico sentito da molte realtà triestine che da sempre si spendono per la valorizzazione dei principi sportivi, legati non solo al benessere, ma anche al territorio e alla condivisione.

In quest'ottica è nata la sezione giovanile dello storico Panathlon Club Trieste Muggia, realtà consolidata che coinvolge ragazzi dai 18 ai 32 anni con l'obiettivo di creare una continuità nei valori etici sportivi del Club.

Per onorare l'iniziativa, la rappresentate di Panathlon Club Junior Trieste Muggia Matilde Tommasi, di 23 anni, insieme ad altri giovani soci del club, è sta-



ta accolta ieri mattina nella Sala Azzurra del Comune (nello scatto di Massimo Silvano) dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore

comunale alle Politiche dello Sport Elisa Lodi.

«Siamo una realtà che è nata a dicembre del 2023 – ha spiegato subito Tomma-

si – e ci prefiggiamo il compito di portare avanti i principi etici legati allo sport, sia come salute del corpo, ma anche come momento

di incontro e di condivisione».

Il sindaco si è quindi detto «molto emozionato ad accogliere dei giovani pieni di vitalità», ha dichiarato, invitandoli a diventare il futuro della città, anche «in prospettiva – ha ribadito Dipiazza – della metamorfosi che il Porto Vecchio subirà per diventare Porto vivo».

Dopo svariati aneddoti sulla carriera lavorativa del primo cittadino, che nuovamente ha invitato i giovani a condividere iniziative e «a osare sempre nella vita», è intervenuta anche l'assessore Lodi sottolineando come «lo sport sia un momento di incontro tra i giovani».

«Le nostre porte – ha ulteriormente precisato l'assessore alle Politiche dello

Sport – sono aperte, portate le vostre proposte e fate degli eventi nelle scuole, proprio per sensibilizzare sempre di più i giovani a continuare la strada dello sport».

Nello specifico, il club vuole tramandare valori come lealtà, fair play e solidarietà attraverso l'attività sportiva «e creare i capisaldi per diventare cittadini responsabili ed etici – ha continuato Tommasi nel suo intervento – costruendo un ponte generazionale».

Per farlo, sono in programma eventi, attività sportive e formazione atte a sviluppare un senso di responsabilità verso il benessere personale e collettivo che si svolgeranno nel corso dell'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**La settimana sociale/1
La messa del Papa
in piazza Unità**

Vorrei ringraziare di cuore tutti coloro che hanno contribuito a rendere speciale e indimenticabile la celebrazione eucaristica presieduta dal Santo Padre Francesco in piazza Unità d'Italia domenica 7 luglio.

Sabina German**La settimana sociale/2
Dopo l'incontro
tra buone pratiche**

Dopo una settimana a Trieste mi sento di dire che l'aspetto più significativo di queste settimane sociali è l'incontro che vi è stato tra le esperienze più diverse. Questo è il bello che è accaduto a Trieste, che le persone protagoniste di opere delle buone pratiche si sono incontrati, si sono conosciuti e si sono arricchiti reciprocamente.

Così i triestini hanno potuto conoscere tante e interessanti opere, scoprendone il metodo, che si parte dal bisogno di una persona per conoscere e

aiutare la persona. È quello che si è potuto vedere nelle piazze e negli stand, si sono incontrate persone all'opera, e questo è il fattore di speranza che si è diffuso e ha raggiunto tutti.

Gianni Mereghetti**Ringraziamenti
L'esperienza positiva
al Sanatorio triestino**

Ricoverato in day hospital per un intervento di cataratta al Sanatorio triestino, con esito totalmente positivo, sono rimasto felicemente impressionato per la competenza, la professionalità, ma non ultima l'umanità della dottoressa Mina Mahnic che mi ha operato e della dottoressa Chiara De Giacinto che mi ha seguito nelle fasi precedenti e successive e di tutto il personale medico e infermieristico che ringrazio di cuore.

Gerardo Sabini**La segnalazione
Alcune criticità
dal centro a Valmaura**

Sempre più spesso osservo salire per le vie Coroneo, Fabio Severo e strada Nuova per

Opicina dei Tir stranieri che o hanno sbagliato strada o il navigatore gli indirizza in modo sbagliato. Di vigili urbani mai visti fermare nessuno, anche quando vengono su da via Milano e attraversano via Carducci. Perché?

A Valmaura, andando verso il Brico sotto la super strada, c'è il segnale di dare precedenza alle vetture che scendono dalla strada sopraelevata, in direzione Valmaura. La visuale di dette vetture è impedita da un alto e rigoglioso cespuglio, da eliminare con urgenza.

I. Zanini**Nodi elettorali
Vittoria dei Labour
e autonomia in Fvg**

Perché fare l'apologia della vittoria della sinistra in Inghilterra pur sapendo che senza la legge elettorale maggioritaria il Labour non avrebbe mai vinto quelle elezioni mentre quella stessa legge, a suo dire, sarebbe sbagliata in Italia? Ortolova non lo specifica in quanto spera nell'ignoranza degli elettori ma chi mastica di queste cose capisce perfettamente che il motivo è dovuto al fatto che con il proporzionale in Italia «forse» la sinistra potrebbe avere qualche possibilità di vincere le elezioni

senza dover presentare prima un programma comune. D'altronde il pensiero di Ortolova è perfettamente in linea con i comportamenti politici della sinistra.

L'altra sera ascolto l'intervista Tv al presidente Fedriga che, parlando dell'autonomia differenziata (tanto odiata dalla sinistra ma la cui modifica costituzionale è dovuta al Pd) asseriva senza mezzi termini che l'attuale legge sull'autonomia differenziata scritta da Calderoli è praticamente uguale a quella scritta da Boccia del Pd due anni fa. E Fedriga, visto il suo ruolo, era presente a entrambe le trattative.

Antonio Martellini**La cabinovia
Le istituzioni
tirano dritto**

Ho letto la bellissima segnalazione del 4 giugno a nome di Gigliola Salvagno, riguardante il tema cabinovia. Mi associo totalmente alle sue considerazioni e mi dolgo soltanto che, a dispetto delle ripetute e ragionevoli rimozioni di gran parte della cittadinanza, l'ostinazione caparbiamente portata avanti dal Comune col consenso della Regione non venga a questo punto ab-

bandonata.

Mera questione di orgoglio da parte delle istituzioni locali? Questioni di una politica dissennata? o di interesse? O, peggio, di natura riservata? Il nostro sindaco non esita, tra l'altro, a vantarsi (sempre in prima persona) delle opere da lui portate a termine, disinteressandosi però in maniera innegabile all'agognata rimessa in funzione del tram di Opicina, gioiello storico della città, fermo da ben otto anni! Che dire? Purtroppo le prossime elezioni comunali sono ancora lontane mentre i danni arrecati alla città continuano, non ultime la sporcizia impetrante qualche passo fuori dal centro e – per usare un eufemismo – la noncuranza nell'accoglienza degli emigranti. Non ci resta altro che sperare in un passo indietro, passo che restituirebbe all'amministrazione locale le dovute onorabilità nonché credibilità.

M. L. Martini**Fine stagione
Meno rigidità
sul periodo dei saldi**

È iniziato il consueto rituale dei saldi di fine stagione. A mio avviso, in un'epoca in cui il settore del terziario commerciale ha subito notevoli

mutamenti anche a causa della forte concorrenza dell'e-commerce, non ha più senso il vincolo burocratico delle stagioni dei saldi imposto dalla legislazione sul commercio.

Forse sarebbe più logico e opportuno autorizzare, con legge, gli esercenti a determinare autonomamente quando effettuare gli sconti sulla merce, senza essere soggetti a vincoli che notoriamente sono aggirati con vendite promozionali di vario genere durante tutto l'anno. Sta poi al consumatore decidere se gli acquisti sono convenienti o meno per prezzo e qualità.

Fulvio Chenda**Per chi affitta casa
L'altra faccia
della medaglia**

Scrivo come ex proprietaria e affittuaria di due appartamenti nell'ormai gentrificato centro storico agli studenti e giovani lavoratori (2006-2015), e quindi come persona informata dei fatti ma al di fuori della mischia. Sono stufo di sentire solo le lamentele di chi vuole trovare il paradiso gratis.

Le case che vengono affittate a tempo breve sono (e sono sempre state) quasi tutte in ot-

GLI AUGURI DI OGGI

ELIANA
Auguri per i tuoi 80 anni. Grazie per il tuo amore senza fine dal marito, figli, nuora, genero, Stefania, Sofia



ELISABETTA
60 anni. Auguri per questo grande traguardo! Da mamma Vanda, Alessia, Fulvio e Victoria



NADIA
Auguri dai figli Franco, Rosy, Loredana, Cristina, Daniela e dai nipoti e dai generi per l'ottantesimo compleanno

ELARGIZIONI

A sostegno della sede di via Conti da Giulia 25 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Guerrino Lautizer 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Arduino De Candussio da parte di Linda 50 pro PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO

In memoria del nostro amato papà Maurizio Bruna dai figli Massimo e Marinella 15 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

IL PASSAGGIO DEL MARTELLO**Vallon a capo del Lions Host**

Maria Cristina Vallon è la nuova Presidente del Lions Trieste Host per l'anno 2024-25. Nella serata del "passaggio del martello" erano presenti, oltre al presidente uscente Dennis Calabrese, il past governatore Dario Angiolini e il vice Paolo Pacorig

LA VISITA ISTITUZIONALE

Il tavolo tra Regione e Confartigianato



Sensibilizzare sul carico burocratico che «frena lo sviluppo delle imprese artigiane» era l'obiettivo dell'incontro tra Marco Granelli, presidente nazionale di Confartigianato, ed Enrico Eva, componente della segreteria nazionale di Confartigianato e segretario regionale di Confartigianato, con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «Grande apertura», da parte di Fedriga, che con Confartigianato ha «apertoun canale ufficiale di collegamento per sburocratizzare le piccole imprese», rendono noto

time condizioni, con le poche e inevitabili eccezioni. Tali non erano e non sono – sempre con le rarissime eccezioni – quando i gentili ospiti, a fine contratto o a fine anno accademico, se ne vanno: distruzione di porte, finestre e arredi (dai piatti alle lampade), trafugamento di oggetti (cuscini, sedie, pentole, specchi, asciugamani) e bollette non pagate sono appena una parte dei danni che il proprietario si trova a dover affrontare e risolvere (pagando di tasca sua, perché spesso la caparra non basta) prima di poterli riaffittare. Sperando, questa volta, di trovare persone – non importa se italiani o stranieri, in questo sono tutti più o meno uguali – più civili. E per “civili” intendo persone che abbiano ricevuto dalla famiglia, dalla scuola o dalla società una “educazione”, cioè l’impegno a rispettare gli altri e le loro cose.

Chi si lamenta dei prezzi triestini, ha mai provato a cercare una stanza o un appartamento, a parità di condizioni, a Milano, Roma, Firenze, Venezia, Bologna? Una volta detto “basta” all’inciviltà, alle esorbitanti tasse e allo scarso ricavo, ho venduto gli appartamenti, svalutati, a causa dei danni inferti da questi più o meno giovani selvaggi, di almeno il 10%.

Marili Cammara

CITTÀ D'ALTRI TEMPI

Corso Italia nel 1978



Nella foto di repertorio condivisa dal nostro lettore, Flavio El-ler, che pubblichiamo, uno scorcio di corso Italia in una notte dell'estate del 1978, con alcuni passanti che si godono l'ultimo giretto prima di ritirarsi a casa

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Rufina e Seconda (martiri)
Il giorno è il 192°, ne restano 174
Il sole sorge alle 05.26 tramonta alle 20.55
La luna sorge alle 09.52 cala alle 23.30
Il proverbio Meglio un fringuello in gabbia che un tordo in frasca.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9, (Roiano); 040 414304; Via Orian 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Via Gruden 27 - Basovizza, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 226898.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via dell'Istria 18/B, 040 7606477.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
8 luglio	8	82
9 luglio	10	89
10 luglio	10	101
11 luglio	14	106
12 luglio	11	108
13 luglio	8	88

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Ripensando la democrazia



MONSIGNOR ETTORE MALNATI

Al di fuori e al di sopra delle emotività o del loro contrario, la 50esima Settimana sociale dei cattolici in Italia svoltasi a Trieste ha offerto per i convenuti dalle diverse realtà del Paese l'opportunità di riflettere sulla complessità culturale, sociale e religiosa della storia di questa terra giuliana con i suoi calvari (le foibe e la Risiera) e le preoccupazioni per il suo presente e ha offerto anche per la comunità civile e multi-religiosa triestina, l'opportunità di sentire il polso di un progetto di democrazia da considerare oltre le ideologie e sulla scia di quel bene comune, che non è l'insieme dei vari beni di questa o di quella categoria, bensì quel “bene” che promuove e tutela la dignità della persona umana, ovunque e comunque.

Il tema “Al cuore della democrazia” aveva giustamente la pretesa di esaminare in un contesto plurale gli obiettivi etici intrinsecamente inseriti nella dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1948 sanciti per l'intera comunità internazionale (esclusi i Paesi islamici che non l'hanno firmata), a favore della dignità della persona umana da esprimere nelle

varie legislazioni e nell'operato delle comunità civili.



Giustamente il presidente Mattarella ha ben sottolineato che la democrazia non può ridursi a mera gestione della maggioranza senza con ciò escludere la doverosa presenza, ovviamente non violenta, di una legittima opposizione oltre la dimensione numerica.

Il concetto di democrazia non può ridursi a una partitocrazia ideologica ma alle attese etiche, sociali, culturali e religiose del popolo di cui ne è emanazione diretta, anche attraverso la partecipazione elettorale e neppure può essere prigioniera, se è democrazia, di un monopolio ideologico totalizzante il vivere sociale, culturale ed educativa del popolo stesso.

La democrazia deve essenzialmente porre all'apice legislativo e dell'organizzazione civile il bene della persona umana, uomo, donna, bambino, adulto, anziano e del suo habitat naturale, sociale, religioso e mentale, avente quale particolare attenzione la parte umana più fragile.

Se una democrazia attraverso l'apparato politico, che è uno strumento di essa, non certo il suo fine, non si adopera per dare dignità a coloro che si trovano in situazione di emarginazione con adeguate prospettive di “recupero” e di “re-inserimento” – penso ai detenuti – questa democrazia è depauperata e impoverita nella sua natura e finalità.

A ragion veduta Papa Francesco ha ricordato che oggi la democrazia “non gode di buona salute”. Le ragioni sono diverse.

Tra queste vi è “l'arroganza” di chi giunge numericamente a essere maggioranza, ma è politicamente in difficoltà nel compiere quel doveroso discernimento che deriva dall'ascolto “dell'insieme”, oltre gli orpelli del legalismo e delle ideologie che a volte contrastano l'etica e i diritti-doveri che coloro che gestiscono la “Res Publica” hanno nei confronti del bene delle persone e del bene comune che si fonda, in senso laico, essenzialmente sulla dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1948, sulla Costituzione e sull'etica naturale, che ha le sue radici filosofiche dal pensiero greco sino al personalismo di Ricoeur e giuridiche da Giustino e sociali a partire dal capitolo 5 del Vangelo di Matteo sino all'intera dottrina sociale da Leone XIII a Francesco.

Si tratta certo di una qualificante angolatura che non è la sola, ma è una delle radici della promozione della dignità della persona umana, oltre alle ideologie che spesso hanno strumentalizzato lo stesso concetto di democrazia, ammalando diversi popoli.

La democrazia non può ignorare questi punti riferenziali: il bene comune del singolo, della società e del rapporto umano – creato, e la promozione dell'etica naturale, educando e illuminando coloro che sono stati legittimamente eletti a promuovere e a dotare la società civile di normative positive nella giustizia, nella verità e, direbbe Papa Giovanni XXIII, nell'amore.

Se questo non avviene, ecco che è legittima l'obiezione di coscienza, senza della quale il bene comune e del singolo a volte è succube di un legalismo privo di “umanesimo” necessario alla vera promozione della democrazia.

IL RICONOSCIMENTO DURANTE L'ASSEMBLEA AL SAVOIA

Benedetti della Galleria Fabris nominato socio del Museo del Caffè

Nel corso della sua assemblea annuale, svoltasi all'Hotel Savoia Excelsior, l'associazione Museo del Caffè di Trieste ha conferito il titolo di socio onorario a Benito Franco Benedetti, titolare per oltre quarant'anni della storica Galleria Fabris di piazza Dalmazia.

Il locale è sorto come caffè ancora nel 1851, con la tipica architettura dei caffè viennesi dell'epoca, e poi rilevato nel 1967 dalla famiglia Benedetti che lo trasformò in ristorante di piatti tipici triestini e mitteleuropei, con l'aggiunta di un “angolo pizzeria”, mantenendone però tutte le peculiari caratteristiche estetiche.

ratteristiche estetiche.

Diverse generazioni sono passate da allora in quei bei locali, che potevano accogliere fino a 200 coperti, e molti (professionisti dei vicini uffici, famiglie o studenti che fossero) tuttora ricordano di avervi incontrato, fino al cambio di gestione e della tipologia di attività avvenuto nel 2011, la tipica e inconfondibile figura di Franco Benedetti e dei suoi altrettanto tipici, e talvolta un po' “originali” camerieri, allora rigorosamente tutti in giacca bianca, e non privi di un “humor” spiccatamente triestino.

Benito Franco Benedetti, per questa sua lunga attività, è stato, per diversi anni, presidente della Federazione Pubblici Esercizi (Pipe) della provincia di Trieste, nonché Consigliere Nazionale della stessa Pipe. E ancora, consigliere della locale Camera di Commercio e dell'Unione Commercianti, vicepresidente del Consorzio Garanzie e Fidi (Congafi), consigliere dell'allora Azienda di Soggiorno e poi di Promo-Trieste.

Con vivissime congratulazioni per la sua nutrita e appassionata carriera, il presidente dell'associazione Museo del

Caffè Gianni Pistrini, affiancato dal “vice” Dorian Simionato e alla presenza di numerosi soci e membri del direttivo, ha quindi consegnato all'amico Benedetti il diploma di socio onorario, assieme all'auspicio a una proficua collaborazione con l'associazione, ancora e sempre nel nome di Trieste e delle sue tradizioni economiche e culturali.

Un invito che Benedetti, ringraziando con commosse parole per il riconoscimento, ha prontamente raccolto, proponendo fin da subito alcune interessanti idee e iniziative, con l'applauso degli astanti.—

CULTURE

L'anniversario

Minoranze
50 anni fa
la svolta

Dal 10 al 14 luglio 1974 la Stazione Marittima di Trieste ospitò 1500 tra giuristi, storici, linguisti, antropologi nella Conferenza internazionale voluta dalla Provincia

I TEMI

Pierluigi Sabatti

Dal 10 al 14 luglio di cinquant'anni fa Trieste ospitò un evento epocale: la Conferenza internazionale sulle minoranze, organizzata dalla Provincia, presieduta da Michele Zanetti, insieme alla Regione presieduta da Alfredo Berzanti, due esponenti della sinistra democristiana.

Definire l'evento epocale non è la solita retorica giornalistica. E per due motivi.

In primo luogo l'imponente partecipazione di giuristi, storici, linguisti, antropologi italiani ed europei (oltre 1500) che affrontarono la questione in tutti i suoi vari aspetti e in un'ottica continentale. Non fu semplice viste le resistenze da parte di molti governi, in primis quel-



La Conferenza internazionale alla Stazione Marittima

lo francese: Parigi, alle prese con gli indipendentisti corsi, ignorò ufficialmente l'evento, mandando come "osservatore" il suo ambasciatore a Cuba e non quello in Italia.

In secondo luogo, l'aver smosso le acque in Italia, ma anche negli altri Paesi del continente e più in là. E averlo fatto da Trieste, che aveva subito la persecuzione dei suoi cit-

tadini sloveni e l'annientamento dei suoi cittadini ebrei. Un atto coraggioso di alcuni illuminati politici locali, dopo la disattenzione totale dei decenni precedenti, quando non era aperta ostilità, a considerare le minoranze poco più di un fenomeno folcloristico.

La questione invece era scottante. Erano gli anni '70:

il Regno Unito era in conflitto con l'Ira, (l'Esercito repubblicano irlandese); la Spagna (e in parte la Francia) dal 1968 era scossa da attentati e guer-

riglia tra i gruppi indipendentisti baschi e il governo franchista supportato dai paramilitari neo-fascisti, che durò fino al 2011. Riguardo alla Francia poi va aggiunto che nel '76 i corsi dichiararono guerra a Parigi, cui seguirono migliaia di attentati che continuano tuttora; in Turchia era fortissima la repressione del popolo curdo, altra situazione che si sta perpetuando; pure il nostro Paese era stato funestato in Alto Adige dal '56 al '67 (con una ripresa negli anni '80) da quasi 350 attentati con un bilancio di 17 vittime, orditi da gruppi estremisti sud tirolesi.

Un'Europa in ebollizione quella che venne messa sotto esame alla Stazione Marittima di Trieste tolta dall'abbandono e trasformata, in brevis-

simo tempo, in modernissimo centro congressi. Dove gli intellettuali in sedute plenarie e in gruppi tematici che si interrogarono per giorni su e se quali lingue locali potessero essere oggetto di tutela, su che cosa era un gruppo etnico, su quali erano le caratteristiche di una minoranza, e poterono esprimersi in una specie di "zona franca" come testimonia il professor Zanetti, in cui si affacciarono alla cronaca e alla storia ufficiale personaggi come lo scrittore e politico basco Krutwig Federico Sagredo, esponenti curdi ricercati, rappresentanti della minoranza gallese e degli indiani del Canada. Fu esposta pure una bandiera palestinese.

Le proposte formulate furono tantissime e delle più varie, come quella dell'Ira, tra provocazione e intuizione, di far entrare il Nord Irlanda nell'Unione Europea. Ma anche la preveggenza di Franco Basaglia che già allora si interrogava sulle minoranze del futuro; argomento oggi attualissimo. Basaglia che a Trieste stava sperimentando la sua riforma che avrebbe cambiato la psichiatria.

L'affermarsi delle competenze europee su quelle dei singoli stati e il regionalismo, generarono leggi di tutela sia pure con un ritardo, per quanto riguarda l'Italia, di cinquant'anni sul dettato dell'articolo 6 della Costituzione, come rileva Tullio Telmon, studioso del regionalismo, più volte citato nei fondamentali volumi di Tullio De Mauro che raccolgono gli atti della Conferenza, la cui pubblicazione non ebbe vita facile (1979-1981).

«Ciò nonostante la popolazione italiana si mosse diversamente - rileva De Mauro -, andando verso un multilinguismo ben temperato: un multilinguismo fatto di rispetto e conservazione di idiomi locali e di accesso sempre più largo alla lingua comune. La dialettologia delle politiche scolastiche che aveva raggiunto il suo culmine durante

Venerdì, 14 novembre 1975

RESO NOTO IL TESTO D

IL TRATTATO

Nove articoli e altrettanti allegati
Le possibilità di trasferimento d

Il testo definitivo

Roma, 13

Ecco il testo del «Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia» (traduzione non ufficiale del testo originale in francese).

«Le parti contraenti, convinte che la cooperazione pacifica e le relazioni di buon vicinato fra i due Paesi ed i loro popoli corrispondono agli interessi essenziali dei due Stati, considerando che gli accordi che esse hanno concluso finora hanno creato condizioni favorevoli allo sviluppo ulteriore ed all'intensificazione delle relazioni reciproche, convinte che l'uguaglianza fra Stati, la rinuncia all'impiego della forza ed il rispetto conseguente della sovranità, dell'integrità territoriale e dell'inviolabilità della frontiera, il regolamento pacifico delle controversie, la non ingerenza negli affari interni degli altri Stati, il rispetto dei diritti fondamentali e della libertà, unitamente all'applicazione in buona fede di ogni obbligo internazionale, rappresentano la base della salvaguardia della pace e della sicurezza internazionale e dello sviluppo delle relazioni amichevoli e della cooperazione tra gli Stati, confermando la loro fedeltà al principio della protezione la più ampia possibile dei cittadini appartenenti ai gruppi etnici che deriva dalle loro costituzioni e dai loro ordinamenti interni e che ciascuna delle due parti realizza in maniera autonoma, ispirandosi anche ai principi della carta delle Nazioni Unite, della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, della convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale e dei patti universali dei diritti dell'uomo, animate dal desiderio di manifestare attraverso il presente Trattato l'intenzione comune di intensificare, nell'interesse dei due Paesi, i rapporti esistenti di buon vicinato e di cooperazione pacifica, convinte pertanto che ciò contribuirà al rafforzamento della pace e della sicurezza in Europa, hanno convenuto quanto segue:

«Articolo 1 — La frontiera tra la Repubblica italiana e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, per la parte che non è indicata come tale nel Trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, è descritta nel testo di cui all'allegato 1 e è tracciata sulla carta di cui all'allegato 2 del presente trattato. In caso di divergenza fra la descrizione della frontiera e la carta, farà fede il testo.

«Articolo 2 — La cittadinanza delle persone che alla data del 10 giugno 1947 erano cittadini italiani ed avevano la loro residenza permanente nel territorio di cui all'articolo 21 del Trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, come pure la cittadinanza dei loro discendenti, nati dopo il 10 giugno 1947, è regolata rispettivamente dalla legge dell'una o dell'altra delle parti, a seconda che la residenza delle suddette persone al momento dell'entrata in vigore del presente Trattato si trovi nel territorio dell'una o dell'altra delle parti. Le persone che fanno parte del gruppo etnico jugoslavo e le persone che fanno parte del gruppo etnico jugoslavo alle quali si applicano le disposizioni del comma precedente saranno tenute di trasferirsi rispettivamente nel territorio italiano e nel territorio jugoslavo, alle condizioni previste dallo scambio di lettere di cui all'allegato 3 del presente Trattato. Per quanto riguarda le famiglie, verrà tenuto conto della volontà di ciascuno dei coniugi e, nel caso in cui questa frase coincida, non sarà tenuto conto dell'eventuale diversa appartenenza etnica dell'una o dell'altro coniuge. I figli minori seguiranno l'uno o l'altro dei loro genitori in conformità con la decisione di diritto applicata nella materia di separazione nel territorio dove i genitori hanno la loro residenza permanente al momento dell'entrata in vigore del presente Trattato.

«Articolo 3 — I due governi concorderanno, al più presto possibile, un accordo relativo ad un indennizzo globale e forfetario, che sia equo ed accettabile dalle due parti, dei beni, diritti ed interessi delle persone fisiche e giuridiche italiane, abitati nella parte del territorio indicata all'articolo 21 del Trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, compresa nella frontiera della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, che hanno fatto oggetto di misure di nazionalizzazione o di espropriazione o di altri provvedimenti restrittivi da parte delle autorità militari, civili o locali jugoslave a partire dalla data dell'ingresso delle forze armate jugoslave nel suddetto territorio. A tale fine, i due governi inizieranno negoziati entro un termine di due mesi a partire dalla data dell'entrata in vigore del presente Trattato. Nel corso di questi negoziati, i due governi esamineranno con spirito favorevole la possibilità di lasciare, in un certo numero di casi, agli aventi diritto che ne faranno domanda entro un termine da stabilire, la libera disponibilità dei beni immobili sopra menzionati i quali siano già stati affidati in uso o in amministrazione ai membri vicini della famiglia del titolare o in casi simili.

«Articolo 4 — Al fine di regolare la materia delle assicurazioni sociali e delle pensioni di vecchiaia delle persone indicate all'articolo 3 del presente Trattato, le due parti concorderanno appena possibile un accordo relativo alle questioni di cui all'allegato 4 del presente Trattato. I figli minori seguiranno l'una o l'altro dei loro genitori in conformità con la decisione di diritto applicata nella materia di separazione nel territorio dove i genitori hanno la loro residenza permanente al momento dell'entrata in vigore del presente Trattato.

«Articolo 5 — I due governi concorderanno, al più presto possibile, un accordo relativo ad un indennizzo globale e forfetario, che sia equo ed accettabile dalle due parti, dei beni, diritti ed interessi delle persone fisiche e giuridiche italiane, abitati nella parte del territorio indicata all'articolo 21 del Trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, compresa nella frontiera della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, che hanno fatto oggetto di misure di nazionalizzazione o di espropriazione o di altri provvedimenti restrittivi da parte delle autorità militari, civili o locali jugoslave a partire dalla data dell'ingresso delle forze armate jugoslave nel suddetto territorio. A tale fine, i due governi inizieranno negoziati entro un termine di due mesi a partire dalla data dell'entrata in vigore del presente Trattato. Nel corso di questi negoziati, i due governi esamineranno con spirito favorevole la possibilità di lasciare, in un certo numero di casi, agli aventi diritto che ne faranno domanda entro un termine da stabilire, la libera disponibilità dei beni immobili sopra menzionati i quali siano già stati affidati in uso o in amministrazione ai membri vicini della famiglia del titolare o in casi simili.

«Articolo 6 — I due governi concorderanno, al più presto possibile, un accordo relativo ad un indennizzo globale e forfetario, che sia equo ed accettabile dalle due parti, dei beni, diritti ed interessi delle persone fisiche e giuridiche italiane, abitati nella parte del territorio indicata all'articolo 21 del Trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, compresa nella frontiera della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, che hanno fatto oggetto di misure di nazionalizzazione o di espropriazione o di altri provvedimenti restrittivi da parte delle autorità militari, civili o locali jugoslave a partire dalla data dell'ingresso delle forze armate jugoslave nel suddetto territorio. A tale fine, i due governi inizieranno negoziati entro un termine di due mesi a partire dalla data dell'entrata in vigore del presente Trattato. Nel corso di questi negoziati, i due governi esamineranno con spirito favorevole la possibilità di lasciare, in un certo numero di casi, agli aventi diritto che ne faranno domanda entro un termine da stabilire, la libera disponibilità dei beni immobili sopra menzionati i quali siano già stati affidati in uso o in amministrazione ai membri vicini della famiglia del titolare o in casi simili.

«Articolo 7 — I due governi concorderanno, al più presto possibile, un accordo relativo ad un indennizzo globale e forfetario, che sia equo ed accettabile dalle due parti, dei beni, diritti ed interessi delle persone fisiche e giuridiche italiane, abitati nella parte del territorio indicata all'articolo 21 del Trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, compresa nella frontiera della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, che hanno fatto oggetto di misure di nazionalizzazione o di espropriazione o di altri provvedimenti restrittivi da parte delle autorità militari, civili o locali jugoslave a partire dalla data dell'ingresso delle forze armate jugoslave nel suddetto territorio. A tale fine, i due governi inizieranno negoziati entro un termine di due mesi a partire dalla data dell'entrata in vigore del presente Trattato. Nel corso di questi negoziati, i due governi esamineranno con spirito favorevole la possibilità di lasciare, in un certo numero di casi, agli aventi diritto che ne faranno domanda entro un termine da stabilire, la libera disponibilità dei beni immobili sopra menzionati i quali siano già stati affidati in uso o in amministrazione ai membri vicini della famiglia del titolare o in casi simili.

«Articolo 8 — I due governi concorderanno, al più presto possibile, un accordo relativo ad un indennizzo globale e forfetario, che sia equo ed accettabile dalle due parti, dei beni, diritti ed interessi delle persone fisiche e giuridiche italiane, abitati nella parte del territorio indicata all'articolo 21 del Trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, compresa nella frontiera della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, che hanno fatto oggetto di misure di nazionalizzazione o di espropriazione o di altri provvedimenti restrittivi da parte delle autorità militari, civili o locali jugoslave a partire dalla data dell'ingresso delle forze armate jugoslave nel suddetto territorio. A tale fine, i due governi inizieranno negoziati entro un termine di due mesi a partire dalla data dell'entrata in vigore del presente Trattato. Nel corso di questi negoziati, i due governi esamineranno con spirito favorevole la possibilità di lasciare, in un certo numero di casi, agli aventi diritto che ne faranno domanda entro un termine da stabilire, la libera disponibilità dei beni immobili sopra menzionati i quali siano già stati affidati in uso o in amministrazione ai membri vicini della famiglia del titolare o in casi simili.

«Articolo 9 — I due governi concorderanno, al più presto possibile, un accordo relativo ad un indennizzo globale e forfetario, che sia equo ed accettabile dalle due parti, dei beni, diritti ed interessi delle persone fisiche e giuridiche italiane, abitati nella parte del territorio indicata all'articolo 21 del Trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, compresa nella frontiera della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, che hanno fatto oggetto di misure di nazionalizzazione o di espropriazione o di altri provvedimenti restrittivi da parte delle autorità militari, civili o locali jugoslave a partire dalla data dell'ingresso delle forze armate jugoslave nel suddetto territorio. A tale fine, i due governi inizieranno negoziati entro un termine di due mesi a partire dalla data dell'entrata in vigore del presente Trattato. Nel corso di questi negoziati, i due governi esamineranno con spirito favorevole la possibilità di lasciare, in un certo numero di casi, agli aventi diritto che ne faranno domanda entro un termine da stabilire, la libera disponibilità dei beni immobili sopra menzionati i quali siano già stati affidati in uso o in amministrazione ai membri vicini della famiglia del titolare o in casi simili.

«Articolo 10 — I due governi concorderanno, al più presto possibile, un accordo relativo ad un indennizzo globale e forfetario, che sia equo ed accettabile dalle due parti, dei beni, diritti ed interessi delle persone fisiche e giuridiche italiane, abitati nella parte del territorio indicata all'articolo 21 del Trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, compresa nella frontiera della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, che hanno fatto oggetto di misure di nazionalizzazione o di espropriazione o di altri provvedimenti restrittivi da parte delle autorità militari, civili o locali jugoslave a partire dalla data dell'ingresso delle forze armate jugoslave nel suddetto territorio. A tale fine, i due governi inizieranno negoziati entro un termine di due mesi a partire dalla data dell'entrata in vigore del presente Trattato. Nel corso di questi negoziati, i due governi esamineranno con spirito favorevole la possibilità di lasciare, in un certo numero di casi, agli aventi diritto che ne faranno domanda entro un termine da stabilire, la libera disponibilità dei beni immobili sopra menzionati i quali siano già stati affidati in uso o in amministrazione ai membri vicini della famiglia del titolare o in casi simili.

«Articolo 11 — I due governi concorderanno, al più presto possibile, un accordo relativo ad un indennizzo globale e forfetario, che sia equo ed accettabile dalle due parti, dei beni, diritti ed interessi delle persone fisiche e giuridiche italiane, abitati nella parte del territorio indicata all'articolo 21 del Trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, compresa nella frontiera della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, che hanno fatto oggetto di misure di nazionalizzazione o di espropriazione o di altri provvedimenti restrittivi da parte delle autorità militari, civili o locali jugoslave a partire dalla data dell'ingresso delle forze armate jugoslave nel suddetto territorio. A tale fine, i due governi inizieranno negoziati entro un termine di due mesi a partire dalla data dell'entrata in vigore del presente Trattato. Nel corso di questi negoziati, i due governi esamineranno con spirito favorevole la possibilità di lasciare, in un certo numero di casi, agli aventi diritto che ne faranno domanda entro un termine da stabilire, la libera disponibilità dei beni immobili sopra menzionati i quali siano già stati affidati in uso o in amministrazione ai membri vicini della famiglia del titolare o in casi simili.

«Articolo 12 — I due governi concorderanno, al più presto possibile, un accordo relativo ad un indennizzo globale e forfetario, che sia equo ed accettabile dalle due parti, dei beni, diritti ed interessi delle persone fisiche e giuridiche italiane, abitati nella parte del territorio indicata all'articolo 21 del Trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, compresa nella frontiera della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, che hanno fatto oggetto di misure di nazionalizzazione o di espropriazione o di altri provvedimenti restrittivi da parte delle autorità militari, civili o locali jugoslave a partire dalla data dell'ingresso delle forze armate jugoslave nel suddetto territorio. A tale fine, i due governi inizieranno negoziati entro un termine di due mesi a partire dalla data dell'entrata in vigore del presente Trattato. Nel corso di questi negoziati, i due governi esamineranno con spirito favorevole la possibilità di lasciare, in un certo numero di casi, agli aventi diritto che ne faranno domanda entro un termine da stabilire, la libera disponibilità dei beni immobili sopra menzionati i quali siano già stati affidati in uso o in amministrazione ai membri vicini della famiglia del titolare o in casi simili.

«Articolo 13 — I due governi concorderanno, al più presto possibile, un accordo relativo ad un indennizzo globale e forfetario, che sia equo ed accettabile dalle due parti, dei beni, diritti ed interessi delle persone fisiche e giuridiche italiane, abitati nella parte del territorio indicata all'articolo 21 del Trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, compresa nella frontiera della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, che hanno fatto oggetto di misure di nazionalizzazione o di espropriazione o di altri provvedimenti restrittivi da parte delle autorità militari, civili o locali jugoslave a partire dalla data dell'ingresso delle forze armate jugoslave nel suddetto territorio. A tale fine, i due governi inizieranno negoziati entro un termine di due mesi a partire dalla data dell'entrata in vigore del presente Trattato. Nel corso di questi negoziati, i due governi esamineranno con spirito favorevole la possibilità di lasciare, in un certo numero di casi, agli aventi diritto che ne faranno domanda entro un termine da stabilire, la libera disponibilità dei beni immobili sopra menzionati i quali siano già stati affidati in uso o in amministrazione ai membri vicini della famiglia del titolare o in casi simili.

«Articolo 14 — I due governi concorderanno, al più presto possibile, un accordo relativo ad un indennizzo globale e forfetario, che sia equo ed accettabile dalle due parti, dei beni, diritti ed interessi delle persone fisiche e giuridiche italiane, abitati nella parte del territorio indicata all'articolo 21 del Trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, compresa nella frontiera della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, che hanno fatto oggetto di misure di nazionalizzazione o di espropriazione o di altri provvedimenti restrittivi da parte delle autorità militari, civili o locali jugoslave a partire dalla data dell'ingresso delle forze armate jugoslave nel suddetto territorio. A tale fine, i due governi inizieranno negoziati entro un termine di due mesi a partire dalla data dell'entrata in vigore del presente Trattato. Nel corso di questi negoziati, i due governi esamineranno con spirito favorevole la possibilità di lasciare, in un certo numero di casi, agli aventi diritto che ne faranno domanda entro un termine da stabilire, la libera disponibilità dei beni immobili sopra menzionati i quali siano già stati affidati in uso o in amministrazione ai membri vicini della famiglia del titolare o in casi simili.

«Articolo 15 — I due governi concorderanno, al più presto possibile, un accordo relativo ad un indennizzo globale e forfetario, che sia equo ed accettabile dalle due parti, dei beni, diritti ed interessi delle persone fisiche e giuridiche italiane, abitati nella parte del territorio indicata all'articolo 21 del Trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, compresa nella frontiera della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, che hanno fatto oggetto di misure di nazionalizzazione o di espropriazione o di altri provvedimenti restrittivi da parte delle autorità militari, civili o locali jugoslave a partire dalla data dell'ingresso delle forze armate jugoslave nel suddetto territorio. A tale fine, i due governi inizieranno negoziati entro un termine di due mesi a partire dalla data dell'entrata in vigore del presente Trattato. Nel corso di questi negoziati, i due governi esamineranno con spirito favorevole la possibilità di lasciare, in un certo numero di casi, agli aventi diritto che ne faranno domanda entro un termine da stabilire, la libera disponibilità dei beni immobili sopra menzionati i quali siano già stati affidati in uso o in amministrazione ai membri vicini della famiglia del titolare o in casi simili.

«Articolo 16 — I due governi concorderanno, al più presto possibile, un accordo relativo ad un indennizzo globale e forfetario, che sia equo ed accettabile dalle due parti, dei beni, diritti ed interessi delle persone fisiche e giuridiche italiane, abitati nella parte del territorio indicata all'articolo 21 del Trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, compresa nella frontiera della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, che hanno fatto oggetto di misure di nazionalizzazione o di espropriazione o di altri provvedimenti restrittivi da parte delle autorità militari, civili o locali jugoslave a partire dalla data dell'ingresso delle forze armate jugoslave nel suddetto territorio. A tale fine, i due governi inizieranno negoziati entro un termine di due mesi a partire dalla data dell'entrata in vigore del presente Trattato. Nel corso di questi negoziati, i due governi esamineranno con spirito favorevole la possibilità di lasciare, in un certo numero di casi, agli aventi diritto che ne faranno domanda entro un termine da stabilire, la libera disponibilità dei beni immobili sopra menzionati i quali siano già stati affidati in uso o in amministrazione ai membri vicini della famiglia del titolare o in casi simili.

«Articolo 17 — I due governi concorderanno, al più presto possibile, un accordo relativo ad un indennizzo globale e forfetario, che sia equo ed accettabile dalle due parti, dei beni, diritti ed interessi delle persone fisiche e giuridiche italiane, abitati nella parte del territorio indicata all'articolo 21 del Trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, compresa nella frontiera della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, che hanno fatto oggetto di misure di nazionalizzazione o di espropriazione o di altri provvedimenti restrittivi da parte delle autorità militari, civili o locali jugoslave a partire dalla data dell'ingresso delle forze armate jugoslave nel suddetto territorio. A tale fine, i due governi inizieranno negoziati entro un termine di due mesi a partire dalla data dell'entrata in vigore del presente Trattato. Nel corso di questi negoziati, i due governi esamineranno con spirito favorevole la possibilità di lasciare, in un certo numero di casi, agli aventi diritto che ne faranno domanda entro un termine da stabilire, la libera disponibilità dei beni immobili sopra menzionati i quali siano già stati affidati in uso o in amministrazione ai membri vicini della famiglia del titolare o in casi simili.

«Articolo 18 — I due governi concorderanno, al più presto possibile, un accordo relativo ad un indennizzo globale e forfetario, che sia equo ed accettabile dalle due parti, dei beni, diritti ed interessi delle persone fisiche e giuridiche italiane, abitati nella parte del territorio indicata all'articolo 21 del Trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, compresa nella frontiera della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia, che hanno fatto oggetto di misure di nazionalizzazione o di espropriazione o di altri provvedimenti restrittivi da parte delle autorità militari, civili o locali jugoslave a partire dalla data dell'ingresso delle forze armate jugoslave nel suddetto territorio. A tale fine, i due governi inizieranno negoziati entro un termine di due mesi a partire dalla data dell'entrata in vigore del presente Trattato. Nel corso di questi negoziati, i due governi esamineranno con spirito favorevole la possibilità di lasciare, in un certo numero di casi, agli aventi diritto che ne faranno domanda entro un termine da stabilire, la libera disponibilità dei beni immobili sopra menzionati i quali siano già stati affidati in uso o in amministrazione ai membri vicini della famiglia del titolare o in casi simili.

LIRICA

Turandot guida la sfida di riportare l'opera a San Giusto

Stasera il debutto dell'opera di Puccini, con l'Orchestra del Verdi diretta da Enrico Calesso: «L'idea è una ripresa continuativa, guardando al futuro»

Patrizia Ferialdi

Grande attesa e curiosità per il ritorno al Castello di San Giusto dell'opera lirica. Debutta infatti stasera, alle

21.15—la «Turandot» di Giacomo Puccini, nell'allestimento del Verdi di Trieste per la regia di Davide Garattini Raimondi. Sul podio Enrico Calesso che affronta la sua prima «Turandot». «A prescindere da dove la si esegue, Turandot è un'incredibile manifestazione non solo del genio pucciniano — dice Calesso — ma anche di tutta la musica del XX secolo ed è veramente un peccato che Puccini non l'abbia finita perché da-

gli schizzi, per certi versi incomprensibili per altri veramente visionari, che si possono vedere sul manoscritto emergono degli elementi di modernità pazzesca».

Quale finale ha scelto per questo debutto al Castello di San Giusto?

«Abbiamo deciso di finire con la scena della morte di Liù, un momento di grande intensità musicale dai riverberi cameristici, in cui il coro sfuma in



Il soprano Rebeka Lokar nei panni di «Turandot» FOTO FABIO PARENZAN

«pianissimo» tutto il suo intervento supportato dall'apporto strumentale di pochi solisti dell'orchestra. E il mio lavoro di questi ultimi mesi è stato quello di approfondire l'analisi della partitura per vedere come arrivare a questo momento clou nel migliore dei modi».

È problematico avere l'orchestra quasi allo stesso livello del palcoscenico?

«È una situazione che naturalmente presenta delle particolarità assolutamente uniche. La disposizione dell'orchestra più in larghezza che in profondità comporta degli aggiustamenti a livello di puro artigianato musicale ovvero bisogna vedere come ci si sente gli uni con gli altri e come si costruisce il suono migliore fuori dalla buca. Poi va detto che il

FATTI
& PERSONE

Addio all'attore polacco Stuhr, lavorò anche a Trieste

È morto ieri, all'età di 77 anni, l'attore polacco Jerzy Stuhr, molto noto in patria e anche in Italia dove si era trasferito negli anni '80, lavorando in molti teatri e anche con Nanni Moretti, nel cast di 'Habe-

mus Papam', 'Il Caimano' e 'Il sol dell'avvenire'. Cresciuto al Teatro Stry di Cracovia, negli anni 1990-1996 e poi 2002-2008 fu rettore dell'Accademia teatrale di Cracovia. Nel 1983 lavorò anche



con lo Stabile del Friuli Venezia Giulia. È stato infatti nel cast di una produzione del teatro, "Romolo il grande" di Dürrenmatt con Mario Scaccia per la regia di Giovanni Pampiglione. Diretto in film di successo dai registi polacchi Krzysztof Kieslowski e Andrzej Wajda, dagli anni

Ottanta Jerzy Stuhr risiedeva in Italia, dove aveva appreso la lingua. Nel 1982 fu premiato dai Critici teatrali italiani quale migliore attore straniero. Indimenticabile la sua interpretazione di 'Il Contrabasso' di Patrick Suskind con la quale, dopo la prima a Parma, girò tutta l'Italia.



La pagina del Piccolo del 14 novembre 1975 che illustra i contenuti del Trattato di Osimo firmato quattro giorni prima

tedesca, la formazione, la casa e il lavoro. E vari Paesi dell'Unione seguirono quella strada.

Per quanto ci riguarda più da vicino, la conferenza favorì il consolidarsi delle istitu-

zioni degli sloveni di Trieste con la creazione dello Slori (l'Istituto sloveno di ricerca) cui diedero grande impulso il professor Karel Šiško- vič e il professor Darko Bratini- na.

Ultimo ma non da ultimo la Conferenza sulle minoranze favorì la soluzione del contenzioso di confine italo-jugoslavo col trattato di Osimo, firmato l'anno successivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rapporto ravvicinato con il palcoscenico consente di interagire in modo più diretto anche con i cantanti e questo, a livello musicale ma anche psicologico, può facilitare e migliorare la concertazione e il dialogo. Spero perciò che il suono che produrremo possa essere gradevole ed omogeneo per tutta la platea, sempre nell'intento di gestire al meglio l'acustica di questo luogo affascinante».

Turandot è opera lunare e, in questo caso, eseguita sotto un cielo di stelle. Qual è il momento più commovente della partitura?

«Ce ne sono diversi, uno dei quali è sicuramente quello della morte di Liù. Ma il momento che mi arriva dritto al cuore, per gravidanza musicale e pro-

fondità psicologica, è quando lei dice di essere la sola a conoscere il nome del principe ignoto e per tutta risposta Calaf, che non sospetta minimamente il sacrificio che lei si appresta a compiere per amore, riesce solo a dirle 'Tu non sai nulla, schiava'. Qui Puccini riprende il tema della caduta e dell'abbandono del primo atto, lo capovolge e in quattro note crea uno spunto melodico lancinante, con delle dissonanze pazzesche e in cui dentro c'è tutto, dall'enorme amore e dedizione di Liù al disprezzo di Calaf che, dal punto di vista morale, in questo momento non è diverso da Scarpia o da Pinkerton».

Dunque un capolavoro per una grande sfida...

«Era da tanto tempo che non

si facevano le opere al Castello di San Giusto e quindi ci vuole un grande coraggio e una grande consapevolezza dei propri mezzi per intraprendere questa bellissima iniziativa. Il Teatro Verdi ha realizzato negli ultimi anni meravigliosi allestimenti di Turandot, un'opera che conosce benissimo. Quindi questa è una sfida strepitosa che facciamo con entusiasmo, con il desiderio e l'intento di riprendere l'opera estiva al Castello non in maniera sporadica ma portando avanti il progetto in maniera continuativa per il nostro ma anche per un pubblico internazionale. Un progetto propedeutico a una grande ripresa degli spettacoli sotto la luna e le stelle, con uno sguardo fiducioso al futuro di questa città meravigliosa». —

LA MOSTRA

L'Avanguardia nel deserto arte e tradizione uzbeke si contaminano a Ca' Foscari

Fino all'8 settembre un affascinante percorso alla scoperta di artisti originali del Centro Asia, una vera scuola nazionale



Aleksandr Volkov, Čajchana, 1920, olio su cartone, dal Museo statale delle arti dell'Uzbekistan

IPROTAGONISTI

Camilla Gargioni

Nella frenesia delle mostre veneziane, mentre si aspetta un vaporetto - rigorosamente accaldati - all'Accademia, ne passa uno ricoperto di colori. L'occhio cade sul titolo della mostra pubblicizzata: «Uzbekistan: l'Avanguardia nel deserto. La forma e il simbolo» (fino all'8 settembre). La curiosità cresce: non è la mostra al padiglione dell'Uzbekistan alla Biennale, ma un'esposizione a Ca' Foscari, nel cuore della sede centrale dell'Università. Invece di salire sul vaporetto, un breve giro di calli e ponti porta dritti in ateneo. Sulla strada, le domande sono tante: perché Avanguardia? Perché forma e simbolo?

La mostra sintetizza la risposta in una sala, quella clou, che custodisce quattro opere di un maestro dell'Astrattismo: Kandinskij (1866-1944). Quattro "Composizioni", datate 1915, 1918, e le ultime due entrambe 1920. Colori tenui, improvvise curve nere che scombina- no ogni geometria: la libertà interpretativa è potenzialmente infinita. Forme e simboli sono indistinguibili, non corrispondono a oggetti reali, fanno viaggiare nella fantasia.

Catturati dalla magia dei Kandinskij, ancora non si spiega l'Avanguardia nel deserto. Qui intervengono i curatori della mostra, Silvia Burini e

Giuseppe Barbieri, entrambi docenti dell'ateneo veneziano. «Finora si è pensato alle opere e agli artisti anche più innovativi che lavorano in Centro Asia nel terzo e quarto decennio del Novecento come a una declinazione periferica e marginale della grande svolta operata nelle capitali russe dal 1898 al 1922 da una straordinaria generazione di artisti da Fal'k a Kandinskij, Ekster, Lentulov, Rodčenko» spiegano. «Ciò che invece qui si osserva è la genesi e il successivo sviluppo di una autentica scuola nazionale, di una "Avanguardia Orientalis" affascinante e unica».

Ecco che allora si succedono opere di Volkov, Karachan, Kašina, Korovaj, Tansybaev, Usto Mumin. Si scopre un'originalità poco conosciuta, nello spirito della Biennale d'Arte di quest'anno, "Stranieri Ovunque", che invita a guardare l'arte non solo con occhi nuovi, ma consapevoli. Tradizioni, indumenti, usanze di quel tratto di Oriente lontano dal mainstream si prendono i riflettori, non solo a Venezia ma anche a Firenze, nel ramo parallelo a Palazzo Pitti.

Il percorso espositivo a Ca' Foscari si articola in tre fasi: la prima coincide con la fine del diciannovesimo secolo, quando giungono in Turkistan (vasta regione ora distinta in repubbliche, tra cui quella dell'Uzbekistan) alcuni artisti della tradizione accademica russa come Karazin e Kazakov. La seconda, dopo il 1910, vede insediarsi artisti di diverse etnie che importa-

no l'Avanguardia russa, aggiungendo un forte interesse per la tradizione. La terza, oltre la metà degli anni Trenta, segna l'arrivo del Realismo socialista e la fine brusca delle contaminazioni.

Volte, arazzi, videoricostruzioni mostrano al visitatore origine e sviluppi di queste commistioni. Un quadro d'insieme reso possibile dai prestiti di due istituzioni uzbeke: il museo statale delle arti del Karakalpakstan di Nukus intitolato a Savickij, definito dal Guardian come "il Louvre del deserto", e dal Museo di Tashkent. Il museo di Nukus è intitolato a Savickij, intellettuale, archeologo, studioso invitato da Mosca con l'obiettivo di portare il nuovo dell'arte sovietica in quei luoghi all'epoca periferici. È suo il merito di aver tessuto una tela che unisce questi interpreti.

«Un risultato straordinario - ribadiscono Burini e Barbieri - da una parte l'anticipata ricezione di una matrice di grande modernità, che riprende e diffonde anche tutte le esperienze dell'Europa occidentale, dall'altra la sua trasformazione in un linguaggio totalmente originale, multietnico e interdisciplinare». Rifacendosi a Lotman (San Pietroburgo 1922, Tartu 1993) il concetto che tiene insieme le suggestioni della mostra è quello di semiosfera. Uno spazio in cui i diversi segni di una cultura si contaminano, si incontrano, si scontrano, producendo qualcosa di nuovo. Perché la creatività, secondo il semiologo, nasce solo nella relazione con l'altro. —

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
Storie e ricordi
di San Giacomo

Oggi, alle 18.30, all'Ex-Lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in Monte 9) la Compagnia Playback Theatre Fvg, in collaborazione con Amis scout, presenta "Quella volta in cui... storie d'estate e ricordi del rione di San Giacomo". Una forma di teatro interattivo nato nel 1970 che unisce lo storytelling all'improvvisazione. Entrata libera.

Alle 21
Klang!
al Sartorio

Oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, per il Festival Space Music, si terrà il concerto "Klang!" con il trio formato da Andrea Massaria (chitarra), Alessandro Seralvalle (live electronics) e Stefano Giust (batteria). Ingresso libero. Info: www.musicalibera.it.

Alle 20
Rotary Club Trieste
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 sulla "Terrazza a Mare Infopoint di Sistiana" avrà come tema "White Rotary Dinner - charity dinner". Il ricavato sarà devoluto al Centro Educativo occupazionale dell'Ambito Carso Giuliano.

Domenica Cai
La salita
del Creton dell'Arco

La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre propongono la domenica prossima per soci e simpatiz-

zanti una escursione nelle Alpi Carniche e la salita del Creton dell'Arco (1907 m) con partenza da Sappada (1182 m), passando per il Passo dell'Arco (1907 m) e percorrendo la via ferrata "Simone". Escursione per esperti con possibilità di limitare il percorso al Passo dell'Arco. Viaggio con autopullman. Partenza ore 7. Rientro ore 19 circa. Escursione coordinata da Maurizio Bertocchi e Marcela Meng. Informazioni ed iscrizioni alla XXX Ottobre (via Battisti 22, tel. 040 635500) o Società Alpina delle Giulie (via Donata 2, telefono 040 369067) dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

Tempo libero
I bunker
di Opicina

Fino al 14 luglio all'interno della manifestazione "Scopri Opicina... una sera d'estate" sono previste delle visite guidate ai bunker di Opicina con la guida Fabio Mergiani a cura dell'associazione Historica XX Secolo a offerta libera: fino a venerdì è prevista una visita al giorno alle 16, il sabato e la domenica tre visite al giorno alle 10, 13 e 16. Prenotazione obbligatoria inviando una e-mail a: bunkerdiopicinats@gmail.com. Ritrovo al parcheggio del quadrivio di Opicina.

Autoaiuto
Alcolisti
Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



“Riders” di Dominik Mencej

Oggi, alle 21, al Giardino Pubblico “Muzio de’ Tommasini”, per la rassegna CinemaNordEst, sarà proiettato “Riders” (Jezdeca) di Dominik Mencej (Slovenia, Croazia, Italia, 2019), con Timon Šturbej, Petja Labović, Anja Novak, Nikola Kojo nella versione originale con i sottotitoli in italiano. Ingresso libero.



L'Orchestra di fiati Arcobaleno diretta da Erik Žerjal

MUGGIA - ALLE 21 A PORTO SAN ROCCO

“Woman” in concerto
L'Orchestra Arcobaleno
celebra la femminilità

TRIESTE

Una celebrazione delle donne in musica, attraverso composizioni di epoche, temi e luoghi diversi. Stasera alle 21 a Porto San Rocco negli spazi antistanti la “Piazzetta Bar” e il ristorante “La Cambusiera”, l'Orchestra di fiati Arcobaleno proporrà un concerto il cui tema, come suggerisce il titolo dello spettacolo, "Woman", sarà la donna. Nel corso della serata, presentata da Leonardo Zannier, verranno eseguiti infatti brani in cui la protagonista assoluta è la figura femminile, come “Sally” di Vasco Rossi, o canzoni celebri interpretate da cantanti femminili, come “The Prayer” eseguita da Céline Dion in duetto con Andrea Bocelli, ma anche composizioni che parlano di donne non convenzionali come “The Lady is a Tramp” e sarà possibile ascoltare le voci soliste Maddalena Murano, Francesca Marsi, Daniele Tripaldi e lo stesso Zannier. Non mancheranno spazi per valorizzare anche l'orchestra, con la solista Eleonora Bernucci al sassofono contralto in “Cinema Paradiso”. Il concerto, a ingresso gratuito e realizzato con il supporto della Regione, si aggiunge al ricco calendario di eventi organizzati nel corso dell'anno dall'Orchestra.

In luglio sono in program-

ma altre due repliche: lunedì 15 alle 21 a Santa Croce in occasione dell'VIII Festa dei Pescatori e il giorno seguente a Ronchi dei Legionari, in piazza della Concordia alle 21.15 per la 25ª edizione degli “Incontri d'estate in biblioteca”. L'orchestra, nata originariamente come “Complesso bandistico Arcobaleno”, è stata fondata nel 1992 e l'anno successivo è nata la Scuola di musica per dare ai musicisti la possibilità di perfezionarsi e per incentivare e appassionare i nuovi allievi all'attività musicale.

Oltre a essere assiduamente impegnata da anni a livello cittadino e regionale, l'Orchestra ha effettuato frequenti trasferte in altre regioni italiane e all'estero. È diretta dal 2010 da Erik Žerjal: diplomato al Conservatorio “G. Tartini” con il massimo dei voti e successivamente al Conservatorio Superiore di Paris Cnr con il voto “premier Prix”, ha fatto parte dell'Orchestra giovanile italiana di Fiesole e partecipato alla registrazione di vari cd di musica classica e leggera. Cofondatore del gruppo QuatTromboni, Tuba e Percussioni con cui ha tenuto concerti in regione, Austria e Croazia, dal 2016 fa parte del quintetto di Ottoni FVG Brass Quintet.

Info sul sito www.orchestra-arcobaleno.it. —

G.T.

RASSEGNA

Nova Gorica
e Gorizia
negli “Specchi
di confine”

Dal 25 luglio al 3 agosto il nuovo festival
con Bombino, Galliano e Vegetable Orchestra

Alex Pessotto / GORIZIA

Si propone come un festival nuovo. Lo è, ma la base forte consiste in “Musiche dal mondo” che da qualche tempo va portando nel territorio transfrontaliero di Gorizia artisti, specie jazz, di caratura internazionale.

Quest'anno “Musiche dal mondo”, edizione numero sei, viene ripresentato, ma è appunto inglobato in questo nuovo festival: “Specchi di confine”, frutto della vittoria del bando Interreg gestito dal Gect Go (149.930 euro di contributo). L'organizza-

zione fa capo al circolo Controtempo, a Kud Morgan e al Goriški muzej.

I concerti di “Specchi di confine”, tutti con inizio alle 21, saranno ospitati a villa de Nordis, a Gorizia, e al Castello di Kromberk, a Nova Gorica.

Nel capoluogo isontino, in particolare, sarà possibile applaudire la compositrice, violoncellista e cantante cubana Ana Carla Maza (giovedì 25 luglio), la viennese Vegetable Orchestra, che propone performance sonore utilizzando strumenti fatti di verdure fresche (venerdì 26 luglio) e il chitarrista france-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8
www.triestecinema.it

Inside Out 2 16.15-18.00-19.50-21.00
Disney-Pixar

Il mistero scorre sul fiume 17.00-18.45-21.30
di Shujun Wei, dal Festival di Cannes.

ANTEPRIMA SOLO OGGI.

Inside Out 2 V.O. 16.30-18.10
Disney-Pixar

Laparola ai giurati 20.00-21.40
di Sidney Lumet con Henry Fonda. Rimasterizzato in 4K.

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it

Horizon - An American Saga 15.30-18.30-20.00-21.00
di e con Kevin Costner, Sienna Miller.

Inside Out 2 15.30-17.15-19.00-19.30-21.15-21.30
Disney-Pixar

Inside Out 2 V.O. 19.30-21.15 (sott. it.)
Disney-Pixar

La memoria dell'assassino 15.30-19.30
di e con Michael Keaton con Al Pacino.

Hit Man - Killer per caso 16.15
di Richard Linklater con Glen Powell, Adria Arjona.

La memoria dell'assassino V.O. 21.15 (sott. it.)
di e con Michael Keaton con Al Pacino.

Fuga in Normandia 17.30
di Oliver Parker con Michael Caine, Glenda Jackson. Una commedia deliziosa!

Pioggia di ricordi (riedizione) 15.30-17.30-21.45
La Ciociara - Titanus 120° Classic (versione restaurata) 15.45-18.15
di Vittorio De Sica con Sophia Loren, Jean-Paul Belmondo, Eleonora Brown. Rimasterizzato in 4K.

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 16.15-18.45
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) 21.30

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
www.cinedity.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Horizon - An American Saga 17.10-20.15
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) 17.00-21.10

Inside Out 2 16.00-16.40-17.25-18.25-19.20-20.25-21.00-21.55
Pioggia di ricordi (riedizione) 18.00

La memoria dell'assassino 20.50
Acid 16.10

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) V.O. 18.45

A Quiet Place - Giorno 1 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it

Inside Out 2 17.30-18.30-19.15-20.15-21.15
Pioggia di ricordi (riedizione) 17.30-19.30

A Quiet Place - Giorno 1 21.30
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 21.00

Horizon - An American Saga 17.45-20.30
La memoria dell'assassino 18.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it

Inside Out 2 17.30-19.15-20.20
Io & Sissi 17.45-21.00

La morte è un problema dei vivi 18.20-20.30

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040 / 03220551

Rassegna Riders - Jezdeca V.O. 21.00 (sott. it.)

Cinema Nordest - ingresso gratuito

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

"Turandot. Opera di G. Puccini" Castello di San Giusto, Oggi 10 luglio ore 21.15, venerdì 12 luglio ore 21.15, sabato 13 luglio ore 21.15.

Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040 / 3593511

Piazzale Castello di Miramare "Green Shakespeare: Trees, storms, flowers and the moon"

Da William Shakespeare a cura di Paolo Valerio.

Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. In collaborazione con il Museo Storico e Parco del Castello di Miramare. Durata 1 ora e 45'. Alle ore 19.30.



"Green Shakespeare: Trees, storms, flowers and the moon"



I Kennedy Administration

TRIESTE LOVES JAZZ - ALLE 21

I Kennedy Administration portano in piazza Verdi un pezzo di New York

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

I loro concerti vengono descritti come un'esperienza sensoriale, in cui creano musica moderna che intreccia jazz, R&B, hip-hop e pop in un arazzo irresistibile e un'esplosione di suoni e groove. Tornano oggi, alle 21, in piazza Verdi a Trieste, ospiti di Trieste Loves Jazz, i Kennedy Administration, quintetto che ha conquistato il pubblico di Europa, Medioriente e Asia esibendosi in alcuni dei più grandi festival e ha aperto il tour di Elton John nel 2018. Con sede a Brooklyn, il progetto, che raggruppa alcuni dei migliori giovani musicisti di New York, (Eugene Rogers al basso; Roberto Robinson alla batteria e Ricky Pistone alla chitarra) è guidato dalla carismatica cantante Kennedy e dal tastierista e produttore praghese Ondrej "Ondre J" Pivec, collaboratore per quasi un decennio di Gregory Porter e vincitore di un Grammy.

A Trieste presenteranno brani tratti dal loro album di debutto "Kennedy Administration" e dal secondo cd "2nd Term". New York, rivela la cantante Kennedy, è stata estremamente importante per la creazione del loro sound. Non crede infatti che ci sia un altro posto al mondo che avrebbe dato la grinta, il fascino, la passione e il fuoco

che ha conferito loro New York. «I palchi della Big Apple dice-bruciano le impurità e ti costringono a trovare l'oro dentro di te».

Ciò che rende la loro musica speciale è che proviene dal cuore e dalle esperienze di vita di individui che condividono onestamente le stesse emozioni. Il rapporto con il pubblico italiano è speciale. Quando lei e Ondrej scrivono musica, lo fanno pensando a tutti gli ascoltatori.

La cantante vuole infatti che chi la ascolta si senta come se ogni canzone fosse stata scritta pensando a lui. Quanto al grande fascino del loro sound, Kennedy ritiene che questo sia dovuto alla nostalgia della musica del passato, al legame con l'esperienza umana e al desiderio della gente di divertirsi. Aprire i concerti di Elton John ha rappresentato per la cantante un grande onore e le ha lasciato il desiderio di scrivere musica abbastanza forte dal punto di vista lirico e melodico da far conoscere le sue canzoni a tutto il mondo. La formazione sta lavorando al terzo album: la speranza è che esca nel 2025. Kennedy descrive infine Trieste come una città bellissima. Il gruppo si è già esibito al festival nell'estate del 2019, ma purtroppo, ricorda, lo spettacolo è stato interrotto da un temporale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VEGETABLE ORCHESTRA

LA BAND VIENNESE (26 LUGLIO) CON LE VERDURE FRESCHE COME STRUMENTI

se Biréli Lagrène (sabato 27 luglio).

A Nova Gorica, invece, avremo il chitarrista jazz norvegese Eivind Aarset (martedì 30 luglio), il prestigioso esponente del blues sahariano Bombino (giovedì primo agosto) e il grande Richard Galliano (sabato 3 agosto).

Tuttavia, è già fissata un'anteprima con Norman Beaker, figura di spicco della scena blues britannica: sabato 13 luglio a Loka.

“Specchi di confine”, tuttavia, non è soltanto musica. Il programma, infatti, comprende anche incontri con l'autore negli spazi di casa Krainer, a Gorizia, con inizio alle 18.

È il caso di Alessandro Canella, direttore di Radio Città Fujiko, che il 25 luglio presenterà “Onderibelli”, in cui racconta esperienze di radio sociale. Il giorno successivo toccherà a Michele Obi con il suo “La balena e le foglie” in un dialogo con Maurizio Mattiuzza, mentre il 27 luglio sarà la volta di Stefano Montello con “Gli anni di Camel suite”.

Quindi, il 28 luglio, alle

10, Anna Cecchini, autrice di “Lyduska. La vita tra due mondi della contessa di Salcano” terrà una visita guidata alla scoperta di villa de Nordis. Seguirà l'esibizione di Sara Parigi, cantante, chitarrista e autrice toscana, con il suo gruppo. E, tra i tanti eventi, va almeno ricordato anche quello in casa Krainer di giovedì 25 luglio: il concerto del duo formato dal trombettista Mirko Cisilino e da Giorgio Pascorig (fender Rhodes) dopo la presentazione del libro di Canella.

Oltre alla musica e agli incontri con l'autore, il festival, però, vuole anche dare spazio all'enogastronomia e ai prodotti tipici dell'area di riferimento in un'atmosfera di festa.

Il programma dell'iniziativa “Specchi di confine” è stato annunciato ieri negli spazi del GO! Center del capoluogo isontino da Marco Pessotto, neo presidente del circolo Controtempo di Cormons, dai curatori del festival Pierluigi Pintar (per lo stesso circolo) e Tadej Stolic (per Kud Morgan) oltre che dall'assessore comunale alla Cultura Fabrizio Oreti, dalla direttrice del Goriški muzej Kristina Furlan e, per il Gect GO, da Micaela Passon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20.30

Kleine Berlin Nuvole e abissi con Comisso

TRIESTE

Oggi, alle 20.30, alla Kleine Berlin (via Fabio Severo), per la rassegna Atmosfere Letterarie alla Kleine Berlin, si terrà la presentazione del libro “Il contraccollo dell'abisso” di Andrea Comisso (Hammerle Editori) con accompagnamento musicale di Emanuele Laterza. Moderatrice Sara Alzetta. A cura del Club Alpinistico Triestino nell'ambito di “Scopri Opicina... una sera d'estate”.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLA LIBRARN A OPICINA

“Ciacole a Gropada” con Fabio Vigni

TRIESTE

Oggi, alle 18.30, nella nuova libreria Librarna a Opicina, si terrà la presentazione del libro di Fabio Vigni “Ciacole a Gropada”, opera prima di Fabio Vigni (illustrazioni di Franco Zaccagna e copertina di Michela Blasina). Il libro, edito da White Cocal Press, racconta le vicende di zia Mariucia e del suo vivace entourage, tra cui spiccano per simpatia le



sue amiche Cvetka e Valerijana. Dialogheranno con l'autore il giornalista Gianfranco Terzoli e l'autore della prefazione Paolo Bonetti. Ingresso libero.

DOMENICA IN BICI

Da Gemona sulle colline moreniche

TRIESTE

Domenica 14 luglio, Fiab Trieste Ulisse in collaborazione con Fiab Udine a Bicittà Udine organizza una gita in bici con partenza da Gemona (Ud) lungo le colline moreniche. Percorso di 63 km con 600 mt di dislivello, prevalentemente su strade secondarie e sterrate. Adatto a bici MTB, Gravel. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Info: WhatsApp 3337819469 o info@ulisse-fiab.org.

TRIESTE - DA DOMANI AL 5 SETTEMBRE

Il festival PGTSummer ricomincia al Polo Toti da BetaVerso a SixLegs



L'area esterna del Polo Giovani Toti

TRIESTE

Sette appuntamenti a ingresso libero fino a esaurimento posti tra musica, teatro, sport, arte e ballo a partire da domani e che proseguiranno per tutta l'estate fino al 5 settembre. Sono quelli che caratterizzeranno la terza edizione del PGTSummer, il festival del Polo Giovani Toti il cui programma è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa dall'assessore comunale Maurizio De Blasio.

Quest'anno la manifestazione sarà incentrata quasi esclusivamente su appuntamenti nei quali saranno i gruppi giovanili accreditati Progetto Area Giovani a offrire una serie di spettacoli ed eventi sportivi concentrati i giovedì sera con conclusione fissata alle 22.30.

In una sola occasione, mercoledì 4 settembre, ci si sposterà di giornata e sede, trasferendosi nel giardino del museo Sartorio all'interno del calendario di Trieste Estate quando a esibirsi saranno i gruppi “Southern Trip” e “The Season”.

Si parte domani alle 20 con una serata dedicata a teatro e musica. Sono previsti fino alle 22.30 esibizioni di Stand up comedy a cura di BetaVerso, performance musicali con il gruppo SixLegs e la pre-

senza di stand informativi dei gruppi giovanili accreditati al PAG.

La serata del 18 luglio sarà dedicata a pop cantautorale e indie rock/brit pop con “Austriaci a domicilio”, “Third Floor” e “Rental 0012”. Il giovedì seguente, 25 luglio, dalle 19.30 alle 22.30 suoneranno le band “Trieste Folk”, “Amici di Lukas e Amici di Michela che ballano” e “Chimi FChangas” e si svolgerà un torneo di basket.

L'8 agosto, sempre dalle 20 in poi, saranno protagoniste l'arte e la musica con i gruppi “Radio Collective”, “Cine Shot e Paola Pinna”, la fotografa Giulia Venus e l'artista Bibi. Spazio infine a una competizione di “poetry slam”, che vedrà vari poeti sfidarsi con la partecipazione attiva del pubblico.

La sera del 22 agosto, con inizio alle 18, sarà dedicata a tornei di ping pong e scacchi, giochi di società e di ruolo, videogame e cineforum con il CineClub Dubbio Gusto. La serata conclusiva proporrà dalle 17 le finali dei tornei di ping pong e basket e rappresentazioni musicali e artistiche. Gli eventi si terranno nell'area esterna del Polo, dove verrà allestito il palco (o, in caso di maltempo, nel teatro interno. Ingresso da via del Castello.

G.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - A PARTIRE DALLE 20

“Per la vita” e “Petricore” al Teatro dei Fabbri

TRIESTE

Oggi, a partire dalle 20, al Teatro dei Fabbri, nell'ambito di FESTIL Festival estivo del Litorale, si terrà la seconda serata speciale dedicata al progetto di drammaturgia “Futuro Passato”. Stasera nuovi autori della scena nazionale affronteranno alcuni loro testi inediti. Alle 20 Aida Talliente legge “Per la vita”, parte di una trilogia che indaga il tema della libertà in tre modi diversi. Alle 21,



in prima nazionale, si presenta “Petricore”, con gli attori Jonathan Lazzini, Francesca Orso e Mirko Soldano. Biglietteria aperta un'ora prima dello spettacolo. —

SPORT

L'angelo custode

È morto Marcello Bisiacchi, lo storico magazziniere della Triestina nell'epoca d'oro dei gemelli del gol Totò&Titti. Sabato i funerali

ANTONELLO RODIO

Magazziniere storico della Triestina è una definizione decisamente riduttiva. Perché Marcello Bisiacchi, scomparso a 87 anni compiuti da un mese e quasi 20 di questi dedicati proprio alla causa alabaradata, è stato molto, molto di più. Non si è occupato solo di maglie, pantaloncini e calzoncini dei giocatori alabaradati, ma per molti di loro è stato quasi un papà: ha assecondato con infinita pazienza le loro manie, ha curato i rapporti umani all'interno dello spogliatoio, ha fatto gruppo grazie alla sua incredibile umanità, che lo portava a stemperare tensioni e smussare diverbi, anche con il solo potere di una battuta.

I MESSAGGI Non è un caso se ieri, a dimostrare che è stato amatissimo da tutte le folte schiere di alabaradati con cui ha lavorato, appena si è diffusa la notizia, è iniziata un'autentica valanga di messaggi in suo ricordo. «Sono letteralmente sommerso di messaggi di ex giocatori - racconta il figlio Rudy, a sua volta per un periodo magazziniere alabaradato - e questo dimostra che nei suoi tanti anni con l'Unione, mio papà ha davvero lasciato il segno. Ha sempre tenuto un profilo basso, umile, ma il suo modo di fare ha conquistato tutti. Quando aveva compiuto 80 anni aveva ricevuto 80 videomessaggi, da Causio a Trombetta, da Ferrari a Lenarduzzi, da Cerone a Gandini, e poi ovviamente De Falco e Ascagni, solo per citarne alcuni. Il giocatore a cui è rimasto più legato? Francesco Romano».

GLI INIZI CON VASCO Marcello Bisiacchi ha iniziato a lavorare in Triestina nell'epoca di Vasco Tagliavini, curando il settore giovanile che si allenava al campo Guardiella. Quando poi è arrivato Ottavio Bianchi nel 1980 fu assunto dal diesse Franco Janich: lui è stato il primo magazziniere della società assunto come dipendente, perché fino a quel tempo queste figure non erano inquadrature. Un lungo percorso in alabaradato che si è chiuso solo con il fallimento della società del 1994.



Al lavoro nel magazzino



Insieme al figlio Rudy

LA FOTO E se Denis Godeas, solo per citare uno delle decine e decine di messaggi di ex calciatori, lo ha definito «uno dei miei "secondi papà", sempre disponibile e con un gran cuore», molto commosso è anche il ricordo di Totò De Falco: «È una perdita di una persona a me molto cara che mi rattrista molto. Dico la verità: per me, ma credo di parlare anche per tanti di noi, è stato come un padre, il custode dei nostri segreti. Nella mia mente c'è sempre quella sua foto con in braccio mia figlia e il figlio di Ascagni nel giorno della festa promozione. Una foto emblematica di quello che era Marcello per tutti noi, un vero punto di riferimento insieme alla moglie Graziella, che ha dato anche lei tanto per la Triestina».

Godeas
«Lo consideravo uno dei miei "secondi papà", era sempre molto disponibile e con un gran cuore»

LA PROMOZIONE De Falco considera Marcello anche un uomo fondamentale per quella magica stagione 1982/83: «Credo che grande merito dell'anno della promozione vada a lui - dice Totò - va ricordato con quella squadra perché ci ha messo molto del suo per creare quel fantastico gruppo. Insomma magazziniere è una parola che non basta, lui era tutto, ci ha dato tanto come persone, sa-

De Falco
«È stato uno dei segreti del salto in B. La storia di una maglietta dal sapore speciale»

peva quando sorridere e quando stemperare. Eravamo una famiglia, si andava anche tutti da lui a mangiare».

LA MAGLIA E a proposito di De Falco, c'è l'incredibile storia di una maglietta dell'anno della promozione, quella con il numero 7 e il cocal davanti. Ce n'era una di Totò che si era strappata: Marcello l'ha ritirata, l'ha cucita e l'ha accudita insieme al figlio

SULLA ROTONDA DI FIUMICELLO

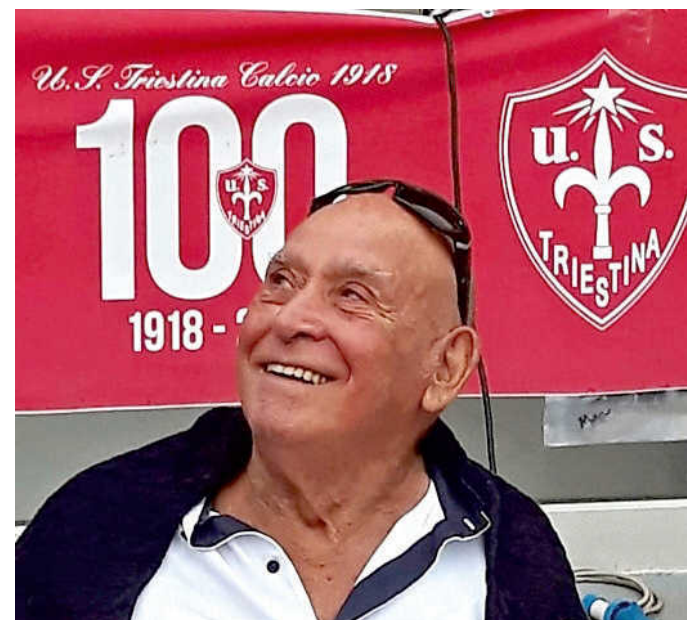
IL MIO MERCATINO

RINNOVA LA TUA CASA CON MOBILI DI QUALITÀ SCEGLIENDO IL RIUSO

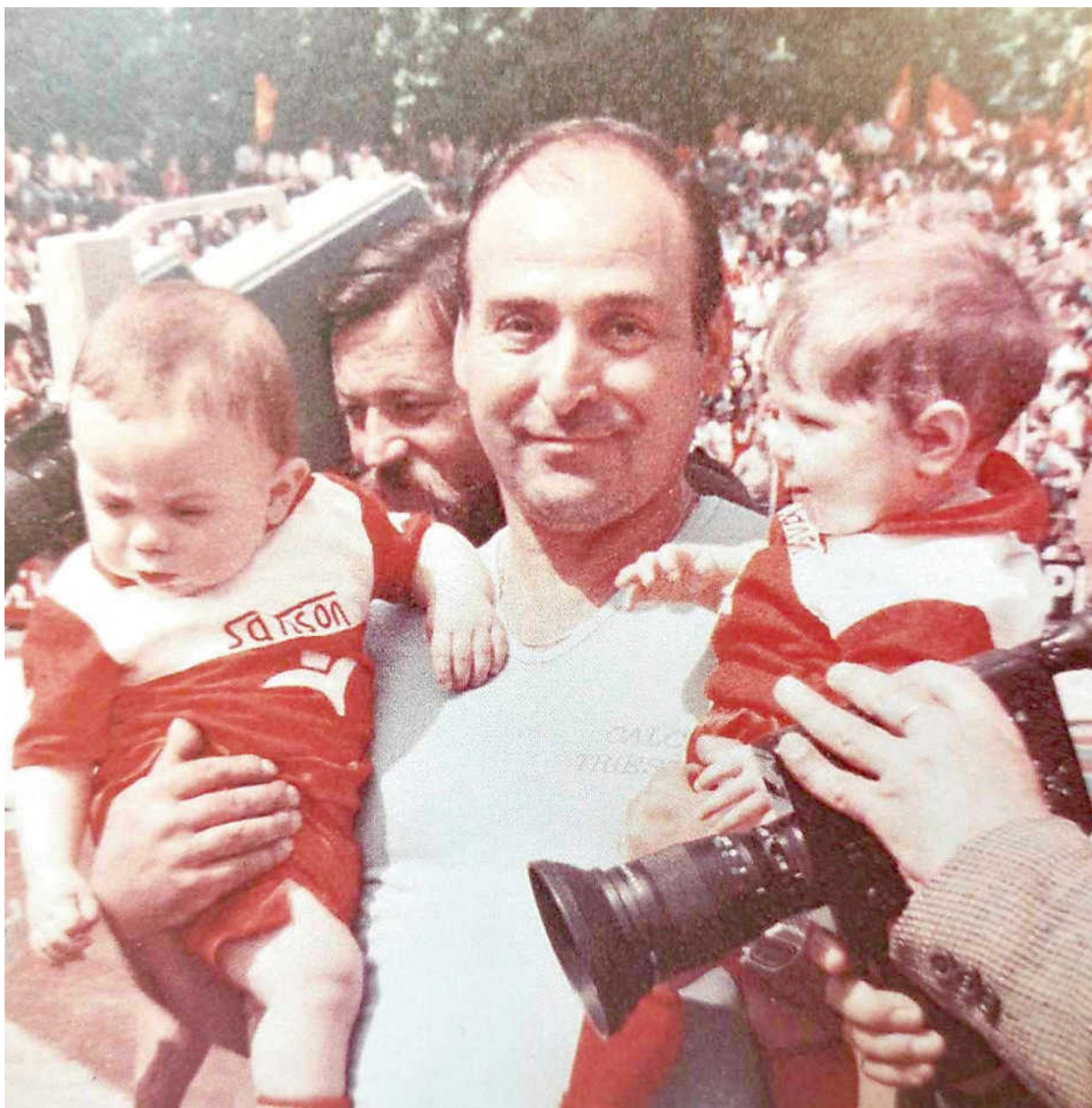
MERCATINO DELLE OCCASIONI VENDIAMO QUELLO CHE TU NON USI PIÙ

Via S. Antonio • Fiumicello • Villa Vicentina
T. 377 9500779

Si all'usato, no allo spreco
SI ESEGUONO SGOMBERI



Marcello Bisiacchi alla mostra del centenario alabaradato



Una foto ormai storica: Bisiacchi "balia" con la figlia De Falco e il piccolo di Ascagni nella gara della promozione in Serie B

IL MERCATO

Ballarini vicino al ritorno in prestito Piace Battistini

La prima novità del mercato potrebbe essere il ritorno di un giocatore che c'era già e si era visto a sprazzi solo nelle ultime gare della stagione. È Marco Ballarini, goriziano del 2001, approdato a gennaio in prestito dall'Udinese, centrocampista duttile, capace di fare mezzala, esterno destro e all'occorrenza terzino. Rimbalza la voce di un interesse per Matteo Battistini, difensore del 1994 che la scorsa stagione si è diviso fra la B (Lecco) e la C (Crotone). —

BASKET FEMMINILE

Futurosa, la capitana Carini rinuncia alla A2: «Lo studio adesso è la mia priorità»

La decisione di Sofia: «Lezioni e tirocinio assorbono tempo, non riuscirei a dedicare il giusto impegno al parquet»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una decisione ponderata ma sofferta, una scelta matura che Futurosa ha compreso e appoggiato senza indugi. Sofia Carini, capitano rosanero nell'ultimo positivo campionato di serie A2 non farà parte della squadra che affronterà la prossima stagione.

Rinunciare alla pallacanestro di alto livello e a uno sport che ama profondamente non è stato facile, Carini ha messo però gli studi universitari in cima alla lista delle sue priorità.

«È stata certamente una decisione sofferta - racconta - Studio riabilitazione psichiatrica, una facoltà che assorbe molto del mio tempo e ne lascia poco ad altre attività impegnative come è stato il campionato di basket negli ultimi anni. La frequenza delle lezioni è obbligatoria, ore che si sommano a quelle di tirocinio. Non posso e non voglio prendermi un impegno che so fin d'ora che poi non potrei essere in grado di onorare. Sarebbe poco rispettoso nei confronti della società, dello staff, delle mie compagne e anche di me stessa perché non sarei in grado di dedicare tutte le attenzioni che questo sport merita».

Un passo indietro che non vuol dire rinunciare definitivamente alla pallacanestro. «Non voglio mettere da parte la mia ambizione e la mia passione - continua Sofia Carini - Continuerò con Futurosa, giocherò il campionato di serie C sperando di guidare la squadra a quella promozione che ha mancato d'un soffio al termine di questa stagione. Sono sicura che potrò essere un punto di forza nella categoria, decisamente meno impegnativa rispetto alla serie A. E il compromesso che ho trovato per riuscire a continuare a giocare e rimanere nell'ambiente. Sono ancora giovane e sono certa che, una volta terminati gli stu-

di, potrò rientrare in gioco».

di, potrò rientrare in gioco».

Conclude Sofia: «Ringrazio la società, il presidente Fornasaro, il ds Ravalico e il coach Andrea Mura per avermi ascoltata e sostenuta in questo momento così particolare. Resterò al fianco delle mie compagne e tiferò per loro, restando a disposizione della prima squadra se bel corso del campionato dovesse esserci bisogno».

Da parte di Futurosa, parole di stima nei confronti di Carini arrivano dal direttore sportivo Paolo Ravalico. «Sofia è uno degli esempi più belli di cosa sia la realtà di Futurosa. Per noi è fondamentale dare opportunità anche ad alto livello a giocatrici che hanno talento e grandi motivazioni. Lei - continua Ravalico - si è guadagnata nel tempo tutto quello che ha ottenuto, lo studio la costringe a prendersi una pausa ma sa che da noi le porte sono e saranno sempre aperte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sofia Carini, capitana Futurosa

BASKET E SOLIDARIETÀ



Giancarlo Ferrero al play-ground di Valmaura

La Pallacanestro Trieste consegna i fondi raccolti con la "Tripla di cuore" Incontro al play-ground

TRIESTE

Tripla di Cuore, il progetto di charity pensato all'inizio del campionato da Pallacanestro Trieste, ha raggiunto il suo obiettivo.

Durante la stagione, grazie alla generosità dei tifosi e delle realtà che hanno abbracciato l'iniziativa, è stata raccolta anche grazie al contributo straordinario di BCC Venezia Giulia, la cifra di 20mila euro, somma destinata a sostenere l'attività di tre importanti cause sostenute dal club.

All'ospedale infantile Burlo Garofalo per l'acquisto di apparecchiature mediche, alla Calicanto Onlus con il suo progetto "Calicanto per i giovani" e all'associazione onlus

“Un canestro per te” sono stati consegnati tre assegni da 6107 euro ciascuno.

SPORT E COMUNITÀ: Ieri mattina, nel play-ground di Valmaura, si è svolta una speciale iniziativa dedicata allo sport.

La Pallacanestro Trieste ha incontrato i ragazzi dell'Associazione Famiglia e Salute e del Gruppo Estate della Parrocchia Beata Vergine Addolorata di Valmaura. All'evento, che ha rappresentato un momento di condivisione e incontro tra la società e la comunità locale, presenti Giancarlo Ferrero, che ha coinvolto i bambini in giochi e attività sportive con la sua grande capacità comunicativa ed empatia, il general manager del club biancorosso Michael Arcieri e Maria Beatrice Cavarretta, responsabile dell'area Fan Engagement.

Un'iniziativa che ha voluto sottolineare, ancora una volta, l'importanza dello sport nello sviluppo dei giovani e la vicinanza del club biancorosso verso le associazioni locali. Proprio la restituzione alla comunità di un campo di basket rinnovato nel cuore di Valmaura ha rappresentato nei mesi scorsi un bel momento di dialogo tra il mondo dello sport e il territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

Assolo di El Remo Light nel centrale a Montebello

TRIESTE

Assolo di El Remo Light l'altra sera nel centrale della riunione di trotto di Montebello. Paolo Scamardella, in sediollo, ha fatto partire al meglio il suo allievo, resistendo all'attacco di Esedra Cub. Agli 800 è uscito Ennio Grif che però, al chilometro, è finito squalificato per rottura. A quel punto è avanzata Ellie George, ma in dirittura El Remo Light ha allungato, vin-

cendo. Risultati. 1.a c. (M 1660 gentleman): 1) Anakin Del Brenta (A. Migrano 1.17.7), 2) Batman Grif, 3) Amstel Mail. 6 p. Q: V 2.74, P 1.81, 1.44, A 7.48, T 27.05. 2.a c. (M 1660): 1) El Remo Light (P. Scamardella 1.14.7), 2) Ellie George, 3) Etabeta Spritz. 6 p. Q: V 6.47, P 3.42, 1.39, A 25.48, T 105.40. 3.a c. (M 2060 gentleman): 1) Eldo Di Cavallina (A. Consoli 1.20.1), 2) Exit Rg, 3) Event Rose. 5 p. Q: V

2.11, P 1.35, 4.17, A 9.71. 4.a c. (M 2060): 1) Fraclac Spritz (C. Piscuoglio 1.19.6), 2) Folia Np, 3) Folgarait Alor. 8 p. Q: V 3.31, P 2.60, 1.59, 1.63, A 11.04, T 113.60. 5.a c. (M 2060): 1) Ducky Baba (P. Scamardella 1.19.2), 2) Contessa Ssm, 3) Detroit Mail. 10 p. Q: V 1.98, P 1.06, 1.53, 1.59, A 11.75 (2.96, 7.21, 4.38), T 42.50. 6.a c. (M 1660 maiden): 1) Florida Spav (P. Scamardella 1.18.4), 2) Femme Fatale, 3) Felicità Wf. 9 p. Q: V 2.03, P 1.01, 1.41, 1.18, A 18.27 (4.73, 5.66, 19.65), T 38.81. 7.a c. (M 1660): 1) Asia Jet (F. Pisacane 1.14.8), 2) Dhea Starlight, 3) River Flow. 5 p. Q: V 3.88, P 2.01, 2.01, A 12.14, T 53.33. —

UGO SALVINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOA



Sul gradino più alto del podio il K4 ragazzi del Cmm, al terzo posto la Timavo

Al Cmm il titolo tricolore sui 500 con il K4 ragazzi Trofeo Regioni, Fvg secondo

Maurizio Ustolin / TRIESTE

In forma Cmm Nazario Sauro e Timavo che salgono più volte sul gradino più alto del podio sul lago di Ledro che ha ospitato nel week end una gara nazionale di canoa sui 500 metri valida come Campionato italiano su quella distanza, inoltre è seconda la rappresentativa del Friuli Venezia Giulia al Trofeo delle Regioni.

All'indomani degli Europei junior ed U23, il Circolo Marina di coach Cutazzo si presentava in Trentino soprattutto con i ragazzi, tra cui diversi hanno già in tasca il pass per gli Olympic Hopes di settembre in Ungheria. Un gruppetto di atleti di qualità, che nel corso della prima parte della stagione ha dato dimostrazione di essere tra i migliori in Italia. Va infatti a Marrone, Sa-

vella, Fucci e Pieri il titolo tricolore del K4 ragazzi, nella stessa finale, bronzo per la Timavo a cui seguono nella categoria l'argento di Savella e Fucci ed il bronzo di Marrone e Pieri nel K2. Podi importanti per i monfalconesi di coach Piemonte, con un competitivo gruppetto che conquistava l'oro nel K4 junior femminile di Peteani, Malusa, Vittor, Iacumin ed il K1 ragazze di Crivici, e con i bronzi del K4 ragazzi di Andreos, Busetto, Fabro, Mazzarol, il K4 junior Cadenar, Pizzin, Trevisan, Zulini ed il K2 junior femminile di Peteani, Crivici (Timavo), risultati che posizionavano la società del Brancolo al 4° posto. Tesserate per le Fiamme Azzurre, tripletta per la grade Marigo in K1, K2 e K4, titolo in K4 e bronzo nel K1 per la triestina Genzo. Nel Trofeo delle Regioni importante il

contributo di Cmm, Timavo e Ausonia, con Hengl argento nel K4 senior, Malusa, Gratton, Vittor, Iacumin bronzo nel K4 junior femminile, Marrone, Savella, Mauro, Pieri argento nel K4 ragazzi e la Crivici, bronzo nel K4 ragazze.

Campionato Italiano 500 metri. Oro: K1 senior femminile Marigo (Fiamme Azzurre); K4 ragazzi Marrone, Savella, Fucci, Pieri (Cmm); K2 sr f. Marigo (Fiamme Azzurre); K4 junior f. Peteani, Malusa, Vittor, Iacumin (Timavo); K1 ragazze Crivici (Timavo); K4 sr f. Marigo, Genzo (F.A.). Argento: K2 ragazzi Savella, Fucci (Timavo). Bronzo: K1 sr f. Genzo (F.A.); K4 ragazzi Andreos, Busetto, Fabro, Mazzarol (Timavo); K4 jr Cadenar, Pizzin, Trevisan, Zulini (Timavo); K2 jr f. Peteani, Crivici (Timavo); K2 ragazzi Marrone, Pieri (Cmm). —

Tennis

L'altro Berrettini

Jacopo in campo a Padriciano nel "Città di Trieste"
Una voce sull'arrivo del fratello famoso: ma non era così

TRIESTE

Con la sconfitta di ieri di Jannik Sinner a Wimbledon resterà di Matteo Berrettini il miglior piazzamento italiano nello Slam londinese. Nella serata di lunedì era rimbalzata una notizia clamorosa fra gli addetti ai lavori e i tifosi che seguono il Città di Trieste Atp Challenger in svolgimento sui campi del Tc Triestino a Padriciano: il Berrettini più famoso e meglio piazzato nella classifica Atp sarebbe sbarcato a Trieste per assistere al match del fratello nel tabellone principale che brillantemente aveva superato i due turni di qualificazione.



Matteo Berrettini al TcT nel 2015

Ben presto il direttore del torneo con un whatsapp, proprio a Jacopo, ha capito che non c'era nulla di vero in quelle "voci" e che quindi non sarebbe stato necessario rinforzare il servizio di sicurezza del Challenger.

Nel comprensorio del Tct il più giovane dei fratelli romani è quasi limitato negli spostamenti dall'affetto che gli riservano i tifosi più giovani e i raccattapalle che non perdono occasione per chiedere l'autografo sul cappellino o sulla pallina o cercano solo di dargli una pacca sulla spalla.

Jacopo, a Trieste con la mamma e il coach, è sempre molto disponibile. Nei giorni scorsi, al termine di entrambi i match di qualificazione, al termine dell'incontro uno dei ball-boys più giovani si è raccomandato al tennista romano con un «Salutami tuo fratello...» ed ha ricevuto come risposta un rassicurante «Cer-



Jacopo Berrettini a sinistra con Pietro Pampanin

to, non preoccuparti...».

Nella giornata di ieri il match Berrettini-Chun Hsin Tseng, tennista di Taipei, non è stato disputato per la pioggia ed è stato rinviato a oggi alle 14.

Vedere in campo in questi giorni Jacopo, prima con il beniamino di casa Pietro Pampanin e poi con il croato Luka Mikrut ha fatto sembrare a tanti di essere tornati indietro nel tempo visto che Matteo ha giocato il torneo al Triestino nel 2016, allora era un torneo da 10mila dollari, perdendo al primo turno in singolare ma vincendo il doppio con Jacopo Stefanini perché il movimento del servizio e il diritto a uscire visti in lontananza

sembrano quelli visti quest'anno in televisione nel vittorioso torneo di Marrakech oppure nella finale di Stoccarda.

Ieri come detto a causa della pioggia gli incontri disputati del Challenger sono stati pochi: Stefano Travaglia ha superato 6/3 7/5 Carlos Lopez Montagud, Gonzalo Bueno ha superato 6/1 6/1 Lorenzo Carboni, Dusan Obradovic si è imposto 6/4 6/2 sul portoghese Jaime Faria mentre è stato sospeso il match fra Pàssaro e Della Valle con quest'ultimo che si trovava in vantaggio 6/2 2/2.

Oggi gli incontri inizieranno alle ore 10.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 20 AL 28 LUGLIO

**Rublev e Rune
i favoriti a Umago
Ci sarà Musetti**

Saranno Andrej Rublev e Holger Rune i due grandi favoriti dell'Atp 250 di Umago in programma dal 20 al 28 luglio con il russo che ha già vinto il torneo nel 2017. Come ormai consuetudine la pattuglia italiana sarà numerosa e agguerrita. Ci sarà Lorenzo Musetti che dovrebbe essere la terza testa di serie anche se il torneo di Wimbledon, dove è grande protagonista, potrebbe spingerlo ancora più in alto.

Nel tabellone principale anche Matteo Arnaldi, Luciano Darderi, Flavio Cobolli e Lorenzo Sonego. I primi esclusi sono, nell'ordine, il tedesco Marterer, Wawrinka e Fognini che ha vinto nel 2016. Nel tabellone di qualificazione l'unico italiano in gara, salvo wild card, sarà Zeppieri, semifinalista nel 2022 quando vinse Sinner in finale su Alcaraz. In gara anche altri giocatori di ottimo livello come gli argentini Cerundolo e Navone, gli inglesi Draper e Evans e l'australiano Poppyrin. —

KM ZERO/

MOVANO

VIVARO



da € **26.150,00***+iva
In pronta consegna



da € **23.700,00***+iva
In pronta consegna

*Passaggio di proprietà escluso. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

NOTIZIE
IN BREVE

Volley, azzurre sconfitte dalla Serbia

Davanti ai 2515 spettatori di Palazzo Wanny le azzurre di Julio Velasco sono state battute in amichevole 3-2 dalla Serbia. Questi i parziali: 21-25 25-20 22-25 25-18

15-9. Per la Nazionale si è trattato dell'ultimo test in Italia prima dei Giochi di Parigi 2024. Domani le due formazioni sosterranno un allenamento congiunto. —



Basket, Varese fa due colpi e aspetta Mannion

Altri due giocatori in arrivo alla Pallacanestro Openjobmetis Varese che, a questo punto, attende solo le decisioni di Nico Mannion. Il club varesino ha uf-

ficializzato l'arrivo del pivot Usa di origine nigeriana Kaodiri-chi Akobundu-Ehiogu, 25 anni, 206 cm, ex Tubingen, e della guardia Jaylen Hands. —



ATP Tennis

Wimbledon da star male

Sinner accusa un mancamento e perde i quarti solo al quinto set contro Medvedev
Paolini batte Navarro e approda in semifinale: è la prima italiana sull'erba di Londra

VANNI GIBERTINI

Ci sono certe giornate che si aspettano per anni, a volte decenni. Giornate come quella di ieri, per esempio, con due tennisti italiani protagonisti nei quarti di finale sul Campo Centrale di Wimbledon. Una giornata che il tennis italiano non aveva mai vissuto nella sua storia e che questa nuova ondata di campioni e campionesse con la racchetta ha fatto diventare realtà. E soprattutto una giornata che Jasmine Paolini, finalista del Roland Garros e Top 10 del tennis femminile da poche settimane, non dimenticherà tanto facilmente. Secondo match sul Centrale, primo quarto di finale sull'erba inglese (dove non aveva mai vinto un match) e ora prima semifinale nei Championships più prestigiosi, risultato storico per il tennis femminile italiano.

E poi ci sono certe notti. Non come quelle delle quali canta Ligabue, ma quelle notti che fanno sì che la giornata successiva nasca storta e finisca pegg-



L'esultanza di Jasmine Paolini, è in semifinale

gio, perché non si è dormito abbastanza, o non abbastanza bene. È stata una di quelle notti che ha trasformato la giornata di Jannik Sinner, il n°1 e l'ex favorito del torneo in base al gioco fatto vedere in tutta la prima settimana, in una delusione da dimenticare in fretta.

La sconfitta di Jannik Sinner contro Daniil Medvedev (6-7, 6-4, 7-6, 2-6, 6-3), il giocatore che aveva rimontato in finale all'Australian Open per vincere il suo primo Slam e aveva quasi ridicolizzato a Miami per vincere il suo secondo Masters 1000 in carriera, è una di

quelle inattese. Medvedev non ha mai giocato bene sull'erba, non aveva impressionato nelle precedenti partite e soprattutto era stato battuto da Jannik negli ultimi cinque confronti diretti. Ma si era visto subito nel primo set che il Sinner di questa partita non era il solito. «Già al mattino mi ero accorto che c'era qualcosa che non andava — ha detto dopo il match — il livello di energia non era quello solito, è stato buono in certe fasi del match, ma non è mai stato costante». Addirittura la sua cera era talmente brutta che il medico lo ha quasi costretto a prendersi una pausa fuori dal campo dopo il secondo set. Ciononostante, ha avuto due chance per andare in vantaggio due set a uno e ha perso il quinto solamente per un solo brutto game di servizio che alla fine è stato decisivo.

Ma la tristezza degli appassionati italiani per Sinner è durata pochissimo, spazzata via dal ciclone Paolini, che in soli 57 minuti a travolto (6-2, 6-1) l'americana Emma Navarro, n°19 del ranking, che in questo torneo aveva sconfitto la giap-

ponese Osaka e la n°2 del mondo Coco Gauff. Una prestazione superlativa, 16 punti vinti a rete su 17 discese, una vittoria che ha lasciato quasi senza parole Chris Evert che commentava la partita per la tv americana: «Sta facendo a Emma quello che Emma ha fatto a Osaka e Gauff».

Il sorriso di Jasmine vola quindi in semifinale dove giovedì incontrerà la croata Donna Vekic, un'avversaria che ha battuto due volte (su tre precedenti), per continuare a sognare in un torneo che ha perso tutte le prime della classe, tra cui ora si deve annoverare anche Jasmine Paolini, ora virtualmente n°5 della classifica mondiale, eguagliando il best ranking della sua compagna di doppio, Sara Errani.

Per il secondo Slam consecutivo la «J» del tennis femminile rimane in gara più a lungo della «J» del maschile, facendo pregustare un possibile doppio misto da sogno alle Olimpiadi di fine mese. Ma prima c'è un Wimbledon da conquistare. Se vi pare poco... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOUR DE FRANCE

Finalmente Philipsen in una tappa senza brividi

SAINT-AMAND-MONTROND

Finalmente l'acuto. Una vittoria di prepotenza per scacciare via le paure e tornare ad alzare le braccia sul traguardo. Nella decima tappa del Tour de France 2024, da Orleans a Saint-Amand-Montrond, di 187 chilometri, Jasper Philipsen ha sbaragliato la concorrenza con una volata di forza anticipando l'eritreo Biniam Girmay (Intermarché-Wanty) e Pascal Ackermann (Israel-Premier Tech). Un segnale positivo che riapre la corsa alla maglia verde della classifica a punti, fino a ieri saldamente sulle spalle del velocista africano.

La tappa dopo il primo giorno di riposo è stata segnata da un andamento cicloturistico, nemmeno gli sprint per i traguardi volanti hanno fatto partire una fuga: da segnalare solo il ritiro di Aleksander Vlasov ancor prima della partenza a causa della frattura alla caviglia rimediata domenica dopo una caduta. Le squadre dei velocisti hanno dunque scandito il ritmo fin sul traguardo quando la premiata ditta Van der Poel-Philipsen ha semplicemente dominato lo sprint conquistando la prima vittoria alla Grande Boucle 2024 dell'Alpecin-Deceuninck. —

ATLETICA

Ecco le speranze del Nord Est ai Giochi Tecuceanu da finale

Alberto Bertolotto

Settantasei atleti, tanti quanti a Tokyo nel 2021, quando la spedizione più nutrita della storia conquistò cinque medaglie d'oro. Che il precedente sia di buon auspicio per la nazionale italiana di atletica leggera, pronta ad affrontare i Giochi Olimpici di Parigi con lo stesso numero di azzurri chiamati per la precedente edizione dell'evento a cinque cerchi. In Francia gareggiano tutti i campioni giapponesi, da Massimo Stano (marcia 20 km e mista) a Marcell Jacobs (100 e 4x100), ma in particolare atleti del Veneto orientale

oltre che una friulana e i tessarati per le Fiamme Oro Padova.

Esordio ai Giochi per il mezzofondista di Trebaseleghe Catalin Tecuceanu (Fiamme Oro), che sugli 800 ha le carte in regola per ambire alla finale. Bronzo agli Europei di Roma, capace lo scorso maggio del personale di 1'44"01, selima il suo personale e legge bene dal punto di vista tattico le sue batterie non deve porsi limiti. Seconda presenza dopo Tokyo alle Olimpiadi per la veneziana Giovanna Epis (Carabinieri), tra le due maratone azzurre assieme all'ucraina naturalizzata italiana Sofiia



Il mezzofondista di Trebaseleghe Catalin Tecuceanu correrà gli 800

Yaremchuk (Esercito). La 35enne riparte dal dodicesimo posto conquistato ai mondiali di Budapest del 2023, anno in cui ha centrato anche il personale di 2.23'46". Nuovamente presente come in Giappone nella 4x400 è la veneziana Rebecca Borga (Fiamme Gialle). La ragazza di Quarto d'Altino ha guadagnato il pass per Parigi grazie alla sesta po-

sizione ottenuta ai campionati mondiali di staffette tenutisi in primavera alle Bahamas. Possibile la riproposizione del quartetto di Nassau composto da Ayomide Folorunsho (Fiamme Oro Padova, in gara anche nei 400 ostacoli), Virginia Troiani (Cus Pro Patria) e Giancarla Trevisan (Braccio Atletica). Quest'ultima è in parte friulana, avendo il non-

no originario di San Vito al Tagliamento. Dal Friuli, precisamente da Pozzetto di Bertio, ci sarà Sintayehu Vissa (Friulintagli), una delle tre azzurre dei 1500 metri assieme a Federica Del Buono (vicentina dei Carabinieri) e Ludovica Cavalli (genovese dell'Aeronautica). Per Vissa è il debutto nella manifestazione a cinque cerchi, in cui cerca almeno di passare il primo turno.

Dodici poi i portacolori delle Fiamme Oro Padova: oltre a Stano (assente a Roma), Jacobs, Tecuceanu e Folorunsho, sono Gianmarco Tamberi (alto), Mattia Furlani (lungo), Yeman Crippa ed Eyob Faniel (maratona), Dalia Kaddari (200 e 4x100), Rebecca Sartori (400 ostacoli), Elisa Molinarolo (salto con l'asta) e Larissa Iapichino (lungo). Un gruppo in cui spiccano tante medaglie degli Europei di Roma, come gli argenti Iapichino e Furlani e i campioni Tamberi e Crippa (quest'ultimo oro nella mezza maratona individuale e a squadre). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALANNO MUSCOLARE

Tamberi si ferma «Spero non sia nulla di grave»



«A malincuore devo comunicare che ho dovuto rinunciare alla gara di oggi per un dolore sentito nel bicipite femorale durante il riscaldamento». Così Gianmarco Tamberi, altista italiano, sui social, ha annunciato che non gareggerà al meeting di Szekesfehervar, in Ungheria. «Spero non sia nulla di grave ma la verità è che a 30 giorni dalle Olimpiadi anche un capello storto è grave» ha aggiunto Tamberi. —

ELIMINATE AI GIRONI

UNGHERIA

SCOZIA

CROAZIA

ALBANIA

SERBIA

POLONIA

UCRAINA

CECHIA

ELIMINATE AGLI OTTAVI

ITALIA

GEORGIA

DANIMARCA

SLOVENIA

BELGIO

SLOVACCHIA

ROMANIA

AUSTRIA

Euro 2024

Spagna in finale

Francia subito avanti ma ribaltata dalle Furie Rosse con un gioiello del quasi 17enne Yamal e da Dani Olmo

PRIMO VERDETTO

MASSIMO MEROI

È la Spagna la prima finalista di Euro 2024. Corretto il verdetto uscito dal campo di Monaco di Baviera dove le “Furie Rosse”, pur andando sotto nel punteggio, non hanno battuto ciglio rimontando la Francia nel giro di pochi minuti. La squadra di Deschamps paga la mancanza di imprevedibilità negli ultimi sedici metri. Prima annotazione al fischio d’inizio: ogni volta che Cucurella tocca la palla viene subissato di fischi dal pubblico tedesco. Il terzino è quello che ha commesso il fallo di mano da rigore contro la Germania e non assegnato dall’arbitro Taylor. Domanda: che colpa ha lui? Parte bene la Spagna: al 3’ Fabian Ruiz mette in mezzo un pallone interessante ma non c’è nessun compagno pronto alla deviazione. Due giri di lancette ed è provvidenziale la diagonale di Navas su Mbappé. L’azione suona come un avviso alla retroguardia spagnola che capitola al 9’ dopo che un colpo di testa di Fabian Ruiz finisce sopra la

SPAGNA	2
FRANCIA	1

SPAGNA (4-3-3) Simon 6; Navas 5.5 (13’ st Vivian 6), Nacho 6, Laporte 5.5, Cucurella 5.5; Dani Olmo 7 (31’ st Merino 6), Rodri 7, Fabian Ruiz 6.5; Yamal 7.5 (48’ st Torres sv), Morata 5.5 (31’ st Oyarzabal 6), Nico Williams 6 (49’ st Zubimendi sv). Ct De la Fuente.

FRANCIA (4-3-3) Maignan 6; Koundé 5.5, Upamecano 6, Saliba 5.5, Hernandez 6; Kante 5.5 (17’ st Griezmann 6), Tchouameni 5.5, Rabiot 5 (17’ st Camavinga 6); Dembelé 5 (34’ st Giroud sv), Kolo Muani 7 (18’ st Barcola 6), Mbappé 6. Ct Deschamps.

Arbitro Vincic (Slovenia) 6.

Marcatori Al 9’ Kolo Muani, al 21’ Yamal, al 25’ Dani Olmo.



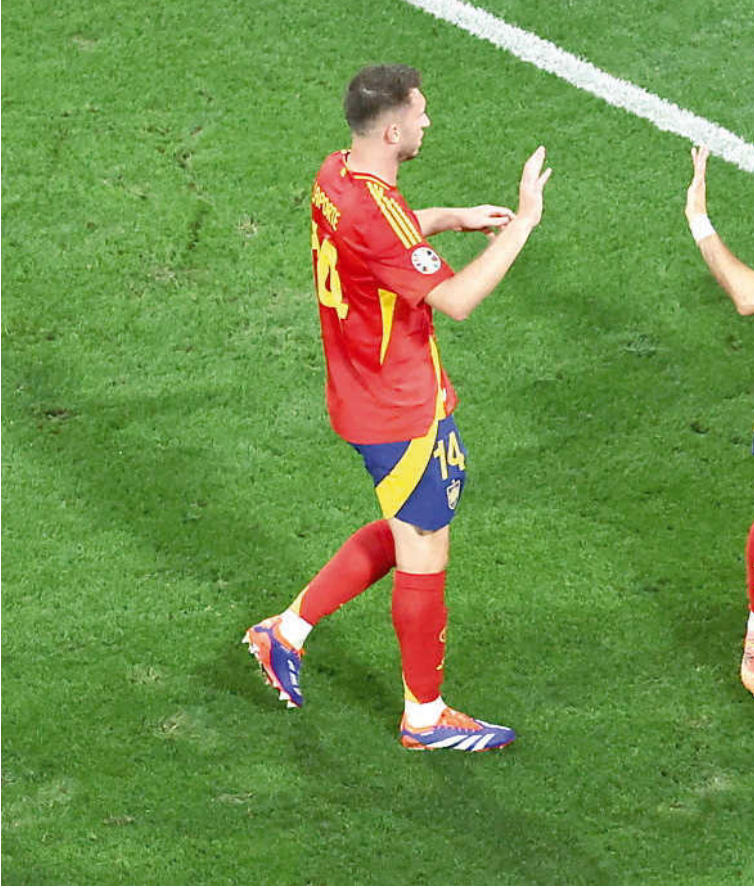
Di Kolo Muani il gol della Francia

Mbappé
L’assist dell’1-0 e poco altro, nel finale fallisce il 2-2 dalla sua mattonella

traversa: da sinistra Mbappé mette in mezzo un pallone sul quale Kolo Muani di testa insacca. Evidenti le colpe di Laporte che si perde la marcatura dell’avversario. La partita dal punto di vista tattico si mette come meglio non poteva per la Francia che può chiudersi e ripartire in contropiede. Al 14’ spende bene il giallo Navas che stende Rabiot che stava per mandare in porta Mbappé. Deschamps dimostra di non essere solo

fortunato: la Francia riesce a superare sempre con grande facilità il pressing iberico con l’azione che parte da destra e finisce a sinistra dove viene innescato il suo numero 10 che Navas fatica a contenere. Poi, però, se hai in squadra un fenomeno come Yamal che compirà 17 anni, basta un attimo per cambiare la partita: il talento spagnolo si inventa un abbagliante sinistro a giro che bacia il palo interno prima di finire in rete (21’) e che gli per-

mette di diventare il più giovane marcatore della storia del torneo del Vecchio Continente. È anche il primo gol su azione subito dalla Francia in questo Europeo. Il guaio è che per i Blues quattro minuti dopo arriva anche il secondo: respinta corta dei francesi, ne approfitta Dani Olmo la cui conclusione, destinata comunque in fondo al sacco, viene deviata da Koundé. Dopo 25’ a ritmi altissimi, la partita si spegne all’improvviso. La Spagna aspetta la Francia che da parte sua non ci pensa proprio a sbilanciarsi: la gara è ancora lunga e Kanté e compagni sanno che prendere il terzo gol prima dell’intervallo comprometterebbe definitivamente il risultato. E così l’unica azione pericolosa arriva al 35’ quando una conclusione di Fabian Ruiz viene deviata da un avversario in calcio d’angolo. Le due squadre predicano prudenza anche a inizio ripresa. Forse anche per questo allo scoccare dell’ora di gioco Deschamps opera addirittura tre cambi: fuori Rabiot, Kante e Kolo Muani ed entrano Camavinga, Barcola e Griezmann: tanto per rendere l’idea sul livello della rosa francese giocano rispettivamente nel Real Madrid, nel Psg e nell’Atletico Madrid, tutte squadre protagoniste in Champions. La Francia passa dal 4-3-3 al 4-2-3-1 con Mbappé in posizione di centravanti ma non è che le scelte sortiscano un effetto immediato. L’occasione più importante per i francesi nasce complice un errato disimpegno di Fabian Ruiz, la palla giunge a Theo Hernandez che calcia alto con il destro da ottima posizione. D’accordo che è mancino, ma il terzino di Milan poteva e doveva fare meglio. Quando a 5’ dal 90’ Mbappé dalla sua mattonella calcia alto cresce la sensazione che la Francia non riuscirà a recuperare. E così è. Finisce con i tifosi tedeschi che continuano a fischiare Cucurella. Contenti loro...—



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA
E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fiditalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili; da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00. TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG: Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

ELIMINATE AI QUARTI

GERMANIA

PORTOGALLO

TURCHIA

SVIZZERA

SEMIFINALI

SPAGNA

2

FRANCIA

1

ALLIANZ ARENA

OGGI ORE 21

OLANDA

INGHILTERRA

WESTFALENSTADION

FINALE

SPAGNA

DOMENICA 14/07 ORE 21

Euro 2024



IL TABELLONE			
Spagna 4 Georgia 1 Germania 2 Danimarca 0 Portogallo 3(0) Slovenia 0(0) Francia 1 Belgio 0 Romania 0 Olanda 3 Austria 1 Turchia 2 Inghilterra 2(1) Slovacchia 1(1) Svizzera 2 Italia 0	Spagna 2(1) Germania 1(1) Portogallo 3(0) Francia 5(0) Olanda 2 Turchia 1 Inghilterra 6(1) Svizzera 4(1)	QUARTI SEMIFINALI FINALE Oggi, ore 21:00 Oggi, ore 18:00 Domenica ore 21:00	

IL COMMENTO

IL BEL GIOCO
PREMIA
CHI LO FA



GIANCARLO PADOVAN

La Spagna, prima finalista dell'Europeo tedesco, è la dimostrazione che il gioco paga, che il possesso palla è importante, che la qualità tecnica, se esaltata dal collettivo, diventa decisiva. Anche la Francia ha calciatori ricchi di tecnica, ma le manca il contesto che, nonostante la vittoria mondiale in Russia, Deschamps non le ha saputo dare. Così, se inizialmente è sembrato che la differenza la facessero i singoli (cross di Yamal, testa di Fabian alto, da una parte; cross di Mbappé, testa di Kuolo Mani e gol dall'altra), poi sono emerse le doti di palleggio della Nazionale di De la Fuente, ex tecnico dell'Under 21, forse sottovalutato da troppi. E, se è vero che il gol di Yamal è un tiro di fuori area di sinistro e quello Dani Olmo è stato deviato da Koundé (ma sarebbe finito dentro lo stesso), la Spagna ha continuato a giocare: aperta, alta, ariosa. Il bello di questa squadra è che tutti prendono l'iniziativa, anche i difensori nella fase di disimpegno. Una volta recuperata la palla, ognuno sa come giocarla di prima, creando triangoli stretti e poi partendo per vie centrali o sui movimenti degli esterni Yamal e Nico Williams.

La Francia ha alzato la propria azione e la Spagna si è po' troppo rintanata dopo l'ora di gioco e per quindici minuti. Poi è stato possesso e controllo con agili frangenti, il terzo uomo sempre smarcato e quindi la possibilità di far correre a vuoto gli avversari.

Non si può dire che la Francia non ci abbia provato, ma sempre allo stesso modo: palla sugli esterni, preferibilmente a sinistra, e cross in mezzo. Nessuno però veniva a rimorchio, nessuno mai si è staccato dalla marcatura. Deschamps, la cui arroganza («Se vi annoiate a vedere la Francia guardate altro») è stata punita, dovrebbe aver chiuso la sua parabola alla guida della squadra con i migliori talenti del mondo. Inadeguato e limitato, ha vinto pochissimo. —

L'ALTRA SEMIFINALE

Tra Inghilterra e Olanda
polemica sull'arbitro
prima ancora di giocare

DORTMUND

In palio c'è un posto in finale e Inghilterra e Olanda non vogliono lasciarselo scappare, per tanti motivi: ad esempio, la nazionale di Gareth Southgate vuole riscattare la sconfitta di Euro 2020 a Wembley contro l'Italia e rispedire al mittente le tante critiche fin qui piovute; quella oranje torna a giocare una semifinale di un Europeo a distanza di 20 anni dall'ultima volta, quando fu battuta dal Portogallo di Cristiano Ronaldo a Euro 2004. E anche nell'edizione vinta nel 1988 gli Oranje affrontarono gli inglesi: un 3-1 decisivo nei gironi grazie alla tripletta di Marco Van Basten.

Elogia il gruppo Southgate nella conferenza stampa della vigilia: «Sono molto fortunato ad avere un gruppo di giocatori favoloso, lavoriamo come una squadra e lo abbiamo sempre fatto. Il modo in cui tutti i 26 hanno legato nelle ultime settimane è stato speciale, metà della squadra non aveva esperienza di tornei. Questa è l'occasione per fare la storia». Su che squadra schiererà stasera Southgate non si sbilancia, ma lascia intendere che Shaw potrebbe partire titolare: «È stato infortunato per quattro mesi. Dobbiamo decidere se è pronto a giocare titolare, ma siamo molto contenti di riaverlo a disposizione».

In Inghilterra non sono mancate le polemiche per la designazione dell'arbitro Felix Zwayer, condannato anni fa per calcoscommesse, e scelto per dirigere la semifinale contro l'Olanda. Il fischietto tedesco, 43 anni, qualche anno fa era stato pesantemente criticato da Jude Bellingham, all'epoca centrocampista del Borussia Dortmund, per il suo passato non proprio irreprensibile, e ora a Londra si temono possibili ritorsioni o vendette del direttore di gara. Sul tema Southgate non si sbilancia: «Tutti sanno come tratto gli arbitri, con il massimo rispetto per ognuno. Non mi preoccupa chi sia l'arbitro, sarà di altissimo livello perché è così che l'Uefa prende le decisioni. Non è nemmeno una considerazione». A presentare la vigilia della semifinale di domani con il ct della nazionale dei Tre Leoni il capita-



Il ct dell'Inghilterra Southgate; sotto, il suo collega olandese Koeman

Zwayer
Il fischietto tedesco
fu condannato
qualche anno fa
per calcoscommesse



Intoppo
Treno cancellato e
conferenza stampa
dell'Olanda annullata
alla vigilia del match

no Harry Kane: «Memphis Depay e Wout Weghorst? Sono due attaccanti diversi, chiunque giochi porta qualcosa di diverso alla squadra olandese. Sono

due attaccanti molto bravi ed essere in una semifinale di un campionato europeo significa che stanno giocando bene. Speriamo di riuscire a tenerli buoni, ma sarà sicuramente un compito difficile». Kane parla poi delle pressioni: «Quelli che hanno avuto più esperienza sanno cosa significa giocare per l'Inghilterra nei tornei più importanti. Man mano che miglioriamo, le aspettative aumentano. Ognuno di noi affronta la cosa in modo diverso».

L'ennesimo flop dei trasporti tedeschi ha costretto l'Olanda ad annullare la conferenza stampa del ct Koeman e di Akè: «La squadra olandese non arriverà a Dortmund prima delle 21.20 A causa di un blocco sui binari, il servizio ferroviario previsto tra Wolfsburg e Dortmund è stato cancellato — la nota della federazione olandese —. Per questo motivo la conferenza stampa nello stadio del Borussia Dortmund con il ct Ronald Koeman e Nathan Ake, che era prevista per le 19.45. —

Scelti per voi



Semifinale Paesi Bassi - Inghilterra
RAI 1, 20.30
Dal Westfalenstadion di Dortmund secondo appuntamento con le semifinali degli Europei di calcio 2024. Questa sera a scendere in campo l'Olanda di Ronald Koeman e l'Inghilterra del CT Gareth Southgate.



L'ispettore Coliandro...
RAI 2, 21.20
Coliandro (**Giampaolo Morelli**) si trova coinvolto nelle indagini di Thea Zahra, una reporter maltese. Braccata da due improbabili killer, l'inedita coppia di investigatori riesce a sgominare i colpevoli.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli aggiorna i telespettatori sui casi di cronaca ancora irrisolti tra i quali: il mistero di Mara Favro, la mamma sparita dopo il turno di lavoro in pizzeria, che cosa è successo?



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Crazy & Rich
CANALE 5, 21.20
Rachel Chu, insegnante e fidanzata di Nick Young, accetta di accompagnarlo a un matrimonio a Singapore. Ma quando scopre che la sua famiglia è incredibilmente ricca, la situazione si complica...

monti casa

dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

SCONTI DAL 20% AL 50%

MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE

PIGIAMI - BIANCHERIA PER LA CASA

INTIMO UOMO E DONNA

Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.50 Rai Parlamento Attualità	
8.55 TG1 L.I.S. Attualità	
9.00 Unomattina Estate Attualità	
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Un passo dal cielo Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Uefa Euro2024 Semifinale Paesi Bassi - Inghilterra Calcio	
23.10 Notti Europee Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.10 La grande vallata Serie Tv	
6.55 Troppo napoletano Film Commedia ('16)	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Happy Family Spettacolo	
10.10 Tg 2 Dossier Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 La nave dei sogni - Peru - Miami Film Comm. ('09)	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Dribbling Europei Calcio	
14.00 4ª tappa: Imola (80) - Urbino Ciclismo	
14.45 Tour de France 11ª tappa	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 L'ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv	
23.25 Professor T. (1ª Tv) Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
9.50 Elisir Estate - Il meglio di Attualità	
11.00 Spaziolibero Attualità	
11.10 Il Commissario Rex Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.25 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.30 Overland 19 Doc.	
18.20 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Caro Marziano Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità	

RETE 4	
7.45 Un altro domani Soap	
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 La Signora In Giallo Telefilm	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att.	
15.30 Diario Del Giorno Attualità	
16.30 Il Tulipano Nero Film Avventura ('63)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.50 Whiskey Cavalier Serie Tv	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela	
14.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv	
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità	
18.45 Caduta libera Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Crazy & Rich (1ª Tv) Film Commedia ('18)	
23.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.10 Camera Café Serie Tv	
6.50 Una mamma per amica Serie Tv	
8.35 Station 19 Telefilm	
9.30 Station 19 Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni	
15.20 Lethal Weapon Serie Tv	
17.10 The mentalist Serie Tv	
18.10 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.28 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Maurizio Battista: Tutti Contro Tutti Spettacolo	
0.10 Le Iene Presentano: Vite Sperate Spettacolo	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 La Torre di Babele Attualità	
22.45 Era mio padre Film Drammatico ('02)	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 In Onda Attualità	
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
2.30 L'Aria che Tira Attualità	

TV8	
15.30 La combinazione perfetta Film Comm. ('22)	
17.15 Un principe da sogno Film Commedia ('23)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Pechino Express Spett.	
24.00 Quattro matrimoni Spett.	
2.30 Horror movie Film Comico ('09)	

NOVE

15.35 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle
17.35 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 A proposito di Henry Film Commedia ('91)
23.35 Con Air Film Azione ('97)

20	20
15.50 Walker Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Blackhat Film Thriller ('15)	
23.55 Whiteout - Incubo bianco Film Thriller ('09)	
1.55 The Cleaning Lady Fiction	
3.15 Black-Ish Serie Tv	
4.35 Distretto di Polizia Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
14.30 Departure Serie Tv	
16.00 Lol! - Serie Tv	
16.10 Elementary Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Z: vuole giocare Film Thriller ('19)	
22.50 In Fabric Film Horror ('18)	
0.50 Criminal Minds Serie Tv	
1.35 Alex Rider Serie Tv	
3.00 Senza traccia Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
13.05 I figli degli uomini Film Fantascienza ('06)	
15.10 L'Indiana bianca Film Western ('53)	
17.30 Conspiracy - La cospirazione Film Thriller ('16)	
19.40 CHiPs Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 L'ultima missione Film Poliziesco ('07)	
23.45 Un incontro per la vita Film Commedia ('17)	

RAI 5	23 Rai 5
17.50 Dentro le Note Doc.	
18.50 Visioni Documentari	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 Under Italy Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Amy Winehouse Live at Shepherd's Bush Spett.	
23.15 James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
16.15 Straniero... fatti il segno della croce! Film Western ('67)	
17.50 Diamante Lobo Film Western ('76)	
19.30 Sandokan contro il leopardo di Sarawak Film Avventura ('64)	
21.10 Gli occhi di Tammy Faye Film Dramm. ('21)	
23.15 Speciale movie mag - Cine', globi d'oro e film dell'estate Rubrica	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.40 Un ciclone in convento Serie Tv	
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Sei Sorelle Soap	
17.30 Un medico in famiglia Fiction	
19.20 Il Commissario Manara Fiction	
21.20 L'isola dei delfini Film Drammatico ('21)	
22.55 Dream Hotel - Chiang Mai Film Commedia ('04)	
0.35 La Squadra Fiction	

CIELO	26 cielo
16.25 Fratelli in affari Spett.	
17.25 Buying & Selling Spettacolo	
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.55 Affari al buio Doc.	
20.25 Affari di famiglia Spett.	
21.20 Planet of the Sharks Film Azione ('16)	
23.10 Conviene far bene l'amore Film Erotico ('75)	

TWENTYSEVEN	27
14.20 Detective in corsia Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Supercar Serie Tv	
21.15 Matricole dentro o fuori Film Commedia ('13)	
23.10 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
3.00 Shameless Serie Tv	
4.00 Zanzibar Serie Tv	

RADIO 1	
17.00 Tour de France 11ª tappa	
18.05 Radio1 Musica	
19.30 Zapping	
20.30 Tutto l'Europeo minuto per minuto	
21.00 Euro 2024 Semifinale	
RADIO 2	
16.00 Afa Azzurra Afa Chiara	
18.00 CaterEstate	
20.00 Let's Dance	
21.00 Club Tropicana	
22.00 Radio2 Happy Family	
RADIO 3	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Radio3 Suite - Panorama	
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Radio France Occitanie Montpellier Festival"	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Ritratto della giovane in fiamme Film Sky Cinema Romance	
17.15 Masquerade - Ladri d'amore Film Sky Cinema Suspense	
17.40 Midnight in the Switchgrass - Caccia al serial killer Film Sky Cinema Action	
17.55 Pare parecchio Parigi Film Sky Cinema Uno	
18.45 Spider-Man: Far from Home Film Sky Cinema Collection	
18.50 Prova a prendermi Film Sky Cinema Due	
19.05 The Wrestler Film Sky Cinema Drama	
19.10 Basilicata Coast to Coast Film Sky Cinema Comedy	
19.25 Pil's Adventures - Un regno da salvare Film Sky Cinema Family	
19.35 Isabelle - L'ultima evocazione Film Sky Cinema Suspense	
21.00 Apocalypse Film Sky Cinema Action	
21.00 Si accettano miracoli Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Il socio Film Sky Cinema Drama	
21.00 Un fantasma per amico Film Sky Cinema Family	
21.00 Ti presento i suoceri Film Sky Cinema Romance	
21.00 119 giorni alla deriva Film Sky Cinema Suspense	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La Macrorregione Danubiana	
14.30 Shaker	
15.15 Il giardino dei sogni	
16.00 Mosaico Adriatico	
16.50 Klapa Galebe Klapa Dalmari	
17.10 Una vita, una storia	
18.00 Progr. In Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.45 Primorska Kronika	
18.55 Poletno Vreme	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Slovenia Magazine	
20.00 Mediterraneo	
20.30 Alpe Adria	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Focus	
21.45 Dante e la poesia	
22.30 Spezzoni d'archivio	
23.15 Ecofuturo	
23.50 Tuttoggi	
0.05 Primorska Kronika	
0.20 Tv Transfrontaliera	

TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Diretta	
7.00 T4 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Ricette Per Tutto L'anno	
12.20 T4 Anticip. Del Tg Trieste	
13.00 T4 Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.50 T4 Sveglia Trieste - Il Meglio	
17.15 Ricette Per Tutto L'anno	
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano	
18.00 T4 Trieste In Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live	
20.30 T4 Tg Trieste	
21.05 I Witness - La verità uccide Film Thriller ('03)	
23.00 T4 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale	
24.00 T4 Trieste In Diretta	
1.00 T4 Tg Trieste	
1.30 Tg Regionale	
1.55 Borgo Italia	

STUDIOPIU LCN 80	
6.00 Buona Giornata con Ugo Palismano	
7.00 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning fever con Walter Massa	
11.45 Ospiti a pranzo con LaSillk	
12.00 Mary Hartman - soap	
12.30 Horzowey - Tf	
13.00 I Gialli di Edgar Wallace - tf	
13.50 S+ For you	
17.00 Kaboo - Cartoni Animati	
17.01 Inuyasha - Cartoni	
17.30 Kyashan - Cartoni	
18.00 Daitarn III - Cartoni	
18.30 Full Metal Panic! - Cartoni Animati	
19.00 Programmazione in lingua friulana	
21.00 Carnia & Montagna - serata folklore	
23.05 Kyashan - Cartoni	
23.30 Inuyasha - Cartoni	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	
1.00 I Missimi della notte	
2.30 Horzowey - Tf	

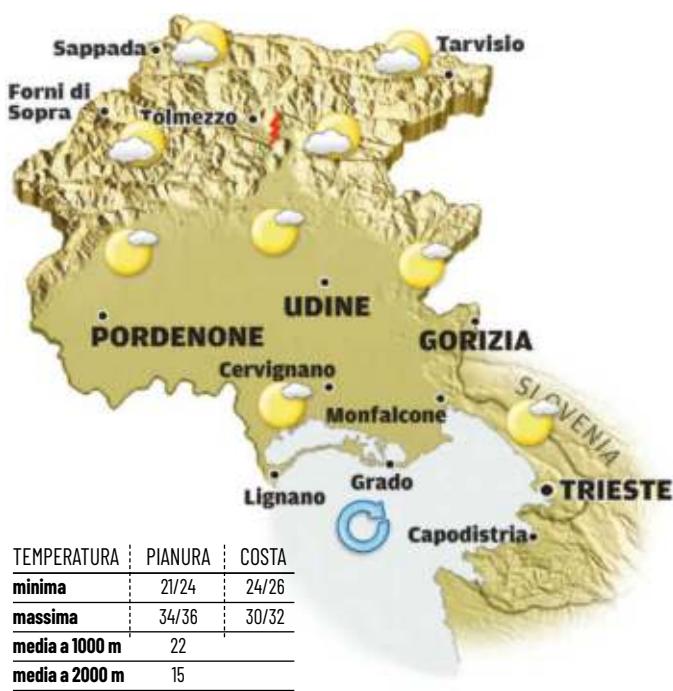
RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il Festival Treeart. La tecnica della field-recording. L'arte musicale in regione. La "follia" in filosofia. La prima cinquina del tarocco; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Estate giovani"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattinoseguel Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo Turno: In Studio Matej Nadišek E Vera Sturman; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Na Mladih Gorishkih Obrazih Svet Stoj, Conduceli Iaria Bergnack; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica Corale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Sapientini; **15.00** Terzo Turno: In Studio Deva Pincin E Matej Sukic; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Dušan Jelencic: I Fantasma Di Trieste - 11. Pt; **18.00** Literarne Podobe: 20. Leta V Pismih Srečka Kosovela, Njegovih Domacih In Prijateljev; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Seraseguel Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG

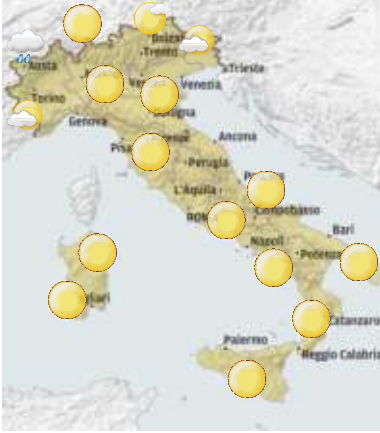


TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	33	15 Km/h
Monfalcone	25	33	13 Km/h
Gorizia	25	33	13 Km/h
Udine	26	34	14 Km/h
Grado	25	34	12 Km/h
Cervignano	25	32	11 Km/h
Pordenone	26	34	14 Km/h
Tarvisio	20	28	18 Km/h
Lignano	26	35	11 Km/h
Gemona	23	32	13 Km/h
Tolmezzo	23	32	13 Km/h
Forni di Sopra	18	26	15 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco mosso	0,1 m	24,1					
Grado	poco mosso	0,1 m	25,5					
Lignano	poco mosso	0,1 m	25,2					
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	24,9					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	20	Copenhagen	16	21	Mosca	16	27
Atene	26	32	Ginevra	19	28	Parigi	17	25
Belgrado	21	35	Lisbona	18	28	Praga	20	29
Berlino	20	31	Londra	14	19	Varsavia	19	33
Bruxelles	18	23	Lubiana	19	33	Vienna	22	35
Budapest	26	32	Madrid	18	33	Zagabria	20	34

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	28
Bari	21	35
Bologna	22	34
Bolzano	20	34
Cagliari	22	31
Firenze	21	35
Genova	22	27
L'Aquila	18	33
Milano	21	32
Napoli	21	34
Palermo	23	31
Reggio C.	25	33
Roma	20	37
Torino	21	30
Venezia	24	32

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento in pianura e nubi sparse in montagna.
Centro: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento su tutte le regioni.
Sud: La giornata sarà contrassegnata da un cielo sereno o poco nuvoloso. Le temperature massime supereranno i 35 gradi su tante città.
DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento su tutte le regioni. Clima afoso.
Centro: La giornata sarà caratterizzata da tantissimo sole e caldo. Temperature massime fino a 37-38 gradi a Roma e Firenze.
Sud: Su tutte le regioni prevarrà il bel tempo e il caldo africano. Temperature massime fino a 42 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La giornata ti porterà una forte energia, ideale per iniziare nuovi progetti e affrontare sfide. In amore, è un momento propizio per migliorare la comunicazione con il partner.

TORO
21/4 - 20/5



Potresti incontrare delle difficoltà lavorative, ma la tua tenacia ti aiuterà a superarle. In ambito amoroso, momenti di intimità rafforzeranno la relazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Giornata perfetta per socializzare e creare nuove connessioni. Sul lavoro, la tua inventiva sarà valorizzata. In amore è importante essere attenti ai bisogni del partner.

CANCRO
22/6 - 22/7



La giornata potrebbe essere stressante, quindi cerca di mantenere la calma. Sul lavoro, non farti sopraffare dallo stress. In amore godi dei momenti rilassanti.

LEONE
23/7 - 23/8



La tua autostima sarà molto alta oggi, rendendoti irresistibile. Sul lavoro, potrebbero arrivare riconoscimenti. In amore si prospetta una giornata passionale.

VERGINE
24/8 - 22/9



Oggi è un buon giorno per organizzare e pianificare il lavoro futuro, la tua attenzione ai dettagli sarà apprezzata. In amore evita di essere troppo critico.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Oggi senti il bisogno di equilibrare lavoro e vita privata. Dedica del tempo per te stesso e pratica meditazione. Momenti di dolcezza in amore, rafforzeranno il legame.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



La tua intuizione sarà particolarmente forte, aiutandoti a prendere decisioni importanti. Sul lavoro, segui l'istinto. In amore ci vuole sincerità e apertura.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Oggi hai voglia di avventura e cambiamento. In vista nuove e buone opportunità professionali. In amore la tua spontaneità renderà la giornata speciale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La determinazione ti aiuterà a superare gli ostacoli della giornata. Concentrati sui vostri obiettivi a lungo termine. In amore cerca di essere più affettuoso con il partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Oggi hai bisogno di esprimere la tua creatività, le tue idee innovative saranno apprezzate. Attenzione ai rapporti di coppia, potresti essere frainteso dal partner.

PESCI
20/2 - 20/3

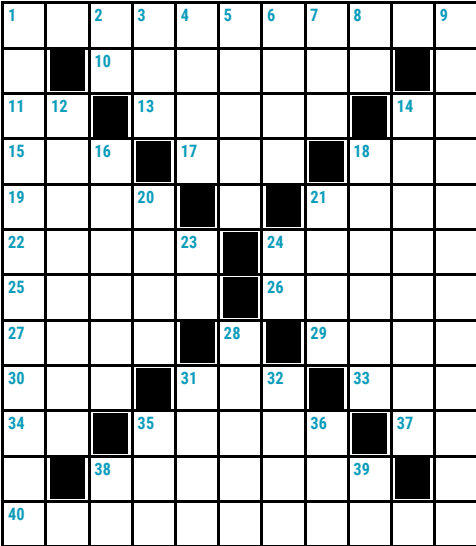


Oggi è il giorno giusto da dedicare al relax e al benessere. Evita stress in ambito lavorativo e dedica gran parte del tuo tempo per coccolare il partner.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Avversità della vita - **10** Nativi di Chieti - **11** Articolo e nota musicale - **13** Noto favolista greco - **14** Il prefisso che duplica - **15** Caratteristico bar inglese - **17** Un suffisso accrescitivo - **18** Un "ma" di Cesare - **19** Si gonfiano riempiendoli - **21** L'acqua... di Colonia - **22** Sono "Sliding" in un film con Gwyneth Paltrow - **24** Un campione selezionato di persone - **25** Lo professa il musulmano - **26** La Caprioli del cinema - **27** Gabbie per polli - **29** Vale dottore sulla busta - **30** La preposizione che accompagna - **31** Casa d'auto coreana - **33** È rosso a Berlino - **34** Il più grande Elvis del rock (iniz.) - **35** I tracciati degli autodromi - **37** La risposta dell'indeciso - **38** La sequenza di lavorazioni di un prodotto - **40** Lo si affida a un... fischiello.

VERTICALI: **1** È impreveduto nel film - **2** Nota senza vocali - **3** Rose pallide - **4** È simile alla seta - **5** Privo di accento - **6** Alti argini di un fiume - **7** Allevò il piccolo Bacco - **8** Le vocali in venti - **9** Si forma nei muscoli per l'affaticamento - **12** Il modo più economico per viaggiare - **14** La scuderia con cui Schumacher ha vinto il suo primo titolo in F1 - **16** Josh che ha interpretato Thanos in *Avengers: Endgame* - **18** Il più vecchio di due omonimi - **20** Il "Dies" di una sequenza liturgica - **21** Si spendono in Sudafrica - **23** Seme senza uguali - **24** Simbolo del pascal - **28** L'alter ego del sultano - **31** Gonnellino scozzese - **32** Donna senza fede - **35** Devoti e misericordiosi - **36** Deserto sabbioso con dune - **38** Facebook... in breve - **39** Poco agile.



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI



PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 luglio è stata di 13.328 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente Enrico Marchi
Amministratore Delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



COME AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?

TI AIUTA **VECTA** !

50%

**BONUS
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA***

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

GENERAL

Fujitsu General Limited

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

ASHG09KETA

(A++ FREDDO A+ CALDO)

DISPONIBILE ANCHE IN COLORE BIANCO

**GARANZIA 8 ANNI
SUI PEZZI DI RICAMBIO**



Silenziosità e Design coniugati nell'efficienza tecnologica:

classe **A++** freddo / **A+** caldo

Un coefficiente di rendimento (SEER) di alto livello: 7,40

Resa Max 3,2 Kw freddo / 4,0 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 630 Watt.

Ventilatore flusso incrociato e scambiatore Lambda ibrido per un flusso aria ampio e silenzioso. Silenziosità minima di 20 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 23 cm.

Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm

Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare

Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi elettromagnetici). Dati modello ASHG09KETA (disponibili anche 07 / 12 / 14)

* fruibile secondo le previsioni di legge il bonus ristrutturazione edilizia 50%.

FE Fuji Electric

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

DAIKIN

HITACHI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM